PROVINCIA DI SASSARI - ZONA OMOGENEA OLBIA TEMPIO

COMUNE DI SAN TEODORO



DIVISIONE STUDI E PROGETTI

COMUNE DI SAN TEODORO

PROVINCIA DI SASSARI - ZONA OMOGENEA OLBIA TEMPIO

PIANO COMUNALE

DI PROTEZIONE CIVILE

Risorse e Ambiente s.r.l.

Divisione Studi e Progetti

Via del Sebino, 12 – 25126 BRESCIA Tel e Fax: 030.2906550 – Mail: info@risorseambiente.it

INTRODUZIONE

I Comuni secondo quanto disposto dall'articolo 12 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, devono provvedere allo svolgimento delle attività di pianificazione di protezione civile e approvare, con deliberazione consiliare, il Piano di protezione civile comunale; tale deliberazione disciplina, inoltre, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.

INDICE

				pagina
1 RELAZIONE GENERALE				
Sezione 1 Aspetti generali				6
	Riferimenti normativi			6
		Legislazione nazionale		7
		Legislazione regionale		78
	Glossario e definizioni			12
Sezione 2 Descrizione del territorio				20
	Inquadramento amministrativo			20
	Caratteri ambientali, territoriali e paesaggistici			21
		Aspetti geografici		21
		Caratteri climatici e regime termo-pluviometrico		21
		Caratteri geologici		23
		Caratteri geomorfologici e fisiografici		23
		Caratteri idrografici		24
		Caratteri ambientali e paesaggistici		24
	Caratteri demografici			25
	Strutture			26
		Strutture sanitarie e assistenziali		34
		Strutture scolastiche, biblioteche, ludoteche, musei, aree di aggregazione		34
		Strutture sportive		34
		Strutture per la collettività		35
		Strutture di ricettività e ristorazione		35
	Servizi a rete e infrastrutture			43
		Strutture dei servizi a rete		43
		Viabilità territoriale e di accesso al comune		44
		Stazioni, porti e aeroporti		44
		Enti gestori dei servizi essenziali		45
		Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili		45
	Attività di prevenzione a livello comunale			46
	Criticità esistenti			46
2 RELAZIONE TECNICA				
Sezione 3 Valutazione dei rischi ed elaborazione degli scenari di riferimento				47
	Valutazione della pericolosità (P)			47
		Pericolosità idraulica		47
		Pericolosità idrogeologica/geomorfologica		50
		Pericolosità di incendi boschivi e di interfaccia		51
		Pericolosità meteorologica		52
	Valutazione della vulnerabilità (V)			53
		Vulnerabilità idraulica		53
			Elementi esposti	54
		Vulnerabilità idrogeologica/geomorfologica		54

		Vulnerabilità relativa agli incendi boschivi e di interfaccia		55
			Elementi esposti	55
	Scenario di evento atteso			63
		Evento atteso: allagamenti nel centro di San Teodoro		64
			Aree di protezione civile	64
			Viabilità di emergenza	65
			Cancelli	66
		Evento atteso: incendi di interfaccia		68
			Aree di protezione civile	70
			Viabilità di emergenza	71
			Cancelli	71
		Evento atteso: micro emergenze		72
			1 Piovaschi violenti con allagamenti	73
			2 Emergenza sanitaria e veterinaria	75
			3 Eventi indotti	79
			4 Inquinamento atmosferico da sostanze nocive	81
			5 Black-out elettrico	83
3 RELAZIONE DI PIANO				
Sezione 4 Sistema di Protezione Civile e soggetti coinvolti				84
	Soggetti e recapiti principali			84
	Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale			84
	Referenti del sistema comunale di Protezione Civile e Funzioni di supporto			85
	Presidi territoriali e punti critici da monitorare			86
		Scheda di monitoraggio n. 1 Via Lu Stazzu di Mezu – La Traversa S.S. 125		87
		Scheda di monitoraggio n. 2 Area artigianale – Strada Provinciale n. 1		88
		Scheda di monitoraggio n. 3 Rio Lu Canali Toltu e Rio Straula - La Patimedda		89
		Scheda di monitoraggio n. 4 Fraz. L'Alzoni		90
		Scheda di monitoraggio n. 5 Fraz. Lu Lioni		91
		Scheda di monitoraggio n. 6 Rio Li Muntiggeddi Fraz. Straula		92
	Aree e strutture di Protezione Civile			93
		Aree di attesa		96
		Aree di accoglienza		105
		Aree di ammassamento		116
	Strutture di polizia e vigilanza			117
	Compagnia Barracellare di San Teodoro			118
	Compendi forestali e/o naturalistici			119
	Viabilità di emergenza e cancelli			119
	Organizzazioni di volontariato			120
	Materiali e risorse comunali			120
	Mezzi e risorse comunali			121
	Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone non esposte a rischio)			121
	Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza			122
Sezione 5 Modello di intervento				123

	Sistema di allertamento regionale			123
	Sistema di allertamento locale – funzionalità del sistema H24			124
	Struttura di coordinamento locale			126
		A) Attivazione del Presidio Territoriale		126
		B) Attivazione del Presidio Operativo		127
		c) Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC)		128
	Censimento delle risorse			130
		A) Censimento strutture sanitarie comunali e limitrofe		130
		B) Volontariato e professionalità		130
		C) Enti Gestori di servizi essenziali		131
		D) Altre strutture sul territorio		132
	Aree di Protezione Civile			133
		Aree di attesa della popolazione		133
		Aree/strutture di accoglienza della popolazione		133
	Viabilità, piano del traffico			134
	Strutture a rischio			135
	Sistemi di allarme			136
	Carta del modello di intervento per la Protezione Civile			137
	Modello d'intervento per il rischio idraulico e idrogeologico			138
		Livelli di criticità		138
		Scenari di criticità idrogeologica e idraulica		138
		Livelli di allerta e fasi operative		147
		Eventi di avvisi di allerta per il rischio idrogeologico		148
			Fase di attenzione (allerta gialla)	151
			Fase di attenzione (allerta arancione)	152
			Fase di preallarme (allerta rossa)	154
			Stato di allarme - emergenza	161
			Post-evento	164
	Modello d'intervento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia			165
		Bollettino di previsione del pericolo d'incendio		165
		Livelli di pericolosità e fasi operative		168
		Esempio di avviso di previsione per il pericolo incendio		169
		Attivazione delle fasi		170
			Fase di preallerta (colore verde)	170
			Fase di attenzione (colore giallo))	170
			Fase di attenzione rinforzata (colore arancione)	171
			Fase di preallarme (colore rosso)	171
		Funzionalità del sistema di allertamento locale		172
		Presidio Operativo Comunale		172
		Punti di avvistamento AIB		172
	Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale)			173
	Il P.O. (Presidio Operativo)			173
	Il P.T. (Presidio Territoriale)			174
	Informazione alla popolazione, norme comportamentali e formazione del personale			176
		Tempi dell'informazione		177
		Modalità e mezzi di comunicazione		177

		Contenuti della comunicazione	178
		Comportamenti in caso di rischio idraulico	180
		Comportamenti in caso di rischio geomorfologico	185
		Comportamenti in caso di fenomeni geomorfologici avversi	186
		Comportamenti in caso di temporali, piogge molto intense, grandinate, forti raffiche di venti	187
		Comportamenti in caso di periodi di caldo eccessivo con ondate di calore	188
	Schemi e ordinanze		190
	Schema di convenzione		208
	Avvisi alla popolazione		211
	Allegati grafici		214

1 RELAZIONE GENERALE

SEZIONE 1 – ASPETTI GENERALI

Il presente piano è stato aggiornato a partire dalla versione esistente del Piano Comunale risalente al 2014 (redazione Servizio LL.PP.; supporto al RUP ing. Dario Inzaina; Sindaco dott. Antonio Meloni).

La presente versione è stata realizzata da un gruppo di lavoro di Risorse e Ambiente Srl su incarico del Comune di San Teodoro, in collaborazione con:

Sindaco: dott. Mannironi Domenico Alberto

Responsabile dell'Area LL.PP. e Manutenzioni: geom. Livio Manueddu

L'elenco degli elaborati che compongono il Piano è riportato nell'indice.

Per la realizzazione del Piano sono stati utilizzati i più recenti strumenti di pianificazione disponibili, tra i quali:

- Piano Urbanistico Comunale
- Aerofotogrammetria del territorio comunale
- Ortofoto della fascia costiera
- Strumenti pianificatori regionali vari: Piano di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi 2017-2019; PAI, PSFF, PGRA.

Riferimenti normativi

Il Comune di San Teodoro con il presente documento aggiorna il suo Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, redatto secondo le linee guida del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalla Direzione Centrale della Protezione Civile e dei Servizi Logistici del Ministero dell'Interno.

Di seguito i principali riferimenti normativi statali e regionali.

Legislazione nazionale

Legge n. 100 del 12 luglio 2012

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile

Legge n. 101 del 14 giugno 2011

Istituzione della Giornata nazionale per le vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo

Legge n. 152 del 26 luglio 2005

Disposizioni urgenti in materia di protezione civile

Legge n. 401 del 9 novembre 2001

Coordinamento operativo per le attività di protezione civile

Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001

Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione

Legge n. 353 del 21 novembre 2000

Legge quadro sugli incendi boschivi

Legge n. 265 del 3 agosto 1999, art. 12

Disposizioni su autonomia e ordinamento enti locali

Legge n. 59 del 15 marzo 1997

Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la

riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa

Legge n. 225 del 24 febbraio 1992

Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Legge n. 266 del 11 agosto 1991

Legge-quadro sul volontariato

Legge n. 183 del 18 maggio 1989

Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

Legislazione regionale

Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi vigente (approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 8 gennaio 2019)

Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi vigente

Prescrizioni regionali antincendi vigenti

Linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile

Allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 20/10 del 12 aprile 2016

Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 26

Interventi urgenti a favore dei privati e delle attività produttive danneggiati a seguito di eventi calamitosi in Sardegna (Manovra finanziaria 2015-2017).

Piano di Gestione per il Rischio di Alluvione (PGRA) adottato con Deliberazione del Comitato

Istituzionale n. 1 del 30/07/2015, redatto ai sensi della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e del D. Lgs. 49/2010

Determinazione del D.G. della protezione civile regionale n. 4 del 23 gennaio 2015

"Attivazione e uso della piattaforma web di protezione civile (SIPC)"

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 30 dicembre 2014 (prot. n. 27577)

"Attivazione del Centro Funzionale della Regione Sardegna"

Deliberazione G.R. n. 53/25 del 29 dicembre 2014

"Approvazione definitiva del Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile - Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico". Adeguamento alle osservazioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DNPC)

Deliberazione G.R. n. 44/25 del 7 novembre 2014

"Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile. Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico"

Deliberazione GR n. 34/12 del 2 settembre 2014

Attivazione del Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale;

Deliberazione GR n. 26/14 del 8 luglio 2014

Modalità di diffusione e diramazione degli avvisi di "criticità ordinaria" per rischio idraulico ed idrogeologico

Deliberazione G.R. n. 1/43 del 17.1.2014 "Disposizioni urgenti in materia di protezione civile".

Indirizzi interpretativi LR 36 del 20 dicembre 2013;

Legge Regionale 20 dicembre 2013, n.36

Disposizioni urgenti in materia di protezione civile.

Legge Regionale 4 dicembre 2013, n.33

Interventi urgenti a favore dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2013 in attuazione della legge regionale n. 32 del 2013.

Legge Regionale 22 novembre 2013, n.32

Contributi consiliari finalizzati a fronteggiare gli eventi alluvionali del novembre 2013.

Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 13

Istituzione del 28 luglio quale giornata regionale in ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna.

Legge Regionale 22 gennaio 2010, n. 3 - (art.3)

Proroga dei termini per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 della L.R. 21 novembre 1985, n. 28 (Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai Comuni, Province e Comunità Montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche).

Legge Regionale 07 agosto 2009, n. 3 - (art. 11, comma 6)

Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale - Presso la Presidenza della Regione è istituita la Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna.

Legge Regionale 21 novembre 2008, n.16

Modifica della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15 (Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008).

Legge Regionale 29 ottobre 2008, n.15

Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di

ottobre 2008.

Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39

Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3.

Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28

Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche.

Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9

Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.

Legge Regionale 7 aprile 1995, n.6: (art. 67)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1995).

Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3

Interventi regionali in materia di protezione civile.

Legge Regionale 21 settembre 1993, n. 46

Interventi in materia ambientale e modifiche alle leggi regionali 14 settembre 1987, n. 41, 15 maggio 1990, n. 13, 7 giugno 1989, n. 30, 22 luglio 1991, n. 25 e 17 gennaio 1989, n. 3.

Glossario e definizioni

Aree di accoglienza
Luoghi in grado di accogliere e assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. Possono consistere in luoghi già esistenti come strutture fieristiche e mercati (utili per eventi non superiori alle 24/48 ore) o centri di accoglienza, come scuole e alberghi per periodi temporanei o tendopoli sempre per periodi brevi o moduli prefabbricati (utili per eventi non superiori alle 48 ore).

Aree di ammassamento
Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Cancello
Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona di operazione. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di Polizia (Municipale o dello Stato) eventualmente insieme ad operatori del sistema di soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le Centrali Operative 118 o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (CCS, COM, COC).

Centro Funzionale per finalità di Protezione Civile (rete dei CF)
Rete di centri di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza. Ai fini delle funzioni e dei compiti valutativi, decisionali, e delle conseguenti assunzioni di responsabilità, la rete dei Centri Funzionali è costituita dai Centri Funzionali Regionali, o Decentrati e da un Centro Funzionale Statale o Centrale, presso il Dipartimento della Protezione Civile. La rete dei Centri Funzionali opera secondo criteri, metodi, standard e procedure comuni ed è componente del Servizio Nazionale della Protezione Civile. Il servizio svolto dalla rete, nell'ambito della gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, si articola in due fasi: la fase di previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi, degli effetti che il manifestarsi di tali eventi potrebbe determinare sul territorio, nella valutazione del livello di criticità atteso nelle zone d'allerta e la fase di monitoraggio e sorveglianza del territorio.

C.A.P.I. - Centro Assistenziale di Pronto Intervento
È una struttura operativa permanente costituita da magazzini per lo stoccaggio di materiale assistenziale e di pronto intervento da utilizzare in eventi calamitosi in Italia e all'estero. Nella Regione Sardegna è dislocato presso il Centro Servizi della Protezione Civile di Macchiareddu – VI° Strada Ovest – Uta (CA).

COC - Centro Operativo Comunale
Struttura operativa attivata dal Sindaco in emergenza o in previsione di una emergenza per la direzione e il coordinamento delle attività del presidio territoriale idrogeologico e idraulico e dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

COM - Centro Operativo Misto
Struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Il COM deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede COM devono avere una superficie complessiva minima di 500 mq con una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni.

CCS - Centro Coordinamento Soccorsi
Massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile in emergenza a livello provinciale, composto dai responsabili di tutte le strutture operative che operano sul territorio. I CCS individuano le strategie e gli interventi per superare l'emergenza anche attraverso il coordinamento dei COM – Centri Operativi Misti. Sono organizzati in funzioni di supporto.

Colonna mobile regionale (CMR)
La Colonna Mobile Regionale nasce da un progetto della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e prevede che tutte le Regioni e le Province autonome abbiano strutture funzionali modulari intercambiabili in grado di garantire standard operativi strumentali e di prestazione omogenei per tutti gli interventi e piena autosufficienza per l'intera durata dell'emergenza. È costituita dall'insieme di uomini, attrezzature e procedure e nell'estensione più ampia di intervento si articola in:
· moduli assistenza alla popolazione,
· moduli produzione e distribuzione pasti,
· moduli telecomunicazioni in emergenze,
· modulo segreteria e comando,
· modulo logistica per gli addetti ed i soccorsi,
· modulo sanitario PMA - Posto Medico Avanzato.

Comitato Operativo della protezione civile
Ai sensi dell'art. 10 della L. 225/92, al fine di assicurare la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività di emergenza è istituito il Comitato Operativo della protezione civile. Il Comitato Operativo assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle attività di emergenza a livello nazionale. Si riunisce presso il Dipartimento della protezione civile, è presieduto dal Capo del Dipartimento ed è composto dai rappresentanti di Componenti e Strutture operative del sistema di protezione civile.

Componenti del Servizio nazionale della Protezione Civile
Ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 225/92, sono Componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, provvedono all'attuazione delle attività di Protezione Civile.
Concorrono alle attività di Protezione Civile anche enti pubblici, istituti e gruppi di ricerca scientifica, ogni altra istituzione e organizzazione anche privata, e i cittadini, i gruppi associati di volontariato civile, gli ordini e i collegi professionali.

Esposizione
È il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

Evento
Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di Protezione Civile, si distinguono in:
a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
c) calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (art.2, legge n. 225/92, modificato dal Decreto Legge n. 59 del 15 maggio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012).

Evento atteso
Rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata, ecc.) che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

Evento non prevedibile
L'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

Evento prevedibile
Un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

Fasi operative
L'insieme delle azioni di Protezione Civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

Funzioni di supporto
Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi e rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza.

Indicatore di evento
L'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

Metodo *Augustus*
È uno strumento semplice e flessibile di indirizzo per la pianificazione di emergenza ai diversi livelli territoriali di competenza. La denominazione deriva dall'idea dell'imperatore Ottaviano Augusto che "il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose".

Messa in sicurezza d'emergenza
Interventi mirati a ridurre il rischio in un determinato ambiente attuati tempestivamente in caso di emergenza, anche in via provvisoria, con la finalità primaria di salvaguardia della vita umana.

Modello di Intervento
Consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di Protezione Civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

Organizzazione regionale di volontariato di Protezione Civile
Organismo liberamente costituito e senza fini di lucro che svolge o promuove attività di previsione, prevenzione e soccorso per eventi di Protezione Civile. Le Organizzazioni si avvalgono prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, curandone anche le attività di formazione e addestramento. L'iscrizione negli elenchi territoriali del Volontariato di protezione civile costituisce condizione necessaria e sufficiente per operare nell'ambito della protezione civile.

Pericolosità (H)
Capacità o possibilità di costituire un pericolo, di provocare una situazione o un evento di una determinata intensità (I), indesiderato o temibile.

Pianificazione d'emergenza
L'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

Piano comunale o intercomunale di Protezione Civile
Piano di emergenza redatto dai comuni per gestire adeguatamente un'emergenza ipotizzata nel proprio territorio, sulla base degli indirizzi regionali, come indicato dal D. Lgs. 112/1998. Tiene conto dei vari scenari di rischio considerati nei programmi di previsione e prevenzione stabiliti dai programmi e piani regionali.

Prevenzione
Attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad un evento calamitoso. Nell'ambito delle attività e compiti di protezione civile, ai sensi della vigente normativa, la prevenzione si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione di emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione e l'attività di esercitazione.

Previsione
La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi. La previsione è quindi un'azione di tipo conoscitivo che deve fornire un quadro generale obiettivo delle aree vulnerabili e del rischio al quale sono sottoposte le persone ed i beni in esse presenti.

Rischio
Il rischio può essere definito come il valore atteso di perdite (vite umane, feriti, danni alle proprietà e alle attività economiche) dovute al verificarsi di un evento di una data intensità, in una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Il rischio quindi è traducibile nell'equazione: R = P x V x E
P = Pericolosità (Hazard): è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.
V = Vulnerabilità: la Vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.
E = Esposizione o Valore esposto: è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio (es. vite umane, case) presenti in una data area.

Sala Situazione Italia
Struttura del Dipartimento della Protezione Civile che ospita SISTEMA, centro di coordinamento nazionale che ha il compito di monitorare e sorvegliare il territorio nazionale, al fine di individuare le situazioni emergenziali previste in atto e seguirne l'evoluzione, nonché di allertare ed attivare le diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile che concorrono alla gestione dell'emergenza.

Scenario dell'evento
Evoluzione nello spazio e nel tempo del solo evento prefigurato, atteso e/o in atto, pur nella sua completezza e complessità.

Scenario di rischio
Evoluzione nello spazio e nel tempo dell'evento e dei suoi effetti, della distribuzione degli esposti stimati e della loro vulnerabilità anche a seguito di azioni di contrasto.

Scenario dell'evento atteso
Valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

Sistema
Presso il Dipartimento della Protezione Civile è attivo un centro di coordinamento denominato Sistema che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di Protezione Civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza. Sistema opera 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, con la presenza di personale del Dipartimento e delle strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile di seguito elencate:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, componente fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225);
- Forze Armate (attraverso il Comando operativo di vertice interforze);
- Polizia di Stato;
- Arma dei Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Capitanerie di Porto - Guardia Costiera;
- Croce Rossa Italiana**.**

Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico statale e regionale
È costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e per acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative al preannuncio, all'insorgenza e all'evoluzione dei rischi conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2 della legge n. 225/92 e s.m.i., al fine di allertare e di attivare il Servizio Nazionale della Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Soglia
Identificano i valori critici di precipitazione al superamento dei quali sono attesi effetti al suolo per cui scatta un livello di allerta. Le soglie di solito utilizzate per la verifica ed il monitoraggio e la sorveglianza in caso di condizioni meteorologiche avverse da tenere costantemente monitorati, anche a livello locale, sono le seguenti: soglie pluviometriche per l'identificazione dei dissesti come frane o smottamenti e processi torrentizi, e soglie idrometriche per la misura del livello del pelo libero dell'acqua nelle aste fluviali.

Strutture operative nazionali
L'art. 11 della legge n. 225/92 e s.m.i. individua come strutture operative del Servizio nazionale: il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della Protezione Civile, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, la comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le Organizzazioni di volontariato, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - Cnsas-Cai.

Sussidiarietà
È un principio giuridico-amministrativo che stabilisce come l'attività amministrativa volta a soddisfare i bisogni delle persone debba essere assicurata dai soggetti più vicini ai cittadini. Per "soggetti" s'intendono gli Enti pubblici territoriali (in tal caso si parla di sussidiarietà verticale) o i cittadini stessi, sia come singoli sia in forma associata o volontaristica (sussidiarietà orizzontale). Queste funzioni possono essere esercitate dai livelli amministrativi territoriali superiori solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente. L'azione del soggetto di livello superiore dovrà comunque essere temporanea, svolta come sussidio (da cui sussidiarietà) e quindi finalizzata a restituire l'autonomia d'azione all'entità di livello inferiore nel più breve tempo possibile.
Il principio di sussidiarietà è recepito nell'ordinamento italiano con l'art. 118 della Costituzione, come novellato dalla L. Cost. n. 3/2001.

Volontariato di Protezione Civile
Componente del Servizio Nazionale individuata dall'art. 6 della legge n. 225/92 e s.m.i., concorre alle attività di Protezione Civile in qualità di struttura operativa nazionale, con funzioni di supporto alle azioni di Protezione Civile adottate dalle istituzioni: previsione, prevenzione e soccorso per eventi di Protezione Civile.
Specificamente formato e addestrato, opera mediante prestazioni personali, volontarie e gratuite, svolte da persone che aderiscono a organismi liberamente costituiti senza fini di lucro, inclusi i gruppi comunali di Protezione Civile. La partecipazione delle organizzazioni di volontariato al sistema pubblico di Protezione Civile è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 2001.

Valore esposto (o Esposizione)

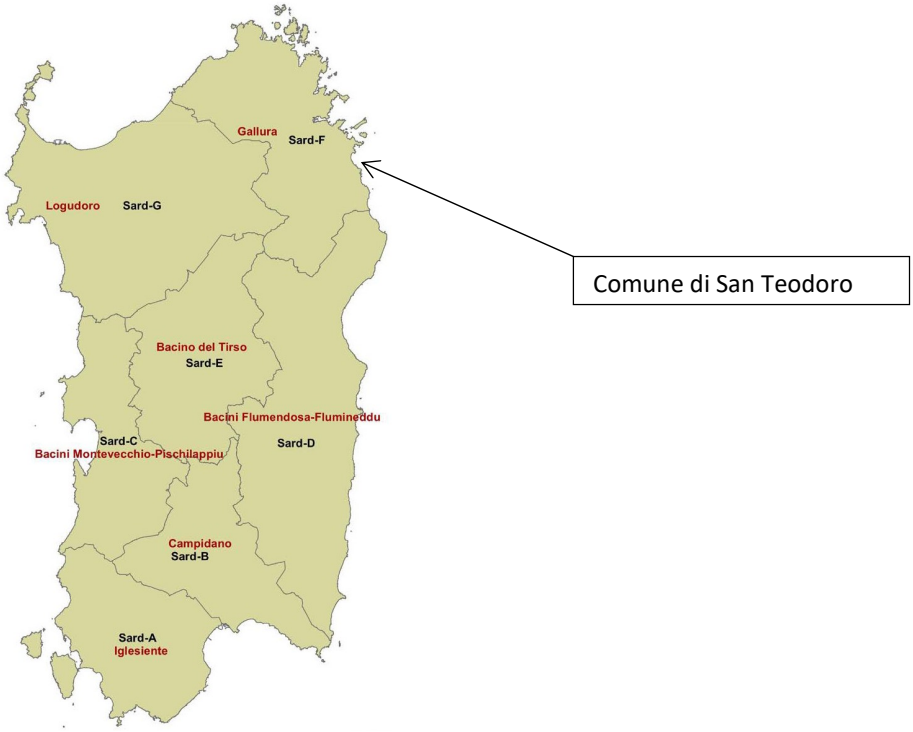
Termine che indica l'elemento che deve sopportare l'evento, e può essere espresso dal numero di presenze umane, o dal valore delle risorse naturali ed economiche presenti ed esposte a un determinato pericolo. Il prodotto della vulnerabilità per il valore esposto indica le conseguenze di un evento per l'uomo, in termini di vite umane e di danni agli edifici, alle infrastrutture ed al sistema produttivo.

Vulnerabilità

Attitudine di una determinata componente ambientale – popolazione umana, edifici, servizi, infrastrutture, ecc. – a sopportare gli effetti di un evento, in funzione dell'intensità dello stesso.
La vulnerabilità esprime il grado di perdite di un dato elemento o di una serie di elementi causato da un fenomeno di una data forza. È espressa in una scala da zero a uno, dove zero indica che non ci sono stati danni, mentre uno corrisponde alla distruzione totale.

Zone di allerta

Ambiti territoriali in cui sono suddivisi i bacini idrografici, significativamente omogenei, per tipologia e severità degli eventi attesi, meteorologici e idrologici intensi, e dei relativi effetti.
Sul territorio nazionale, sono identificate 133 zone di allerta, delimitate tenendo in considerazione le possibili tipologie di rischio presenti e l'evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti.
La Sardegna, ai fini delle attività di previsione e prevenzione, è stata suddivisa in 7 zone di allerta. San Teodoro appartiene alla zona Gallura – Sard-F.

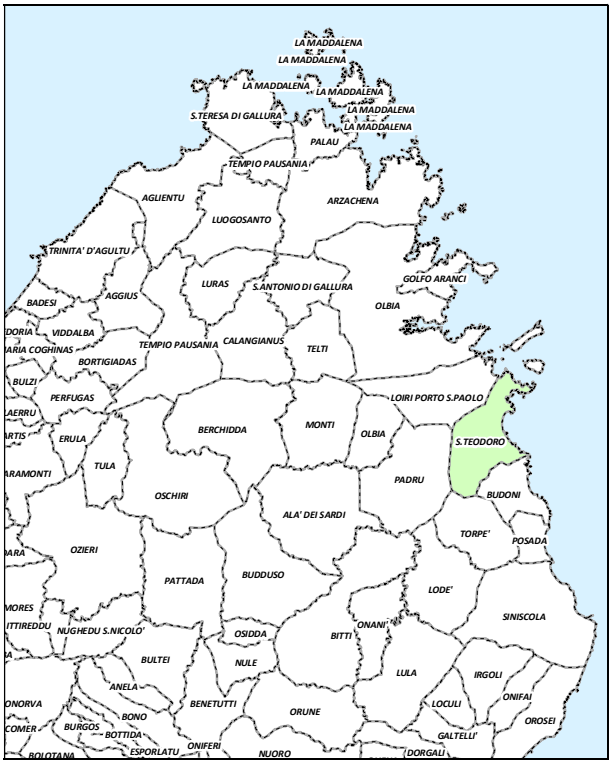


SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Inquadramento amministrativo

Codice ISTAT	090092
Provincia:	Sassari, Zona Omogenea Olbia Tempio
Prefettura – UTG	Sassari
Sindaco	Mannironi Domenico Alberto
Municipio	Via G. Deledda, snc – Tel. 0784.8600 – Fax 0784.865192 Sito: comunesanteodoro.gov.it Email: info@comunesanteodoro.gov.it Email PEC: protocollo@pec.comunesanteodoro.it
Superficie	104,87 Kmq
Quota altimetrica centro urbano	16 m s.l.m.
Quota altimetrica minima	0 m s.l.m.
Quota altimetrica massima	970 m s.l.m. (Punta Magghjori, Monti Nieddu)
Posizione	costa nord-orientale della Sardegna
Comuni confinanti	a nord-ovest Loiri-Porto San Paolo, a ovest Padru, a sud Budoni e Torpè
Autorità di Bacino	Distretto idrografico della Sardegna, sup. 24.066 Kmq
Sub Bacino di riferimento	Liscia (superficie 2.253 kmq)
Sezioni C.T.R.	444160, 445090, 445130, 462040, 462070, 462080, 463010
Zone di allerta rischi idraulico/idrogeol.	Gallura – Sard-F
Codice zona previsione pericolo incendi	D





Caratteri ambientali, territoriali e paesaggistici

Aspetti geografici

Il Territorio del Comune di San Teodoro, situato sulla costa nord orientale della Sardegna, si estende per circa 37 Km sul mare e ha una superficie complessiva di oltre 104 Kmq.

L'abitato principale, vecchio nucleo storico sviluppatosi intorno alla chiesa parrocchiale, risulta ormai interessato da un notevole sviluppo urbanistico. Alle originarie poche case raggruppate vicino alla chiesa parrocchiale si sono aggiunti negli ultimi trent'anni i nuovi insediamenti che seguono la Via del Tirreno e la Via Gramsci fino alla spiaggia La Cinta e la Via Cala d'Ambra sempre fino al mare. All'interno, verso sud-ovest, gli insediamenti si sono sviluppati lungo la Via Sardegna fino alla S.S. 125 Le residenze stabili risultano in netta minoranza rispetto alle case per le vacanze e rispetto alle innumerevoli attività commerciali presenti. Il territorio comunale si estende poi dal confine nord al confine sud con la presenza di numerose frazioni ormai anch'esse urbanizzate e notevolmente ingrandite rispetto ai nuclei originari. Lungo la costa infine si sono sviluppati nel corso degli anni numerosi insediamenti turistici (villaggi e residence) popolati prevalentemente durante la stagione estiva.

Caratteri climatici e regime termo-pluviometrico

La pluviometria di questa zona è evidenziata dai dati registrati nelle stazioni di Budoni, Suaredda, Monti Pitrosu, Padru. Gli anni di osservazione vanno dai 30 di Suaredda agli 89 di Monti Pitrosu.

La media pluviometrica registrata per l'anno 2008 è di circa 800 mm, superiore alla media generale della Sardegna (circa 750 mm/anno), invece la media delle precipitazioni annue registrata per la stazione Suaredda (vd. tabella) tra il 1981 e il 2001 ammonta a 654,3 mm con una media dei giorni piovosi 60,1.

Tabella 1. Altezze di pioggia medie mensili ed annuali tra il 1981 ed il 2009.

STAZIONE SUAREDDA	PRECIPITAZIONI												
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA ANNUA
altezze di pioggia (mm)	64,2	68,9	64,5	54,3	35,6	10,5	4,2	12,8	57,4	89,4	96,0	96,5	**654,3**
media gg piovosi	6,2	6,4	6,1	6,2	4,3	2,4	0,8	1,8	3,9	5,7	7,9	8,4	**60,1**

La distribuzione della piovosità nell'arco dell'anno si mantiene sostanzialmente invariata per le quattro stazioni considerate. Le piogge si concentrano soprattutto in autunno: tra ottobre e dicembre si registrano, infatti, oltre 263 mm di pioggia distribuiti su una media di 22 giorni, pari a circa 12 mm/g. Detto valore cala vistosamente in inverno, soprattutto nel mese di febbraio, per poi riprendere nei mesi di marzo ed aprile, prima di ridursi rapidamente e consistentemente nel periodo estivo. A tal proposito è interessante notare che le precipitazioni sono comunque presenti, anche nel periodo estivo, con cumulati superiori ad altre aree costiere sarde (4,2 mm in luglio e 12,8 mm in agosto).

Le stazioni prese in considerazione, tranne Padru (165 m s.l.m.) e Monti Pitrosu (96 m s.l.m.) sono poste al di sotto dei 50 m s.l.m. Quindi se si tiene conto che le precipitazioni, specialmente sulla costa orientale della Sardegna, sono in stretta relazione con l'orografia, è ipotizzabile che, nelle parti più elevate dei bacini idrografici in esame, le precipitazioni medie annue superino i 1.000 mm, analogamente alle vette del M. te Limbara (1350 mm/anno).

In corrispondenza dei rilievi di Monti Nieddu, che ad appena 10 Km dal mare raggiunge la quota di 970 m (Punta Magghjori), si verificano precipitazioni di notevole intensità, che raggiungono 500 mm di pioggia in appena 5 gg. In genere questi intensi rovesci si hanno nei mesi di settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio dell'anno idrologico.

Come già accennato la distribuzione mensile delle piogge è molto irregolare, come d'altronde avviene in tutta la Sardegna.

Le piogge del primo autunno cadono su un terreno reso arido dalla lunga siccità estiva; a causa delle temperature ancora elevate si ha un'intensa evaporazione e le piogge, di scarsa durata, sono solo un primo sollievo per la vegetazione, e hanno effetti irrilevanti sul bilancio idrico dei corsi d'acqua. Solo nei mesi di Novembre e Dicembre le precipitazioni diventano più regolari elevando i totali mensili.

Dopo le piogge abbondanti di questi mesi si ha una notevole diminuzione delle precipitazioni. La stagione delle piogge è infatti interrotta da un periodo asciutto (le cosiddette secche di Gennaio) la cui durata è variabile.

Tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera si ha una ripresa della piovosità che, in genere, raggiunge il massimo a Marzo e tende ad esaurirsi con l'arrivo del caldo estivo. Il volume delle

precipitazioni che cade nel periodo Gennaio-Marzo è valutabile nel 35% circa delle piogge dell'intero anno. Queste piogge sono di notevole importanza per il bilancio idrologico in quanto meno violente di quelle del primo autunno, consentendo, quindi, un maggior assorbimento da parte del terreno e la conseguente ricarica delle falde.

Il mese di Maggio, con l'innalzamento della temperatura media e con la diminuzione delle precipitazioni, dà inizio alla fase estiva. Luglio è il mese meno piovoso per tutte le stazioni considerate, sia perché registra il minor apporto di piogge (meno dell'1% del totale annuo), sia perché presenta il minor numero di giorni piovosi.

Nel complesso si può affermare che le piogge che cadono in quest'area sono in quantità sufficiente, ma, data la particolare conformazione del territorio che non permette la formazione di consistenti riserve idriche in falda e la sfavorevole distribuzione nel tempo delle precipitazioni, non sono in grado di soddisfare il fabbisogno idrico.

Caratteri geologici

La zona di San Teodoro appartiene al sub-bacino del Liscia e ricade nel settore nordorientale della Sardegna; ad E è delimitata dal Mar Tirreno, mentre il confine W è segnato dalla linea di displuvio costituito dalle creste del massiccio del Monti Nieddu.

Il territorio presenta una notevole varietà di affioramenti litologici e morfostrutture che rendono il paesaggio molto vario, e spesso anche suggestivo. Infatti, dalla cresta del Monte Nieddu, attraverso profonde incisioni costituite spesso da valli incassate, si giunge alle colline dove affiorano le metamorfiti caratterizzate da linee morbide. Oltre si incontra la piana costiera, nella quale a causa dello sbarramento dei cordoni litorali si sono formati stagni e lagune di diversa estensione. Anche la costa è molto diversificata: a lunghi tratti di spiaggia si alternano promontori rocciosi talvolta ricchi di piccole insenature con piccole spiagge.

Caratteri geomorfologici e fisiografici

Il paesaggio circostante San Teodoro è vario, in prevalenza pianeggiante e collinare, con una percentuale di territorio che presenta quote comprese fra 0 e 200 m s.l.m. pari al 65%, fra 200 e 400 m s.l.m. pari al 18%, e fra 400 e 700 m s.l.m. pari al 14%.

I rilievi sono fondamentalmente rappresentati delle colline di modesta altezza che racchiudono il territorio da nord-est a sud-est.

L' unica montagna vera e propria è costituita dall'imponente massiccio granitico di Monte Nieddu, ricadente in parte sul Comune di Padru, la cui vetta, Punta Magghjori, raggiunge 974 m di altezza.

Caratteri idrografici

L'unico fiume degno di nota è il Rio San Teodoro. Si tratta di un torrente, particolarmente secco in estate e ricco d'acqua in inverno, che dalle falde del Monte Nieddu scorre a valle sino a gettarsi nello Stagno di San Teodoro. La lunghezza dell'asta principale di 11,066 km, e il bacino di circa 31,67 kmq. Altri corsi d'acqua minori catastalmente inseriti nel PAI: Rio Maccioccu, Rio Ospola, Rio Fonnesu, Rio di Lu Finocchju, Rio Calcinosu–Rattulongu, Rio Santoru, Rio La Ena Molta, Rio di Li Lapii, Rio Lu Canali Toltu, Rio Straula, Rio Niuloni, Rio Lu Rattali e La Canna, Rio Lu Pisciaroni, Rio di Li Cupuneddi Rio L'Alzoni, Rio Li Tegghji, Rio La Fica, Riu di Lu Stazzu di Mezu, Rio Li Petri Nieddi, Rio Lutturai, Rio di La Teula, Rio di Lu Caprioni, Rio Siccu, Rio di Lu Filicagliu, , Rio la Suaredda, Rio l'Uddastroni, Rio Stirritogghju.

Caratteri ambientali e paesaggistici

Nel Comune di San Teodoro sono presenti riserve e aree protette, in particolare lo Stagno di San Teodoro (area SIC), delimitato sul lato est dalla spiaggia di *La Cinta*; sul lato Ovest dalla Strada Statale 125, con una superficie dello specchio d'acqua di 2,30 Kmq, e l'Area Marina Protetta Tavolara-Punta Coda Cavallo.

Caratteri demografici

Popolazione residente: 5.011 abitanti

Numero presenze estive: circa 70-75.000 persone

Strutture

Si riporta di seguito l'elenco complessivo delle strutture pubbliche e private che forniscono servizi alla collettività, al quale fanno seguito i raggruppamenti per le diverse tipologie.

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
0	Case Sparse Cala Girgolu	Loc. Cala Girgolu	60	0
1	Case Sparse Straula Di Supra	Loc. Straula Di Supra	6	0
2	Case Sparse Cala Girgolu	Loc. Cala Girgolu	60	0
3	Case Sparse L' Uttaru	Loc. Lu Stazzaredddu	0	0
4	Edificato Montipitrosu	Loc. Montipitrosu	184	0
5	Case Sparse Silimini	Via Di Li Ulivari	4	0
6	Case Sparse Stirritoggiu	Loc. Stirritoggiu	5	0
7	Edificato Silimini	Loc. Silimini	8	0
8	Case Sparse Silimini	Via Di Li Ulivari	4	0
9	Case Sparse Straula Di Supra	Loc. Straula Di Supra	6	0
10	Case Sparse Silimini	Via Di Li Ulivari	4	0
11	Case Sparse Straula Di Suttu	Loc. Straula Di Supra	2	0
12	Case Sparse Li Muntigghieddi	Via Di Li Muntigghieddi	12	0
13	Edificato La Patimedda	Loc. La Patimedda	80	0
14	Case Sparse Li Muntigghieddi	Via Di Li Muntigghieddi	12	0
15	Case Sparse Straula Di Suttu	Loc. Straula Di Supra	2	0
16	Case Sparse Silimini	Via Di Li Ulivari	4	0
17	Edificato Schifoni	Loc. Schifoni	38	0
18	Case Sparse Stazzu Brusciatu	Loc. Stazzu Brandanu	5	0
19	Edificato Franculacciu	Loc. Franculacciu	28	0
20	Edificato Stazzu Brusciatu	Loc. Stazzu Brusciatu	23	0
21	Discoteca La Luna	Loc. Stirritogghiu	200	0
22	Edificato Stazzu Brusciatu	Loc. Stazzu Brusciatu	23	0
23	Agriturismo Tenuta Le Terre 1927	Borgata Schifoni	50	0
24	Edificato Franculacciu	Loc. Franculacciu	28	0
25	Edificato La Suaredda - La Traversa - Li Furreddi - Gambaru - Citai	Loc. La Suaredda-Traversa-San Teodoro	314	0
26	Case Sparse Lu Pireddu	Loc. Lu Pireddu	1	0
27	Edificato Badualga	Loc. Badualga	128	0
28	Edificato Tarrapadedda	Loc. Tarrapadedda	34	0
29	Case Sparse Aresola	Via Di L' Ea Frisca	4	0
30	Case Sparse Lu Muntigghiu Di La Petra	Loc. Lu Muntigghiu Di La Petra	5	0
31	Edificato Lu Ricciu	Loc. Lu Ricciu	4	0
32	Case Sparse L' Alzoni	Loc. L' Alzoni	5	0
33	Case Sparse Badualga	Vico Spadinu	12	0
34	Agriturismo La Suara Longa	Via Montenegro	50	0
35	Edificato Lu Stazzu Di Mezu	Lu Stazzu Di Mezu	0	0
36	Villaggio Smeraldo	Via Smeraldo	0	0

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
37	Edificato Tiridduli	Loc. Tiridduli	20	0
38	Agriturismo Li Scopi	Loc. Li Scopi	10	0
39	Edificato L' Alzoni	Loc. L' Alzoni	80	0
40	Case Sparse La Suaredda Di Supra	Via La Suaredda Di Supra	16	0
41	Edificato Li Purritti	Loc. Li Purritti	3	0
42	Case Sparse Li Purritti	Loc. Li Purritti	5	0
43	Villaggio Il Canneto - Albergo Tre Querce	Via La Canna	96	0
44	Case Sparse Lu Muntigghiu Di La Petra	Loc. Lu Muntigghiu Di La Petra	5	0
45	Hotel San Teodoro	Loc. Badualga	96	0
46	Case Sparse Badualga	Vico Spadinu	12	0
47	Case Sparse Badualga	Vico Spadinu	12	0
48	Villaggio Smeraldo	Via Smeraldo	0	0
49	Edificato La Runcina	Loc. La Runcina	10	0
50	Case Sparse Lu Muntigghiu Di La Petra	Loc. Lu Muntigghiu Di La Petra	5	0
51	Edificato Budditogliu - Li Muntigghieddi - Straula	Loc. Budditogliu - Li Muntigghieddi - Straula	200	0
52	Edificato Lu Muntigghiu Di La Petra	Loc. Lu Muntigghiu Di La Petra	32	0
53	Edificato Li Mori	Loc. Li Mori	126	0
54	Edificato Li Purritti	Loc. Li Purritti	3	0
55	Case Sparse Lu Lioni	Loc. Lu Lioni	6	0
56	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
57	Edificato La Suaredda Di Supra - Li Mori	Loc. La Suaredda Di Supra-Li Mori	100	0
58	Edificato Lu Lioni	Loc. Lu Lioni	101	0
59	Edificato Lu Nuragheddu	Loc. Lu Nibareddu	4	0
60	Case Sparse Stazzu Brandanu	Loc. Stazzu Brandanu	3	0
61	Case Sparse L' Alzoni	Loc. L' Alzoni	5	0
62	Case Sparse Stazzu Brandanu	Loc. Stazzu Brandanu	3	0
63	Centrale Enel MT-BT	Via Lu Nuragheddu	2	0
64	Case Sparse Lu Lioni	Loc. Lu Lioni	6	0
65	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
66	Case Sparse L' Alzoni	Loc. L' Alzoni	5	0
67	Edificato Stazzu Brandanu	Loc. Stazzu Brandanu	12	0
68	Case Sparse Li Mori	Loc. Li Mori	26	0
69	Edificato Li Scopi	Loc. Li Scopi	10	0
70	Case Sparse Li Mori	Loc. Li Mori	26	0
71	Villa Palau 2	Loc. Coda Cavallo	2	0
72	Agriturismo L' Alculiciu	Loc. Stazzu Brandanu - Lu Lioni	40	0
73	Edificato Lu Tecchiu	Loc. Lu Tecchiu	20	0
74	Rivendita Materiali Edili Bazzu	Via Lu Nuragheddu	20	0
75	Case Sparse La Suaredda Di Supra	Via La Suaredda Di Supra	16	0
76	Case Sparse Lu Stazzu Di Mezu	Via Di Lu Stazzu Di Mezu	8	0

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
77	Case Sparse Lu Titimbaru	Loc. Lu Titimbaru	6	0
78	Edificato Lu Titimbaru	Loc. Lu Titimbaru	4	0
79	Case Sparse L' Uttaru	Loc. Lu Stazzaredddu	0	0
80	Agriturismo Li Mori	Via Di Li Mori	50	0
81	Edificato La Pira Maseda	Loc. La Pira Maseda	10	0
82	Edificato La Pira Maseda	Loc. La Pira Maseda	10	0
83	Case Sparse La Pira Maseda	Via De La Pira Maseda	4	0
84	Agriturismo La Rocca Manna	Via Di Li Banditi	50	0
85	Case Sparse La Pira Maseda	Via De La Pira Maseda	4	0
86	Case Sparse La Canna	Via La Canna	12	0
87	Depuratore Comunale	Via Gramsci	3	0
88	Edificato Turrualè	Loc. Tiridduli	4	0
89	Case Sparse La Cinta	La Cinta	20	0
90	Edificato Li Cupuneddi Di Supra	Loc. Li Cupuneddi Di Supra	29	0
91	Stazzo Monti Ruju	Loc. Monti Ruju	1	0
92	Case Sparse Lu Sitagliacciu	Loc. Sitagliacciu	5	0
93	Case Sparse Schifoni	Via Di Lu Monti Ruiu	1	0
94	Case Sparse Schifoni	Via Di Lu Monti Ruiu	1	0
95	Edificato Franculacciu	Loc. Franculacciu	28	0
96	Edificato Lu Stazzareddu	Loc. Lu Stazzareddu	8	0
97	Edificato Lu Sitagliacciu	Loc. Lu Sitagliacciu	12	0
98	Edificato Lu Sitagliacciu	Loc. Lu Sitagliacciu	12	0
99	Case Sparse L' Uttaru	Loc. Lu Stazzaredddu	0	0
100	Edificato Li Cupuneddi Di Suttu	Loc. Li Cupuneddi Di Suttu	8	0
101	Edificato Li Teggi	Loc. Li Teggi	0	0
102	Case Sparse Lu Ricciu	Loc. Lu Ricciu	3	0
103	Case Sparse Li Cupuneddi Di Suttu	Vico E. Mattei	16	0
104	Case Sparse Li Cupuneddi Di Suttu	Vico E. Mattei	16	0
105	Fabbricati Forestale	Loc. Petrisconi	2	0
106	Agriturismo Aresola	Via Aresula	20	0
107	Edificato La Sarra Di Lu Caddu	Loc. La Sarra Di Lu Caddu	4	0
108	Edificato Turrualè	Loc. Tiridduli	4	0
109	Edificato Li Cupuneddi Di Suttu	Loc. Li Cupuneddi Di Suttu	8	0
110	Museo Delle Civiltà Del Mare	Via Stintino	2	0
111	Camping Cala Cavallo	Loc. Coda Cavallo	1047	0
112	Edificato La Silvaredda	Via Silvaredda	6	0
113	Villaggio Miriacheddu	Loc. Miriacheddu	1	0
114	Edificato Li Marini	Loc. Li Marini	4	0
115	Residence L' Isuledda	Loc. L' Isuledda	20	0
116	Villa Tamponi	Loc. Costa Caddu	2	0
117	Villaggio Li Suari - Liscia Eldi - SanTeodoro2	Via L' Isuledda	631	0
118	Villaggio SanTeodoro1	Via Tavolara	0	0
119	Villaggio Puntaldia	Loc. Puntaldia	0	0
120	Villaggio Costa Caddu	Loc. Costa Caddu	60	0

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
121	Villaggio Costa Caddu	Loc. Costa Caddu	60	0
122	Villaggio Costa Caddu	Loc. Costa Caddu	60	0
123	Villaggio Porto Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo	8	0
124	Case Sparse Brandinchi	Loc. Coda Cavallo	4	0
125	Villaggio Porto Coda Cavallo-Cala Paradiso-Le Farfalle	Loc. Coda Cavallo	2	0
126	Villaggio Cala Ginepro	Loc. Costa Caddu	250	0
127	Villa Palau 1	Loc. Coda Cavallo	0	0
128	Villaggio Le Farfalle	Loc. Coda Cavallo	50	0
129	Villaggio Le Farfalle	Loc. Coda Cavallo	50	0
130	Villaggio Le Farfalle	Loc. Coda Cavallo	50	0
131	Villaggio Punta Molara	Loc. Punta Molara	1	0
132	Edificato Lu Fraili Di Supra	Loc. Lu Fraili Di Supra	19	0
133	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
134	Ittiturismo	Loc. Peschiera	2	0
135	Edificato Lu Fraili Di Suttu - Residence Le Ville	Loc. Lu Fraili Di Suttu	6	0
136	Case Sparse Lu Impostu	Via Di L' Aldia	6	0
137	Edificato Marina Di Lu Impostu	Loc. Marina Di Lu Impostu	5	0
138	Case Sparse Lu Impostu	Via Di L' Aldia	6	0
139	Villaggio Est Capo Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo	50	0
140	Villaggio Nuragheddu	Loc. Nuragheddu	2	0
141	Case Sparse Lu Impostu	Via Di L' Aldia	6	0
142	Case Sparse Lu Impostu	Via Di L' Aldia	6	0
143	Villaggio Punta Molara	Loc. Punta Molara	1	0
144	Villaggio Domos De Rocca	Loc. Domos De Rocca	50	0
145	Case Sparse Cala Girgolu	Loc. Cala Girgolu	60	0
146	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
147	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
148	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
149	Case Sparse Lu Nuragheddu	Loc. Lu Nuragheddu	3	0
150	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
151	Edificato Lu Fraili	Loc. Lu Fraili	50	0
152	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
153	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
154	Edificato Lu Muvruneddu	Loc. Lu Muvruneddu	8	0
155	Case Sparse Lu Fraili Di Suttu	Via Pittinatu Altu	8	0
156	Edificato Lu Fraili - Lu Mattoni	Loc. Lu Fraili-Lu Mattoni	80	0
157	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
158	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
159	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
160	Edificato Lutturai	Loc. Lutturai	43	0
161	Edificato Lu Muvruneddu	Loc. Lu Muvruneddu	8	0
162	Edificato Lu Muvruneddu	Loc. Lu Muvruneddu	8	0
163	Edificato Lu Nibareddu	Loc. Lu Nibareddu	0	0

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
164	Edificato Lu Nibareddu	Loc. Lu Nibareddu	0	0
165	La Pipara	Loc. La Pipara	0	0
166	Officina Meccanica Pittorra	Loc. Stirritogghiu	4	0
167	Deposito Legnami - Bacciu	Loc. Badualga	5	0
168	Stazione CINES Di Trasbordo Rifiuti Solidi Urbani - Lu Spadinu	Loc. Lu Spadinu	5	0
169	Deposito Roulotte	Loc. Miriacheddu	0	0
170	Aviosuperficie	Lu Scupagliu	0	0
171	Caserma Compagnia Barracellare	Loc. Coda Cavallo	40	0
172	Punto Di Avvistamento Incendi	Loc. Pala E Monti	1	0
173	Camping La Cinta	Via Del Tirreno	400	0
174	Nuova Chiesa San Teodoro	Via Dei Platani	600	0
175	Vecchio Municipio – Polizia Locale	L.go E. Lussu	30	0
176	Scuole Materna-Elementare-Media - Palestra	Via Rinaggiu	500	3
177	Tenenza Carabinieri	Via Parma	12	0
178	Croce Bianca - 118	Via Sardegna	20	0
179	Asilo Nido	Via G. Marconi	100	0
180	Guardia Medica Locale	Via Sardegna	1	0
181	Stadio Comunale	Via Donat Cattin	600	0
182	Teatro Comunale	Via Sardegna	70	0
183	San Teodoro Centro - Cala D' Ambra	San Teodoro Centro-Cala D' Ambra	921	0
184	Discoteca L' Ambra	Via Cala D' Ambra	200	0
185	Colonia	Via Olbia	100	0
186	Chiesa Straulas	Loc. Straulas	70	0
187	Chiesa Montipitrosu	Via Cala Girgolu	50	0
188	Camping Cala D' Ambra	Via Cala D' Ambra	381	0
189	Viabilità Comunale		0	0
190	SS 125		0	0
191	Viabilità Comunale		0	0
192	Viabilità Comunale		0	0
193	Viabilità Comunale		0	0
194	Viabilità Comunale		0	0
195	Viabilità Comunale		0	0
196	Viabilità Comunale		0	0
197	Viabilità Comunale		0	0
198	Viabilità Comunale		0	0
199	Viabilità Comunale		0	0
200	Viabilità Comunale		0	0
201	SS 131 DCN		0	0
202	Viabilità Comunale		0	0
203	Viabilità Comunale		0	0
204	Viabilità Comunale		0	0
205	Viabilità Comunale		0	0
206	Viabilità Comunale		0	0

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
207	Viabilità Comunale		0	0
208	Viabilità Comunale		0	0
209	Viabilità Comunale		0	0
210	Viabilità Comunale		0	0
211	Viabilità Comunale		0	0
212	Viabilità Comunale		0	0
213	Viabilità Comunale		0	0
214	Viabilità Comunale		0	0
215	SP n. 5		0	0
216	Viabilità Statale		0	0
217	Viabilità Comunale		0	0
218	Viabilità Comunale		0	0
219	Viabilità Comunale		0	0
220	Viabilità Comunale		0	0
221	Diramazione SP n. 5		0	0
222	Viabilità Comunale		0	0
223	Viabilità Comunale		0	0
224	Viabilità Comunale		0	0
225	Viabilità Comunale		0	0
226	Viabilità Comunale		0	0
227	SP n. 1		0	0
228	SP n. 1		0	0
229	Viabilità Comunale		0	0
230	Viabilità Comunale		0	0
231	Viabilità Comunale		0	0
232	Viabilità Comunale		0	0
233	Viabilità Comunale		0	0
234	Viabilità Comunale		0	0
235	SP n. 1		0	0
236	Viabilità Comunale		0	0
237	Viabilità Comunale		0	0
238	Viabilità Comunale		0	0
239	Verde Pubblico 2		0	0
240	Verde Pubblico 1		0	0
241	Verde Pubblico 3		0	0
242	Verde Pubblico 4		0	0
243	Verde Pubblico 5		0	0
244	Verde Pubblico 6		0	0
245	Chiesa San Teodoro	Piazza Gallura	70	0
246	Poste Italiane	Via Toscana	6	0
247	Cimitero	Via Della Pietà	1	0
248	Centrale Telecom San Teodoro	Via Nazionale - La Traversa	5	0
249	Distributore Carburanti - Agip	Loc. La Suaredda	4	0
250	Distributore Carburanti - Esso	Loc. Badualga	3	0

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
251	Deposito Bombole GPL – Bacciu Giuseppe	Loc. Badualga	5	0
252	Spiaggia Cala D' Ambra	Loc. Cala D' Ambra	100	0
253	Spiaggia L'Isuledda	Loc. L' Isuledda	150	0
254	Spiaggia La Cinta	Loc. San Teodoro - La Cinta	1000	0
255	Spiaggia Puldaldia	Loc. Puntaldia	50	0
256	Spiaggia Lu Impostu	Loc. Lu Impostu	200	0
257	Spiaggia Porto Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo - Salina Bamba	70	0
258	Spiaggia Salinedda	Loc. Coda Cavallo - Salinedda	30	0
259	Spiaggia Capo Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo - Capo Coda Cavallo	100	0
260	Spiaggia Cala Suaraccia	Loc. Coda Cavallo - Cala Suaraccia	100	0
261	Spiaggia La Pipara	Loc. Montiptitrosu - La Pipara	10	0
262	Spiaggia Punta Molara	Loc. Punta Molara	10	0
263	Spiaggia Cala Girgolu	Loc. Cala Girgolu	70	0
264	Spiaggia Brandinchi	Loc. Coda Cavallo - Brandinchi	500	0
265	Ripetitore Televisivo + Ripetitore Tel. Mobile - VODAFONE	Loc. Coda Cavallo	0	0
266	Banco Di Credito Sardo	Via San Francesco	4	0
267	C.O.C. e Municipio	Via G. Deledda -	0	0
268	Banco Di Sardegna	Via Sardegna	5	0
269	Guardia Medica Turistica	Via Della Pietà	1	0
270	Ambulatorio	Via Macomer	1	0
271	Ambulatorio	Via G. Marconi	1	0
272	Ambulatorio	Via S. Satta	1	0
273	Hotel Le Rose	Via Del Tirreno	177	0
274	Hotel Bonsai	Via Li Menduli	20	0
275	Hotel Scintilla	Via Del Tirreno	84	0
276	Hotel La Palma	Via Degli Ulivi	48	0
277	Hotel Al Faro	Via Del Tirreno	55	0
278	Hotel Sandalyon	Via Del Tirreno	68	0
279	Hotel Onda Marina + Ripetitore Tel. Mobile - VODAFONE	Via Del Tirreno	63	0
280	Hotel Stella Marina	Via Sardegna	20	0
281	Hotel Bungalow	Via Ogliastra	325	0
282	Hotel L' Esagono	Via Cala D' Ambra	142	0
283	Hotel Liscia Eldi	Via L' Isuledda	162	0
284	Hotel Costa Caddu	Loc. Costa Caddu	60	0
285	Hotel Le Mimose	Via Nazionale-Traversa	75	0
286	Hotel Baja Bianca	Loc. Coda Cavallo	461	0
287	Porto Di Puntaldia	Loc. Puntaldia	10	0
288	Hotel Due Lune	Loc. Puntaldia	134	0
289	Hotel Lu Pitrali	Via Lu Pitrali	16	0
290	Hotel Il Platano	Via Sardegna	16	0
291	Deposito Bombole GPL – Colella Tommaso	Via Degli Asfodeli	2	0

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
292	Area Nuda	Loc. Montiptirosu	0	0
293	Ripetitore Telefonia Mobile - TIM	Loc. Puntaldia	0	0
294	Ripetitore Telefonia Mobile - VODAFONE	Loc. Cala Ginepro	0	0
295	Partitore In Pressione Comunale + Ripetitore Telefonia Mobile - H3G	Loc. Citai	1	0
296	Torrino Piezometrico + Ripetitori Telefonia Mobile - ERICSSON+VODAFONE	Loc. San Teodoro - Casteddu	0	0
297	Ripetitore Telefonia Mobile - TIM	Loc. La Runcina	0	0
298	Rimessa Auto Sequestrate/Incidentate	Loc. Turrualè	0	0
299	Ripetitore Telefonia Mobile - TIM	Punta La Rena	0	0
300	Fabbricato Commerciale - Bar	Loc. Coda Cavallo	3	0
301	Deposito Idrico Villaggio Porto Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo	0	0
302	Market e medie strutture di vendita	Via Sardegna	350	15
302	Market e medie strutture di vendita	Via Sardegna	250	10
302	Market e medie strutture di vendita	Via Sardegna	200	5
303	Area Artigianale	Loc. Stirritogghiu	0	0
304	Sede AUSER	Loc. Straula	50	0
305	Ambulatorio	Loc. Straula	0	0
306	Piazza Nuova Chiesa San Teodoro	Via degli Asfodeli	70	0
307	Stazione di Sollevamento Franculacciu-Schifoni-Stazzu Brusciatu	Strada Comunale	3	0
308	Hotel il Viandante	Via Lu Liciu	23	
309	Hotel Terra di Mare	Via Naviglio	130	0

Strutture sanitarie e assistenziali

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via..., Piazza...)	Informazioni
178	Croce Bianca - 118	Via Sardegna	Servizio h24. Raggiungibili sia a piedi che con mezzi, pubblici o privati; parcheggio per ospiti e volontari. Servizi di emergenza sanitaria, trasporto sanitario, assistenza manifestazioni e sicurezza spiagge. Telefono: 0784865442
180	Guardia Medica Locale	Via Sardegna	Servizio di guardia medica Tel. 0784865404
269	Guardia Medica Turistica	Via Della Pietà	Servizio di guardia medica turistica Tel. 0784866104
270	Ambulatorio	Via Macomer	Ambulatorio medico
271	Ambulatorio	Via G. Marconi	Ambulatorio medico
272	Ambulatorio	Via S. Satta	Ambulatorio medico
305	Ambulatorio	Loc. Straula	Ambulatorio medico

Strutture scolastiche, biblioteche, ludoteche, musei, aree di aggregazione

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via..., Piazza...)	Informazioni
110	Museo e Istituto delle civiltà del mare	Località Niuloni	Biblioteca - Spazi museali e sale incontri Telefono: 0784 866180; 0784 866180
176	Istituto comprensivo	Via Rinaggiu	Plesso scolastico composto da: scuola materna, elementare, media, palestra. Ricettività 320 persone. Possibilità di ricovero diversamente abili: 20. Telefono: 0784865953 Referente:
179	Micro nido	Via Marconi	20 posti. Telefono: 078924345 Referente:
182	Teatro	Via Sardegna	Referente Ufficio turistico comunale: 0784865767

Strutture sportive

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via..., Piazza...)	Informazioni
181	Campo sportivo comunale	Via Donat Cattin	Area sportiva dotata di parcheggio esterno. Referente Ufficio Servizio Demanio - Geom. Giovanni Brandino Tel. 0784/860024

Strutture per la collettività

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Informazioni
246	Poste Italiane	Via Toscana	Ufficio postale - 0784 865724
266	Banco di Credito Sardo	Via San Francesco	Servizi bancari – 0784 869076
268	Banco di Sardegna	Via Sardegna	Servizi bancari – 0784 865715

Strutture di ricettività e ristorazione

Agriturismi

1) LA SUARA LONGA
Località La Runcina, Via Montenegro - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 869014

2) LI SCOPI
Località Li Scopi - SAN TEODORO (SS), tel. 339 9766350 – 338 7088414 fax 0784 865624
sito web: www.agriturismoliscopi.com - email: info@agriturismoliscopi.com
Camere complessive: 10 - Posti letto: 20

3) LA ROCCA MANNA
Località La Traversa – Via Li Banditi - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 866335 – 349 5268597
sito web: www.laroccamanna.it - email: info@laroccamanna.it
Camere complessive: 6 - Posti letto: 10

4) TENUTA LE TERRE 1927
Località Schifoni - SAN TEODORO (SS), tel. 0784841020 – 0784841169 cell. 3398911011 - 3347831686 fax 844026-sito www.tenutalettere.com -info@agriturismotenutaleterre.it
Camere complessive: 9 - Posti letto: 9

5) LI TEGGI TURISMO RURALE
Località Li Tegghi - SAN TEODORO (SS), tel. 348 8147893
Camere complessive: 11 - Posti letto: 23

Alberghi

6) BAJA BIANCA CLUB HOTEL
Località Porto Coda Cavallo - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 860997 fax 0784 833021
sito web: www.bajabianca.it - email: info@bajabianca.it
Bagni: 207 - Camere complessive: 207 - Posti letto: 461

7) BONSAI
Via Golfo Aranci - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865061 fax 0784 867081
sito web: www.hotelbonsai.com - email: info@sabbiadoro.it
Bagni: 33 - Posti letto: 64

8) BUNGALOW CLUB VILLAGE

Via Ogliastra - Località Cala d'Ambra - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 866386 fax 0784 865178
sito web: www.bungalowclubvillage.it - email: info@bungalowclubvillage.it
Bagni: 120 - Camere complessive: 132 - Posti letto: 305

9) COSTA CADDU
Loc. Costa Caddu - SAN TEODORO (SS), tel. 0784866108 cell. 3397342550 fax 0784866120
sito web: www.hotelcostacaddu.it - email: reception@hotelcostacaddu.it
Bagni: 30 - Camere complessive: 30 - Posti letto: 60

10) DUE LUNE
Località Puntaldia - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 864074/75/76 fax 0784 864017
sito web: www.duelune.com - email: info@duelune.com
Bagni: 67 - Camere complessive: 67 - Posti letto: 133

11) IL VIANDANTE
Via Cala D'Ambra angolo Via Lu Liciu - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865407 - 3395672449 fax 0784 852315 - email: info@ilviandantehotel.com
Bagni: 7 - Camere complessive: 13 -Posti letto: 23

12) LA PALMA
Via del Tirreno - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865962 cell. 3465162047 – 3291799645 fax 0784 865671 - sito web: www.hotellapalma.net
Bagni: 17 - Camere complessive: 17 - Posti letto: 48

13) LE MIMOSE
Via Nazionale, 32 – Loc. La Traversa - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865763 cell. 3316250966 fax 0784 865797 - sito web: www.hotelmimose.it - email: hotelmimose@tiscali.it
Bagni: 92 - Camere complessive: 92 - Posti letto: 218

14) LE ROSE
Via del Tirreno - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 851058 - 0784851051 fax 0784 865072
sito web: www.clubsardegnavacanze.it - email: sardvac@tiscali.it
Bagni: 90 - Camere complessive: 90 - Posti letto: 177

15) L'ESAGONO
Via Cala d'Ambra - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865783 fax 0784 866040
sito web: www.hotelesagono.com - email: info@hotelesagono.com
Bagni: 71 - Camere complessive: 71 - Posti letto: 142

16) LE TRE QUERCE
Via La Canna - SAN TEODORO (SS), tel.0784 869082 cell. 340 2460953 fax 0784 869534
sito web: www.letrequerce.it - Bagni: 48 - Camere complessive: 48- Posti letto: 96

17) LISCIA ELDI
Località Isuledda - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 840301 fax 0784 841017
sito web: www.ventaglio.com - email: liscia.direzione@ventaglio.com

Bagni: 81 - Camere complessive: 81 - Posti letto: 162

18) LI SUARI
Via Rattulongu, 1 Località Li Suari - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 840279 fax 0784 841017
sito web: www.hotellisuari.com - email: direzione@hotellisuari.com
Bagni: 81 - Camere complessive: 81 - Posti letto: 162

19) LU PITRALI
Via Lu Pitrali - Località Monti Pitrosu - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 835228 fax 0784 835228 -
sito web: www.hotellupitrali.com - email: info@hotellupitrali.com
Bagni: 8 - Camere complessive: 8 - Posti letto: 16

20) ONDA MARINA
Via Del Tirreno, 24 - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865408 cell. 333 2947721 fax 0784 865788 -
sito web: www.hotelondamarina.it - email: hotelondamarina@virgilio.it
Bagni: 36 - Camere complessive: 36 - Posti letto: 63

21) SANDALYON
Via del Tirreno - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865753 cell. 347 6711595 fax 0784 865108
sito web: www.hotel-sandalyon.com - email: hotel.sandalyon@tiscali.it
Bagni: 34 - Camere complessive: 34 - Posti letto: 68

22) HOTEL SAN TEODORO
Località Badualga - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 851092 fax 0784 851513
sito web: www.hotelsanteodoro.info - email: info@hotelsanteodoro.info
Bagni: 49 - Camere complessive: 49 - Posti letto: 96

23) HOTEL SCINTILLA
Via del Tirreno - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865519 fax 0784 865565
sito web: www.hotelscintilla.com - email: info@hotelscintilla.com
Bagni: 42 - Camere complessive: 42 - Posti letto: 84

24) STELLA MARINA
Via Sardegna - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865460 fax 0784 865460
sito web: www.hotelstellamarina.com - email: hotelstellamarina@tiscali.it
Bagni: 10 - Camere complessive: 10 - Posti letto: 20

25) TERRA DI MARE RESORT & SPA
Via Naviglio - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 851116 fax 0784 852016
sito web: www.hotelterradimare.it - email: info@hotelterradimare.it
65 unità abitative suddivise in Residence e Camere, con servizi igienici

<u>Affittacamere</u>

26) COCLEA RELAIS - Via Cala d'Ambra snc - SAN TEODORO (SS), tel. 351 1902131

27) DOMO LE ISOLE Via Nazionale snc - SAN TEODORO (SS), tel.

28) HYPNOS BOUTIQUE HOTEL Via Nazionale 34 – Località Budditogliu - SAN TEODORO (SS), tel. 345 4683301 - sito web: www.hypnoshotel.it - email: info@hypnoshotel.it

29) I DELFINI DI PUNTA EST Villaggio Est - SAN TEODORO (SS), tel 0784 834218- Email: amministrazione@codacavallo.com

30) IL GIARDINO DI DANIELA Via di Lu Monti Ruiu 3 – Borgata Schifoni - SAN TEODORO (SS), tel 346 7290365

31) LA LOCANDA Località La Traversa - SAN TEODORO (SS), tel

32) LE STANZE DEL CENTRO Via dei Giudicati snc - SAN TEODORO (SS), tel 335 6650552

33) LI MUNTIGEDDI Via di Li Muntigeddi snc – SAN TEODORO (SS), tel 347 5310042

34) LU MAESTRALI Via Cala Girgolu snc – SAN TEODORO (SS), tel

35) M & T SAN TEODORO Via Sardegna snc - SAN TEODORO (SS), TEL 0784 865938

36) MARME' Via Cala d'Ambra n. 15 – SAN TEODORO (SS), tel

37) MEDITERRANEO Località Badualga snc – SAN TEODORO (SS), tel 339 1966476

38) PETTIROSSO Via del Pettirosso snc – SAN TEODORO (SS), tel 339 4735432

39) SOLE E SALE Località Tarrapadedda – SAN TEODORO (SS), tel 346 2447866

40) SOMIAR Piazza Lu Mulinu – Località La Suaredda – SAN TEODORO (SS), tel 339 5313714

41) ZIO PEPPE Via Livorno snc – SAN TEODORO (SS), tel

Bed and breakfast

42) A TURRUALE' Località Turrualè - SAN TEODORO (SS), tel. 334 9461390

43) ALL'AMERICANA DA TERESA V. Ponza snc – Loc. Lu Fraili - SAN TEODORO (SS), tel. 347 4991480

44) BANDI Località Tarrapadedda - SAN TEODORO (SS), tel. 338 8528569

45) BARBARA Via degli Asfodeli, 22 - SAN TEODORO (OT), tel. 0784 865044 – cell. 349 8761118

46) BREZZA DI MARE Via G. Deledda snc – SAN TEODORO (SS), tel 334 5942774

47) CASA CORDA Via La Funtanaccia n. 10- SAN TEODORO (SS), tel. 0784 840023 – cell. 338 3575915

48) CASA DELLE ROSE Via Rinaggiu - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865937 cell. 339 5411395
Bagni: 1 - Persone ospitabili: 6 - Posti letto: 6

49) CASETTA ROSADA Via Rinaggiu - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865136 - 3493263165
Bagni: 3 - Persone ospitabili: 6 - Posti letto: 6

50) CASSIOPEA Via Sardegna, 31 - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865616 - 3771243380
Bagni: 1 - Camere complessive: 3 - Posti letto: 4

51) CHORISIA Via Aresola -Località Budditogliu - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865321
cell.3477879627 - Bagni: 1 - Posti letto: 3

52) DA SABRINA Via Sant'Antonio 2 – SAN TEODORO (SS), tel. 0784 867075

53) DANIELA Via Lu Rattali – SAN TEODORO (SS), tel. 342 5971868

54) DOVE TI PORTA IL CUORE Via Socrate – Loc. Li Mori – SAN TEODORO (SS), tel. 380 773603

55) ELDIVIN Via Rinaggiu, 17 - SAN TEODORO (SS), tel.0784 217626 cell.3409793147 -
3296333743 sito web: www.eldivin.com - email: info@eldivin.com
Bagni: 3 - Camere complessive: 3 - Posti letto: 6

56) FLORIAN Via dei Gerani 1 – SAN TEODORO (SS), tel. 339 8992718

57) FRANCY Via Tiridduli, 8 - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865439 fax 0784 865439
Bagni: 2 - Posti letto: 4

58) GALLO SPOT Via Nazionale - Loc. Suaredda - SAN TEODORO (SS), tel. 3397543144
Bagni: 1 - Posti letto: 2

59) GIORGIA Borgata Straula - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865155 cell. 3385079006
Bagni: 2 - Posti letto: 5

60) GLI OLEANDRI Via Traversa 69 – SAN TEODORO (SS), tel. 3421351356

61) GRAZIA DELEDDA Via Lu Canali - Località Montipitrosu - SAN TEODORO (SS), tel.
3477665474 cell. 347 3453855 - Bagni: 1 - Posti letto: 2

62) HELIOS Via Nazionale – Località La Suaredda - SAN TEODORO (SS), tel. 339 4676188

63) IL DELFINO SARDO Via degli Asfodeli - SAN TEODORO (SS), tel. 3387543300
Bagni: 1 - Posti letto: 6

64) IL MELOGRANO Località Lu Muvruneddu - SAN TEODORO (SS), tel. 3389377036 –
3201147190 - Bagni: 1 - Posti letto: 3

65) I MARI DI GALLURA Via Nazionale - Loc. Montipitrosu - SAN TEODORO (SS), tel. 3921010434
Bagni: 2 - Posti letto: 4

66) IL DELFINO SARDO Via degli Asfodeli – SAN TEODORO (SS), tel. 333 4456882

67) IL QUADRIFOGLIO Via Nazionale – Borgata La Traversa – SAN TEODORO (SS), tel. 349 3561003

68) LA COCCINELLA Località La Suaredda – SAN TEODORO (SS)

69) LA CONCHIGLIA DI SAN TEODORO Via Tempio - SAN TEODORO (SS), tel. 3396419280
Bagni: 1 - Posti letto: 3

70) LA MEDUSA Via G. Deledda 17 – SAN TEODORO (SS), tel. 327 8148245

71) LA MINDITTA Via Lu Muvruneddu – SAN TEODORO (SS), tel. 342 5302889

72) LA PAVONCELLA Via Sardegna s.n. – SAN TEODORO (SS), tel. 340 3063831

73) LA PISCHERA Via Peschiera - Borgata Lu Fraili - SAN TEODORO (SS), tel. 3451023297
Bagni: 1 - Posti letto: 2

74) LA VILLETTA Via V. Veneto – Località L'Alzoni – SAN TEODORO (SS), tel. 346 4185220

75) LE DUNE Via La Traversa n. 33 – SAN TEODORO (SS), tel. 348 1140140

76) LI MONTI Frazione La Patimedda - SAN TEODORO (SS), tel. 3386204957 cell. 334 1059568
Bagni: 1 - Posti letto: 2

77) LIMONE Via Carlo Marx – Località L'Alzoni – SAN TEODORO (SS), tel. 392 5304492

78) L'OLIVASTRO Via Gramsci 142 – SAN TEODORO (SS), tel. 349 6124422

79) LU CASTEDDU Via Liguria - SAN TEODORO (SS), tel. 3462475533 cell. 338 2361803
Bagni: 3 - Posti letto: 5

80) LU LIONI Vico la Ruda - Borgata Lu Lioni - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865244 – 3491785501 – Bagni: 1 - Posti letto: 2

81) LU STAZZU BRUCIATU Borgata Stazzu Bruciatu - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 840219 – 3280550258 sito web: www.lustazzubruciatu.com - email: elivero@tiscali.it
Bagni: 2 - Camere complessive: 3 - Posti letto: 6

82) MARE E SOLE Via Nazionale – Borgata La Sauredda – SAN TEODORO (SS), tel. 3493082578

83) MIVIDA Via Sardegna, 41 - SAN TEODORO (SS), cell. 334 7188755 – 334 7189015
Bagni: 2 - Posti letto: 3

84) PHOCEA Via Olbia - SAN TEODORO (SS), cell. 339 2895066 - Bagni: 1 - Posti letto: 6

85) SA DOMO Via Nazionale snc – SAN TEODORO (SS), tel 0784 965433

86) SOLE E SALE 2 Località Tarrapadedda – SAN TEODORO (SS), tel 346 2447866

87) TAMIRA Borgata Sciaredda, 79 - SAN TEODORO (SS), tel. 3476406262 email: bb.tamira@yahoo.it Bagni: 3 - Camere complessive: 3 - Posti letto: 6

88) TAVOLARA Via di L'Aldia n. 2 - SAN TEODORO (SS), tel.

89) VILLA ERIKA Loc. Li Mori - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 866198 cell. 333 6253442 Bagni: 2 - Persone ospitabili: 4

90) VILLA GERON Via Flumendosa - Località Citai - SAN TEODORO (SS), cell. 3358099380 – 340 5570554 - Bagni: 3 - Posti letto: 6

91) VILLA GRAZIA Via Olbia - SAN TEODORO (SS), tel. 3479476165 - Bagni: 2 - Posti letto: 6

92) VILLA LUCIA Via La Canna - SAN TEODORO (SS), tel. 3479476165

Campeggi

93) CALACAVALLO Località Coda Cavallo - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 834156 fax 0784 834196 - sito web: www.calacavallo.it - email: info@calacavallo.it Persone ospitabili: 1020 - Piazzole: 340 - Posti letto: 965 - Unità abitative: 45

94) CALA D'AMBRA Via Ogliastra - Località Cala d'Ambra - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865650 fax 0784 865650 - sito web: www.campingcaladambra.com - email: camping.caladambra@tiscali.it - Docce: 24 - Lavabi: 28 - Persone ospitabili: 381 - Piazzole: 90 - Posti letto: 320 - Posti letto delle UA: 320 - Unità abitative: 10

95) LA CINTA Via del Tirreno - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865777 fax 0784 865333 sito web: www.campingsanteodoro.com - email: info@campingsanteodoro.com Bagni: 25 - Docce: 20 - Persone ospitabili: 424 - Piazzole: 156 - Posti letto delle UA: 24 – UA: 6

Case e appartamenti Vacanza – C.A.V.

96) ARCOBALENO Via Pescara – Vico Arzachena – SAN TEODORO (SS), tel. 389 1963084 – arcosvacanze@gmail.com

97) BUNGALOW CALACAVALLO - Cat II Loc. Coda Cavallo – SAN TEODORO (SS), tel. 0784 834277 – bungalow@calacavallo.it

98) CANEIS RESORT Via Cala Grigolu – Angolo Via di Li Graniti - SAN TEODORO (SS), tel. 347 7699965

99) CASSIOPEA - Cat II Via Sardegna 31 - SAN TEODORO (SS), tel. 339 5943815

100) CERCA VACANZE - Cat II Via dei Giudicati 11 - SAN TEODORO (SS), tel. 0586 723348

101) DANI - Cat II Villaggio Coda Cavallo - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 834277 – bungalow@calacavallo.it

102) **DELFINO VACANZE - Cat II** Via San Francesco - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865145 - 3405517363

103) **HOLIDAYS SAN TEODORO** Via G. Deledda - SAN TEODORO (SS), tel. 348 3705133– info@holidays-santeodoro.it

104) **IL CAVALLUCCIO MARINO - Cat II Via la Piazzetta - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 863026**

105) **IL MARE - Cat I - II** Via Nazionale, 36 - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 866147

106) **ISULEDDA CASE VACANZA - Cat II** Via Rattulongu - SAN TEODORO (SS), tel.

107) **MIRIACHEDDU - Cat II** Loc. Miriacheddu - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865051 info@miriacheddu.it

108) **OASI BLU- Cat II** Via di La Funtana - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 866051

109) **OBIETTIVO VACANZA - Cat II** Loc. Centro - SAN TEODORO (SS), tel. 0784867109

110) **PUNTA EST - Cat III** Loc. Coda Cavallo - SAN TEODORO (SS), tel. 333 3080018

111) **RESIDENCE EDILMARE** Via La Canna - SAN TEODORO (SS), tel. 340 8588858

112) **RESIDENCE HARBOUR** Via Stintino - SAN TEODORO (SS), tel. 334 3935950 - info@residenceharbour.com

113) **SALINA BAMBA REAL ESTATE - Cat I** Loc. Coda Cavallo - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 834294

114) **SARDINIA 90 - Cat II** Via S. Satta – SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865057

115) **SERVTUR - Cat II** Loc. Puntaldia - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 864105

116) **SOLEMARE di Pau Leonigia - Cat I** Loc. Lu Fraili - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 287635 – congiuant@tiscali.it

117) **VILLA CARLOTTA - Cat II** Loc. Lu Fraili - SAN TEODORO (SS), tel. 340 3997134 – loccilaura@tiscali.it

118) **IL MELOGRANO - Cat III Piazza Il Melograno - SAN TEODORO (SS), tel. 0784 865713 –** ilmelogranoresidence@gmail.it

Servizi a rete e infrastrutture

Strutture dei servizi a rete

n. ID sulla carta	Struttura	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Gestore della struttura
87	Depuratore comunale	Via Gramsci	
248	Centrale Telecom San Teodoro	Via Nazionale - La Traversa	Telecom Telefono: 119
265	Ripetitore televisivo e ripetitore mobile Vodafone	Loc. Coda Cavallo	Vodafone Telefono: 190
279	Ripetitore mobile Vodafone	Via del Tirreno	Vodafone Telefono: 190
293	Ripetitore telefonia mobile TIM	Loc. Puntaldia	Telecom Telefono: 119
294	Ripetitore telefonia mobile Vodafone	Loc. Cala Ginepro	Vodafone Telefono: 190
295	Partitore in pressione comunale e ripetitore telefonia mobile H3G	Loc. Citai	Gestione ripetitore H3G Telefono: 133
296	Torrino piezometrico e ripetitore telefonia mobile Ericsson e Vodafone	Loc. San Teodoro – Casteddu	Vodafone Telefono: 190
297	Ripetitore telefonia mobile TIM	Loc. La Runcina	Telecom Telefono: 119
299	Ripetitore telefonia mobile TIM	Punta La Rena	Telecom Telefono: 119
301	Deposito idrico Villaggio Porto Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo	
307	Stazione di sollevamento Franculacciu – Schifoni – Stazzu Brusciatu	Strada comunale	

Viabilità territoriale e di accesso al comune

In riferimento alla conformazione del territorio (a forma di fuso, allungato da nord verso sud) non si ha un sistema viario particolarmente articolato. Le arterie principali sono la S.S. 131 D.C.N. e la S.S. 125 (Orientale Sarda), che attraversano longitudinalmente tutto il territorio.

A livello intermedio si rilevano le strade provinciali per Padru (a ovest) e per Budoni (a sud).

È infine importante il "sistema a pettine" costituito da un elevato numero di strade che dalla S.S. 125 si diramano verso l'interno (a monte) e a valle, per raggiungere piccoli agglomerati di case o singoli stazzi, oltre ai litorali.

Il sistema della viabilità è rilevabile nell'elaborato grafico n. 1 "Inquadramento territoriale".

Stazioni, porti e aeroporti

Allo stato attuale sul territorio comunale si segnala la presenza del porto turistico Marina di Puntaldia (380 posti barca da 5 a 26 metri; fondale variabile da 2,5 a 5 metri) e del porto turistico in loc. Niuloni (cantiere aperto).

Relativamente agli aeroporti, quello di Olbia Costa Smeralda (Geasar Spa, Telefono 0789563400) dista 27 km.

È inoltre presente un'aviosuperficie privata (SanteodoroUlm) a lato della SS 125 (km 293). Per informazioni: telefono 078925356 – cell. 3473701567.

Enti gestori dei servizi essenziali

Aziende/società	Telefono sede	Referente	Recapiti referente	Fax
Enel (Energia elettrica)	803.500			
Telecom (telefono)	187			
TIM (impianti per le telecomunicazioni)	119			
Vodafone (impianti per le telecomunicazioni)	190			
H3G Spa (impianti per le telecomunicazioni)	133			
Ericsson (impianti per le telecomunicazioni)				
Abbanoa (Acqua, fognatura)	0784231600			
Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale	0789844018 079883527 800165001			
Società Stagno di San Teodoro (riciclo reflui)				
Agip (distributore carburanti)			0784865831	
Esso (distributore carburanti			0784865307	
Agip Gas (gas)	800900354		0784865326	
Liquigas (gas)				

Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

n. ID sulla carta	tipologia	ubicazione	Ente responsabile	referente	recapiti	fax
249	Distributore carburanti Agip	Loc. La Suaredda	Agip		0784865381	
250	Distributore carburanti Esso	Loc. Badualga	Esso		0784865307	
251	Deposito bombole GPL - Bacciu	Loc. Badualga	Agip Gas		0784865326	
291	Deposito bombole GPL - Colella	Via degli Asfodeli	Liquigas	Pintus Gas		

Attività di prevenzione a livello comunale

Sono stati realizzati alcuni interventi di protezione spondale finalizzati alla mitigazione del rischio, con l'intento di garantire la sicurezza del territorio in occasione di eventi particolarmente intensi.

Criticità esistenti

In relazione alla situazione viabilistica attuale si segnalano criticità relativamente ad alcuni assi viari di servizio a spiagge e/o alberghi che presentano una sede stradale di larghezza ridotta, scarsità di parcheggi e mancanza di alternative praticabili in caso di interruzione. Tali elementi di criticità risultano particolarmente rilevanti in caso di eventuali necessità di transito di mezzi di intervento e soccorso.

Si tratta in particolare delle strade per Cala Girgolu, Punta Molara e Cala Ginepro, Hotel Resort Baja Bianca, Capo Coda Cavallo, Puntaldia. La realizzazione di interventi di adeguamento e di connessione tra questi assi potrebbe risultare di particolare efficacia in caso di emergenza.

L'intervento sulle infrastrutture viarie potrebbe completarsi con la disposizione di adeguata segnaletica plurilingue per i turisti.

2 RELAZIONE TECNICA

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEGLI SCENARI DI RIFERIMENTO

L'analisi dei fattori di pericolosità e degli elementi di vulnerabilità che coinvolgono il territorio di San Teodoro si è riferita agli studi realizzati nell'ambito del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e ad alcuni studi di carattere regionale.

Gli eventi storici più rilevanti sono riferiti al 31/3/1974 (evento meteoclimatico caratterizzato da precipitazioni non violente ma continue, riportato con scheda di censimento n. 600360 all'interno del Progetto A.V.I. - Aree Vulnerate Italiane), e in tempi più recenti alle alluvioni dei mesi di ottobre 2008 e settembre 2009.

Valutazione della pericolosità (P)

Pericolosità idraulica

Il Rio San Teodoro, principale corso d'acqua che attraversa il territorio, presenta, lungo il corso urbano, diversi restringimenti della sezione fluviale, determinati dalla costruzione di alcuni ponti.

La morfologia del territorio, che presenta diversi e importanti rilievi collinari a poca distanza dal litorale, è inoltre caratterizzata da un notevole numero di torrenti di carattere stagionale caratterizzati da bacini idrografici di modesta superficie (generalmente < 5 kmq) con tempi di corrivazione brevissimi.

Oltre al **Rio San Teodoro** che nasce dal Monti Nieddu e sfocia sullo stagno omonimo, gli altri fiumi interessanti dal punto di vista del rischio idrogeologico, identificati in base al loro corso e alle frazioni che attraversano o costeggiano, sono:

- Fraz. Schifoni, Fraz. Franculacciu: **Rio Budoni, Rio Macciocco e Rio l'Ospola;**
- Villaggio Lu Miriacheddu: il **Rio Fonnesu** poi **Rio di Lu Finocciu,** che nella parte terminale sfocia nello Stagno della Spiaggia dell'Isuledda;

- Regione Santoru sino a regione Calcinosu: **Rio Santoru** confluisce nel **Rio Stirritoggiu** e poi nel **Rio Calcinosu,** che confluisce a sua volta nel **Rio L'Uddastroni** sino al **Rio Rattulongu** nei pressi dell'Area P.I.P. di San Teodoro il quale sfocia in prossimità della spiaggia di Cala D'Ambra;
- Fraz. La Patimedda, Fraz. Straula, Fraz. Budditogliu, Fraz. Tiridduli**: Rio Canali Toltu**, **Rio Straula**;
- Fraz. Tarrapadedda: **Rio di Li Lapii** confluisce nel **Rio San Teodoro** all'altezza della frazione di Badualga**;**
- Fraz Badualga: parte del Rio San Teodoro, **Rio di Li Lapii**;
- Centro Abitato di San Teodoro: **Rio San Teodoro.** Raccoglie l'affluente Rio Li Lapii all'altezza di Badualga, raggiunge la zona Rinaggiu, interseca la S.P.1 in corrispondenza del ponte su Via Sardegna e prosegue fino a sfociare nello stagno di San Teodoro. Oltre a questo importante corso d'acqua, il centro di San Teodoro risulta attraversato da un rio la cui asta ha origine in regione Lu Calcinosu per intubarsi, con uno scatolare a sezione rettangolare (sezione 1,80 m di larghezza e 1,00 m di altezza), in corrispondenza del parcheggio del campo sportivo. Attraversa poi il centro abitato seguendo una direzione da Sud-Ovest a Nord-Est per una lunghezza di circa 1100 metri, per continuare a cielo libero e sfociare in corrispondenza della regione Niuloni. Si rende opportuno evidenziare che lo scatolare presenta lungo il percorso delle sezioni variabili sia in altezza che in larghezza, con bruschi restringimenti in corrispondenza di attraversamenti carrabili. In particolare, in corrispondenza dell'attraversamento su Via Aggius si registra una sezione netta di 1,60 mt di larghezza e 0,50 mt di altezza.

  Altro Rio da citare è il **Rio Lu Rattale di La Canna,** che ha origine intubato all'altezza dell'intersezione fino Via Gramsci e Via Oristano per riapparire in superficie in corrispondenza del ponticello su Via del Tirreno e sfocia in regione Lu Rattali.
- Fraz. La Suaredda e la Fraz. La Suaredda di Supra. Si individua il **Rio di Lu Stazzu di Mezu** che lambisce la Fraz. Di Lu Stazzu di Mezzo, discende variando il suo nome in **Rio La Suaredda** tagliando trasversalmente la frazione omonima, attraversa la S.S. 125 sino a

sfociare nello Stagno di San Teodoro attraversando la Strada Comunale che porta sino alla spiaggia La Cinta.

- Fraz. La Traversa: viene attraversata da un piccolo rio non censito catastalmente che, riunendosi con un altro rio secondario, attraversa la
- strada di Via Sardegna e prosegue il suo percorso;
- Frazione Li Tegghj e Frazione L'Alzoni. Le Frazioni sono interessate dal **Rio Pisciaroni,** che attraversa la S.P.5 all'altezza della Frazione di Lu Sitagliacciu e poi attraversa la Frazione L'Alzoni, discende cambiando nome in **Rio Di Lu Filicagliu**, costeggia la Frazione di Lu Nacheddu e sfocia nello Stagno di San Teodoro attraversando la S.S. 125. Il **Rio Di Lu Filicagliu** riceve all'altezza di Lu Nuracheddu il **Rio Siccu** e poi il **Rio Di Li Tegghj,** che discende a monte della Frazione di Li Tegghj attraversandola.
- Fraz. Lu Fraili di Supra, Lu Fraili, Lu Mattoni. Sono interessati dal **Rio di Lu Caprioni** che attraversando la S.S. 125 diventa **Rio La Fica** per sfociare nello stagno di San Teodoro.
- Fraz. Lutturai. È lambita dal **Rio di La Teula** - **Rio Lutturai** che sbocca presso lo Stagno di Porto Brandinchi attraversando la S.S. 125 in prossimità del bivio per capo Coda Cavallo.
- Villaggio Punta Molara – Cala Ginepro – Cala Cavallo: un Rio privo di identificativo catastale segue una direzione Nord-Sud con un affluente e sfocia in corrispondenza dello stagnetto di Cala Purgatorio.

Le problematiche descritte sono evidenziate anche sulle tavole del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) della Regione Sardegna. Dal portale sono stati scaricate le perimetrazioni ufficiali più recenti riportate in cartografia.

Pericolosità idrogeologica/geomorfologica

Sulla base dei dati contenuti in uno studio redatto dal Comune di San Teodoro, si evidenzia il rischio geologico e geomorfologico del territorio, anche alla luce delle alluvioni succedutesi negli ultimi 15 anni circa, con particolare riferimento agli eventi alluvionali che hanno interessato vaste aree del territorio comunale.

Lo studio delle dinamiche geomorfologiche di un territorio è utile per l'identificazione delle forme del rilievo terrestre e dei processi che le hanno generate. Tali dinamiche, che sono dovute all'interazione tra i fattori climatici, morfologici e geologici, fanno sì che il paesaggio sia soggetto ad un continuo processo di modellamento.

Le forme di versante predominanti nel territorio di San Teodoro sono quelle derivanti dall'erosione dei rilievi granitici, caratteristiche della Gallura.

Questo settore dalla Sardegna è stato interessato nella sua lunga storia geologica da un ampio periodo di continentalità durante il quale le metamorfiti e i granitoidi sono stati sottoposti in diverse condizioni climatiche a intensi processi di arenizzazione e dilavamento da parte degli agenti atmosferici che ne hanno profondamente modellato le forme.

Da questa intensa attività erosiva è derivato un paesaggio molto evoluto caratterizzato da rilievi che raramente raggiungono i 500 m s.l.m. In corrispondenza degli affioramenti granitici la morfologia è particolarmente tormentata, mentre le forme dei rilievi sono abbastanza morbide dove affiorano le metamorfiti.

Nelle aree caratterizzate da discrete pendenze e interessate da attività antropiche, quali pastorizia e disboscamento, sono frequenti le forme di denudamento da ruscellamento areale, che talvolta tende a concentrarsi dando origine a veri e propri solchi sul terreno.

Il passaggio dai versanti alle piane costiere è evidenziato dalle forme di glacis (sia di accumulo sia di erosione) o pediment, evolutesi in condizioni climatiche diverse rispetto alle attuali. I glacis di accumulo sono forme tipiche di un clima freddo resistatico di tipo periglaciale, mentre quelli di erosione sono tipici dei climi aridi.

Pericolosità di incendi boschivi e di interfaccia

Le caratteristiche del territorio comunale di San Teodoro, con la presenza di vaste superfici coperte da vegetazione in ambito montano, collinare e litoraneo, sia di alto fusto sia di basso fusto (macchia mediterranea), lo rendono esposto agli incendi boschivi, come dimostrano gli eventi accaduti in questi ultimi anni fino al 2017.

Sollecitato dall'OPCM n. 3624 del 27 ottobre 2007, il Comune ha proceduto ad istituire il Catasto delle aree percorse dal fuoco.

La pericolosità esprime la possibilità del manifestarsi di incendi unitamente alle difficoltà di estinzione degli stessi. È il risultato della somma dei seguenti 6 parametri: incendiabilità, pendenza, esposizione, quota, rete stradale, abitati. I valori così ottenuti riferiti allo strato informativo dell'intera regione sono riclassificati in 4 classi.

Il Piano regionale antincendi 2017-2018-2019 riporta per il comune di San Teodoro la seguente classificazione:

Prefettura	Stazione CFVA	Indice pericolosità	Descrizione pericolosità	Indice rischio	Descrizione rischio
Nuoro	Siniscola	4	alto	4	alto

Pericolosità meteorologica

Le variazioni climatiche in corso manifestano i loro effetti sia sulla scala planetaria, sia su quella locale. Alcuni eventi meteorologici di forte intensità possono causare danni a edifici e infrastrutture e interruzione della viabilità. Si citano ad esempio grandinate, fenomeni temporaleschi, nevicate e trombe d'aria.

Valutazione della vulnerabilità (V)

Vulnerabilità idraulica

Gli studi e le cartografie realizzati a scala comunale e dalla Regione Sardegna consentono di ottenere per il rischio idraulico l'individuazione di elementi vulnerabili (esposti) all'interno di alcune aree di San Teodoro centro. Tali zone hanno subito ingenti danni nelle alluvioni del Novembre 2008 e del Settembre 2009, e la possibilità che si verifichino nuovi eventi analoghi è confermata all'interno del PGRA. Le zone interessate sono:

1. Area a est di via Gramsci e a sud di Via Oristano. Si tratta di una zona suddivisa al suo interno in sotto-ambiti soggetti ciascuno ad allagamenti con tempi di ritorno diversi, da Hi1 a Hi4. Le aree interessate da eventi con maggiore ricorrenza, pari a 50 anni, si collocano nelle zone limitrofe al Rio di Niuloni comprese tra Via del Tirreno e Via di La Funtana.
2. Area compresa tra le vie Sassari, Bologna e Torino a ovest; Via Gramsci, Oristano e Stintino a sud e a est; Via Aosta e camping La Cinta a nord, con tempi di ritorno pari a 100 anni (Hi3).
3. Area in riva destra del Rio di San Teodoro fino al confine con la zona precedente, comprendendo il depuratore di La Cinta, il Residence Il Canneto e l'Albergo Le Tre Querce, con tempi di ritorno pari a 50 anni (Hi4).

I periodi di riferimento principali per tali eventi sono i mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.

La stima della popolazione compresa da bambini, adulti, anziani e da persone diversamente abili è stata implementata con il dato delle persone presenti nel periodo di massima affluenza (Estate).

Si è evidenziata inoltre sulla cartografia la viabilità principale e secondaria che permettono ai soccorritori di portare le persone che hanno subito dei danni nelle aree di accoglienza e di attesa.

Elementi esposti

Gli elementi esposti a rischio in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso vengono di seguito elencati:

ESPOSTO	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE	Stima delle persone diversamente abili	Stima delle persone di età tra 1 e 30 anni	Stima delle persone di età tra 60 e 80 anni
"Residence Il Canneto" e Albergo "Tre Querce"	Via La Canna	300 (nel periodo estivo)	15	100	50
Case private e locali commerciali	Via Gramsci	1200 (nel periodo estivo)	20	150	220
Case private e locali commerciali	Centro San Teodoro	8000 (nel periodo estivo)	135	960	1440
Totale persone presenti		**9500**	**170**	**1210**	**1710**
Parcheggio pubblici "La Cinta"	Loc. Lu Tacconi	150 auto (nel periodo estivo)	10		

Vulnerabilità idrogeologica/geomorfologica

Le zone soggette a pericolosità da frana sono classificate Hg2 e si collocano tutte in aree non urbanizzate.

Vulnerabilità relativa agli incendi boschivi e di interfaccia

La vulnerabilità è il risultato della somma dei seguenti 8 parametri: distribuzione territoriale dei mezzi aerei, delle Stazioni forestali del CFVA, dei nuclei dell'Agenzia FoReSTAS, delle Organizzazioni di volontariato, dei punti di avvistamento, presenza nei comuni di Compagnie barracellari, accessibilità dalle strade e dai centri urbani.

Elementi esposti

Nella fascia di interfaccia riferita al buffer di 50 metri si individuano i seguenti esposti:

n. ID sulla carta	Elementi vulnerabili (esposti) riferiti al buffer di 50 metri	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
0	Case Sparse Cala Girgolu	Loc. Cala Girgolu	60	0
1	Case Sparse Straula Di Supra	Loc. Straula Di Supra	6	0
2	Case Sparse Cala Girgolu	Loc. Cala Girgolu	60	0
3	Case Sparse L' Uttaru	Loc. Lu Stazzaredddu	0	0
4	Edificato Montipitrosu	Loc. Montipitrosu	184	0
5	Case Sparse Silimini	Via Di Li Ulivari	4	0
6	Case Sparse Stirritoggiu	Loc. Stirritoggiu	5	0
7	Edificato Silimini	Loc. Silimini	8	0
8	Case Sparse Silimini	Via Di Li Ulivari	4	0
9	Case Sparse Straula Di Supra	Loc. Straula Di Supra	6	0
10	Case Sparse Silimini	Via Di Li Ulivari	4	0
11	Case Sparse Straula Di Suttu	Loc. Straula Di Supra	2	0
12	Case Sparse Li Muntigghieddi	Via Di Li Muntigghieddi	12	0
13	Edificato La Patimedda	Loc. La Patimedda	80	0
14	Case Sparse Li Muntigghieddi	Via Di Li Muntigghieddi	12	0
15	Case Sparse Straula Di Suttu	Loc. Straula Di Supra	2	0
16	Case Sparse Silimini	Via Di Li Ulivari	4	0
17	Edificato Schifoni	Loc. Schifoni	38	0
18	Case Sparse Stazzu Brusciatu	Loc. Stazzu Brandanu	5	0
19	Edificato Franculacciu	Loc. Franculacciu	28	0
20	Edificato Stazzu Brusciatu	Loc. Stazzu Brusciatu	23	0
21	Discoteca La Luna	Loc. Stirritogghiu	200	0
22	Edificato Stazzu Brusciatu	Loc. Stazzu Brusciatu	23	0
23	Agriturismo Tenuta Le Terre 1927	Borgata Schifoni	50	0
24	Edificato Franculacciu	Loc. Franculacciu	28	0
25	Edificato La Suaredda - La Traversa - Li Furreddi - Gambaru - Citai	Loc. La Suaredda-Traversa-San Teodoro	314	0
26	Case Sparse Lu Pireddu	Loc. Lu Pireddu	1	0
27	Edificato Badualga	Loc. Badualga	128	0
28	Edificato Tarrapadedda	Loc. Tarrapadedda	34	0
29	Case Sparse Aresola	Via Di L' Ea Frisca	4	0
30	Case Sparse Lu Muntigghiu Di La	Loc. Lu Muntigghiu Di La Petra	5	0

n. ID sulla carta	Elementi vulnerabili (esposti) riferiti al buffer di 50 metri	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
	Petra			
31	Edificato Lu Ricciu	Loc. Lu Ricciu	4	0
32	Case Sparse L' Alzoni	Loc. L' Alzoni	5	0
33	Case Sparse Badualga	Vico Spadinu	12	0
34	Agriturismo La Suara Longa	Via Montenegro	50	0
35	Edificato Lu Stazzu Di Mezu	Lu Stazzu Di Mezu	0	0
36	Villaggio Smeraldo	Via Smeraldo	0	0
37	Edificato Tiridduli	Loc. Tiridduli	20	0
38	Agriturismo Li Scopi	Loc. Li Scopi	10	0
39	Edificato L' Alzoni	Loc. L' Alzoni	80	0
40	Case Sparse La Suaredda Di Supra	Via La Suaredda Di Supra	16	0
41	Edificato Li Purritti	Loc. Li Purritti	3	0
42	Case Sparse Li Purritti	Loc. Li Purritti	5	0
43	Vill. Il Canneto - Albergo Tre Querce	Via La Canna	96	0
44	Case Sparse Lu Muntigghiu Di La Petra	Loc. Lu Muntigghiu Di La Petra	5	0
45	Hotel San Teodoro	Loc. Badualga	96	0
46	Case Sparse Badualga	Vico Spadinu	12	0
47	Case Sparse Badualga	Vico Spadinu	12	0
48	Villaggio Smeraldo	Via Smeraldo	0	0
49	Edificato La Runcina	Loc. La Runcina	10	0
50	Case Sparse Lu Muntigghiu Di La Petra	Loc. Lu Muntigghiu Di La Petra	5	0
51	Edificato Budditogliu - Li Muntigghieddi - Straula	Loc. Budditogliu - Li Muntigghieddi - Straula	200	0
52	Edificato Lu Muntigghiu Di La Petra	Loc. Lu Muntigghiu Di La Petra	32	0
53	Edificato Li Mori	Loc. Li Mori	126	0
54	Edificato Li Purritti	Loc. Li Purritti	3	0
55	Case Sparse Lu Lioni	Loc. Lu Lioni	6	0
56	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
57	Edificato La Suaredda Di Supra-Li Mori	Loc. La Suaredda Di Supra-Li Mori	100	0
58	Edificato Lu Lioni	Loc. Lu Lioni	101	0
59	Edificato Lu Nuragheddu	Loc. Lu Nibareddu	4	0
60	Case Sparse Stazzu Brandanu	Loc. Stazzu Brandanu	3	0
61	Case Sparse L' Alzoni	Loc. L' Alzoni	5	0
62	Case Sparse Stazzu Brandanu	Loc. Stazzu Brandanu	3	0
63	Centrale Enel MT-BT	Via Lu Nuragheddu	2	0
64	Case Sparse Lu Lioni	Loc. Lu Lioni	6	0
65	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
66	Case Sparse L' Alzoni	Loc. L' Alzoni	5	0
67	Edificato Stazzu Brandanu	Loc. Stazzu Brandanu	12	0
68	Case Sparse Li Mori	Loc. Li Mori	26	0
69	Edificato Li Scopi	Loc. Li Scopi	10	0
70	Case Sparse Li Mori	Loc. Li Mori	26	0
71	Villa Palau 2	Loc. Coda Cavallo	2	0
72	Agriturismo L' Alculiciu	Loc. Stazzu Brandanu - Lu Lioni	40	0
73	Edificato Lu Tecchiu	Loc. Lu Tecchiu	20	0

n. ID sulla carta	Elementi vulnerabili (esposti) riferiti al buffer di 50 metri	Ubicazione (Via..., Piazza...)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
74	Rivendita Materiali Edili Bazzu	Via Lu Nuragheddu	20	0
75	Case Sparse La Suaredda Di Supra	Via La Suaredda Di Supra	16	0
76	Case Sparse Lu Stazzu Di Mezu	Via Di Lu Stazzu Di Mezu	8	0
77	Case Sparse Lu Titimbaru	Loc. Lu Titimbaru	6	0
78	Edificato Lu Titimbaru	Loc. Lu Titimbaru	4	0
79	Case Sparse L' Uttaru	Loc. Lu Stazzaredddu	0	0
80	Agriturismo Li Mori	Via Di Li Mori	50	0
81	Edificato La Pira Maseda	Loc. La Pira Maseda	10	0
82	Edificato La Pira Maseda	Loc. La Pira Maseda	10	0
83	Case Sparse La Pira Maseda	Via De La Pira Maseda	4	0
84	Agriturismo La Rocca Manna	Via Di Li Banditi	50	0
85	Case Sparse La Pira Maseda	Via De La Pira Maseda	4	0
86	Case Sparse La Canna	Via La Canna	12	0
87	Depuratore Comunale	Via Gramsci	3	0
88	Edificato Turrualè	Loc. Tiridduli	4	0
89	Case Sparse La Cinta	La Cinta	20	0
90	Edificato Li Cupuneddi Di Supra	Loc. Li Cupuneddi Di Supra	29	0
91	Stazzo Monti Ruju	Loc. Monti Ruju	1	0
92	Case Sparse Lu Sitagliacciu	Loc. Sitagliacciu	5	0
93	Case Sparse Schifoni	Via Di Lu Monti Ruiu	1	0
94	Case Sparse Schifoni	Via Di Lu Monti Ruiu	1	0
95	Edificato Franculacciu	Loc. Franculacciu	28	0
96	Edificato Lu Stazzareddu	Loc. Lu Stazzareddu	8	0
97	Edificato Lu Sitagliacciu	Loc. Lu Sitagliacciu	12	0
98	Edificato Lu Sitagliacciu	Loc. Lu Sitagliacciu	12	0
99	Case Sparse L' Uttaru	Loc. Lu Stazzaredddu	0	0
100	Edificato Li Cupuneddi Di Suttu	Loc. Li Cupuneddi Di Suttu	8	0
101	Edificato Li Teggi	Loc. Li Teggi	0	0
102	Case Sparse Lu Ricciu	Loc. Lu Ricciu	3	0
103	Case Sparse Li Cupuneddi Di Suttu	Vico E. Mattei	16	0
104	Case Sparse Li Cupuneddi Di Suttu	Vico E. Mattei	16	0
105	Fabbricati Forestale	Loc. Petrisconi	2	0
106	Agriturismo Aresola	Via Aresula	20	0
107	Edificato La Sarra Di Lu Caddu	Loc. La Sarra Di Lu Caddu	4	0
108	Edificato Turrualè	Loc. Tiridduli	4	0
109	Edificato Li Cupuneddi Di Suttu	Loc. Li Cupuneddi Di Suttu	8	0
110	Museo Delle Civiltà Del Mare	Via Stintino	2	0
111	Camping Cala Cavallo	Loc. Coda Cavallo	1047	0
112	Edificato La Silvaredda	Via Silvaredda	6	0
113	Villaggio Miriacheddu	Loc. Miriacheddu	1	0
114	Edificato Li Marini	Loc. Li Marini	4	0
115	Residence L' Isuledda	Loc. L' Isuledda	20	0
116	Villa Tamponi	Loc. Costa Caddu	2	0
117	Villaggio Li Suari - Liscia Eldi - SanTeodoro2	Via L' Isuledda	631	0

n. ID sulla carta	Elementi vulnerabili (esposti) riferiti al buffer di 50 metri	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
118	Villaggio SanTeodoro1	Via Tavolara	0	0
119	Villaggio Puntaldia	Loc. Puntaldia	0	0
120	Villaggio Costa Caddu	Loc. Costa Caddu	60	0
121	Villaggio Costa Caddu	Loc. Costa Caddu	60	0
122	Villaggio Costa Caddu	Loc. Costa Caddu	60	0
123	Villaggio Porto Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo	8	0
124	Case Sparse Brandinchi	Loc. Coda Cavallo	4	0
125	Villaggio Porto Coda Cavallo-Cala Paradiso-Le Farfalle	Loc. Coda Cavallo	2	0
126	Villaggio Cala Ginepro	Loc. Costa Caddu	250	0
127	Villa Palau 1	Loc. Coda Cavallo	0	0
128	Villaggio Le Farfalle	Loc. Coda Cavallo	50	0
129	Villaggio Le Farfalle	Loc. Coda Cavallo	50	0
130	Villaggio Le Farfalle	Loc. Coda Cavallo	50	0
131	Villaggio Punta Molara	Loc. Punta Molara	1	0
132	Edificato Lu Fraili Di Supra	Loc. Lu Fraili Di Supra	19	0
133	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
134	Ittiturismo	Loc. Peschiera	2	0
135	Edificato Lu Fraili Di Suttu - Residence Le Ville	Loc. Lu Fraili Di Suttu	6	0
136	Case Sparse Lu Impostu	Via Di L' Aldia	6	0
137	Edificato Marina Di Lu Impostu	Loc. Marina Di Lu Impostu	5	0
138	Case Sparse Lu Impostu	Via Di L' Aldia	6	0
139	Villaggio Est Capo Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo	50	0
140	Villaggio Nuragheddu	Loc. Nuragheddu	2	0
141	Case Sparse Lu Impostu	Via Di L' Aldia	6	0
142	Case Sparse Lu Impostu	Via Di L' Aldia	6	0
143	Villaggio Punta Molara	Loc. Punta Molara	1	0
144	Villaggio Domos De Rocca	Loc. Domos De Rocca	50	0
145	Case Sparse Cala Girgolu	Loc. Cala Girgolu	60	0
146	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
147	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
148	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
149	Case Sparse Lu Nuragheddu	Loc. Lu Nuragheddu	3	0
150	Case Sparse Li Tegghi	Via Di Li Teggi	8	0
151	Edificato Lu Fraili	Loc. Lu Fraili	50	0
152	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
153	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
154	Edificato Lu Muvruneddu	Loc. Lu Muvruneddu	8	0
155	Case Sparse Lu Fraili Di Suttu	Via Pittinatu Altu	8	0
156	Edificato Lu Fraili - Lu Mattoni	Loc. Lu Fraili-Lu Mattoni	80	0
157	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
158	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
159	Case Sparse Lu Fraili Di Supra	Via La Maddalena	8	0
160	Edificato Lutturai	Loc. Lutturai	43	0

n. ID sulla carta	Elementi vulnerabili (esposti) riferiti al buffer di 50 metri	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
161	Edificato Lu Muvruneddu	Loc. Lu Muvruneddu	8	0
162	Edificato Lu Muvruneddu	Loc. Lu Muvruneddu	8	0
163	Edificato Lu Nibareddu	Loc. Lu Nibareddu	0	0
164	Edificato Lu Nibareddu	Loc. Lu Nibareddu	0	0
165	La Pipara	Loc. La Pipara	0	0
166	Officina Meccanica Pittorra	Loc. Stirritogghiu	4	0
167	Deposito Legnami - Bacciu	Loc. Badualga	5	0
168	Stazione CINES Di Trasbordo Rifiuti Solidi Urbani - Lu Spadinu	Loc. Lu Spadinu	5	0
169	Deposito Roulotte	Loc. Miriacheddu	0	0
170	Aviosuperficie	Lu Scupagliu	0	0
171	Caserma Compagnia Barracellare	Loc. Coda Cavallo	40	0
172	Punto Di Avvistamento Incendi	Loc. Pala E Monti	1	0
173	Camping La Cinta	Via Del Tirreno	400	0
174	Chiesa Santa Teresa di Calcutta	Via Dei Platani	600	0
175	Vecchio Municipio – Polizia Locale	L.go E. Lussu	30	0
176	Scuole Materna-Elementare-Media - Palestra	Via Rinaggiu	500	3
177	Tenenza Carabinieri	Via Parma	12	0
178	Croce Bianca - 118	Via Sardegna	20	0
179	Asilo Nido	Via G. Marconi	100	0
180	Guardia Medica Locale	Via Sardegna	1	0
181	Stadio Comunale	Via Donat Cattin	600	0
182	Teatro Comunale	Via Sardegna	70	0
183	San Teodoro Centro - Cala D' Ambra	San Teodoro Centro-Cala D' Ambra	921	0
184	Discoteca L' Ambra	Via Cala D' Ambra	200	0
185	Colonia	Via Olbia	100	0
186	Chiesa Straulas	Loc. Straulas	70	0
187	Chiesa Montipitrosu	Via Cala Girgolu	50	0
188	Camping Cala D' Ambra	Via Cala D' Ambra	381	0
189	Viabilità Comunale		0	0
190	SS 125		0	0
191	Viabilità Comunale		0	0
192	Viabilità Comunale		0	0
193	Viabilità Comunale		0	0
194	Viabilità Comunale		0	0
195	Viabilità Comunale		0	0
196	Viabilità Comunale		0	0
197	Viabilità Comunale		0	0
198	Viabilità Comunale		0	0
199	Viabilità Comunale		0	0
200	Viabilità Comunale		0	0
201	SS 131 DCN		0	0
202	Viabilità Comunale		0	0
203	Viabilità Comunale		0	0

n. ID sulla carta	Elementi vulnerabili (esposti) riferiti al buffer di 50 metri	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
204	Viabilità Comunale		0	0
205	Viabilità Comunale		0	0
206	Viabilità Comunale		0	0
207	Viabilità Comunale		0	0
208	Viabilità Comunale		0	0
209	Viabilità Comunale		0	0
210	Viabilità Comunale		0	0
211	Viabilità Comunale		0	0
212	Viabilità Comunale		0	0
213	Viabilità Comunale		0	0
214	Viabilità Comunale		0	0
215	SP n. 5		0	0
216	Viabilità Statale		0	0
217	Viabilità Comunale		0	0
218	Viabilità Comunale		0	0
219	Viabilità Comunale		0	0
220	Viabilità Comunale		0	0
221	Diramazione SP n. 5		0	0
222	Viabilità Comunale		0	0
223	Viabilità Comunale		0	0
224	Viabilità Comunale		0	0
225	Viabilità Comunale		0	0
226	Viabilità Comunale		0	0
227	SP n. 1		0	0
228	SP n. 1		0	0
229	Viabilità Comunale		0	0
230	Viabilità Comunale		0	0
231	Viabilità Comunale		0	0
232	Viabilità Comunale		0	0
233	Viabilità Comunale		0	0
234	Viabilità Comunale		0	0
235	SP n. 1		0	0
236	Viabilità Comunale		0	0
237	Viabilità Comunale		0	0
238	Viabilità Comunale		0	0
239	Verde Pubblico 2		0	0
240	Verde Pubblico 1		0	0
241	Verde Pubblico 3		0	0
242	Verde Pubblico 4		0	0
243	Verde Pubblico 5		0	0
244	Verde Pubblico 6		0	0
245	Chiesa San Teodoro	Piazza Gallura	70	0
246	Poste Italiane	Via Toscana	6	0
247	Cimitero	Via Della Pietà	1	0
248	Centrale Telecom San Teodoro	Via Nazionale - La Traversa	5	0

n. ID sulla carta	Elementi vulnerabili (esposti) riferiti al buffer di 50 metri	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
249	Distributore Carburanti - Agip	Loc. La Suaredda	4	0
250	Distributore Carburanti - Esso	Loc. Badualga	3	0
251	Deposito Bombole GPL – Bacciu Giuseppe	Loc. Badualga	5	0
252	Spiaggia Cala D' Ambra	Loc. Cala D' Ambra	100	0
253	Spiaggia L'Isuledda	Loc. L' Isuledda	150	0
254	Spiaggia La Cinta	Loc. San Teodoro - La Cinta	1000	0
255	Spiaggia Puldaldia	Loc. Puntaldia	50	0
256	Spiaggia Lu Impostu	Loc. Lu Impostu	200	0
257	Spiaggia Porto Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo - Salina Bamba	70	0
258	Spiaggia Salinedda	Loc. Coda Cavallo - Salinedda	30	0
259	Spiaggia Capo Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo - Capo Coda Cavallo	100	0
260	Spiaggia Cala Suaraccia	Loc. Coda Cavallo - Cala Suaraccia	100	0
261	Spiaggia La Pipara	Loc. Montiptitrosu - La Pipara	10	0
262	Spiaggia Punta Molara	Loc. Punta Molara	10	0
263	Spiaggia Cala Girgolu	Loc. Cala Girgolu	70	0
264	Spiaggia Brandinchi	Loc. Coda Cavallo - Brandinchi	500	0
265	Ripetitore Televisivo + Ripetitore Telefonia Mobile - VODAFONE	Loc. Coda Cavallo	0	0
266	Banco Di Credito Sardo	Via San Francesco	4	0
267	C.O.C. e Municipio	Via G. Deledda -	0	0
268	Banco Di Sardegna	Via Sardegna	5	0
269	Guardia Medica Turistica	Via Della Pietà	1	0
270	Ambulatorio	Via Macomer	1	0
271	Ambulatorio	Via G. Marconi	1	0
272	Ambulatorio	Via S. Satta	1	0
273	Hotel Le Rose	Via Del Tirreno	177	0
274	Hotel Bonsai	Via Li Menduli	20	0
275	Hotel Scintilla	Via Del Tirreno	84	0
276	Hotel La Palma	Via Degli Ulivi	48	0
277	Hotel Al Faro	Via Del Tirreno	55	0
278	Hotel Sandalyon	Via Del Tirreno	68	0
279	Hotel Onda Marina + Ripetitore Telefonia Mobile - VODAFONE	Via Del Tirreno	63	0
280	Hotel Stella Marina	Via Sardegna	20	0
281	Hotel Bungalow	Via Ogliastra	325	0
282	Hotel L' Esagono	Via Cala D' Ambra	142	0
283	Hotel Liscia Eldi	Via L' Isuledda	162	0
284	Hotel Costa Caddu	Loc. Costa Caddu	60	0
285	Hotel Le Mimose	Via Nazionale-Traversa	75	0
286	Hotel Baja Bianca	Loc. Coda Cavallo	461	0
287	Porto Di Puntaldia	Loc. Puntaldia	10	0
288	Hotel Due Lune	Loc. Puntaldia	134	0
289	Hotel Lu Pitrali	Via Lu Pitrali	16	0
290	Hotel Il Platano	Via Sardegna	16	0

n. ID sulla carta	Elementi vulnerabili (esposti) riferiti al buffer di 50 metri	Ubicazione (Via…, Piazza…)	Stima persone presenti	Numero persone non autosufficienti
291	Deposito Bombole GPL – Colella Tommaso	Via Degli Asfodeli	2	0
292	Area Nuda	Loc. Montiptirosu	0	0
293	Ripetitore Telefonia Mobile - TIM	Loc. Puntaldia	0	0
294	Ripetitore Telefonia Mobile - VODAFONE	Loc. Cala Ginepro	0	0
295	Partitore In Pressione Comunale + Ripetitore Telefonia Mobile - H3G	Loc. Citai	1	0
296	Torrino Piezometrico + Ripetitori Telefonia Mobile - ERICSSON+VODAFONE	Loc. San Teodoro - Casteddu	0	0
297	Ripetitore Telefonia Mobile - TIM	Loc. La Runcina	0	0
298	Rimessa Auto Sequestrate/Incidentate	Loc. Turrualè	0	0
299	Ripetitore Telefonia Mobile - TIM	Punta La Rena	0	0
300	Fabbricato Commerciale - Bar	Loc. Coda Cavallo	3	0
301	Deposito Idrico Villaggio Porto Coda Cavallo	Loc. Coda Cavallo	0	0
302	Market e medie strutture di vendita	Via Sardegna	350	15
302	Market e medie strutture di vendita	Via Sardegna	250	10
302	Market e medie strutture di vendita	Via Sardegna	200	5
303	Area Artigianale	Loc. Stirritogghiu	0	0
304	Sede AUSER	Loc. Straula	50	0
305	Ambulatorio	Loc. Straula	0	0
306	Piazza Nuova Chiesa San Teodoro	Via degli Asfodeli	70	0
307	Stazione di Sollevamento Franculacciu-Schifoni-Stazzu Brusciatu	Strada Comunale	3	0
308	Hotel il Viandante	Via Lu Liciu	23	
309	Hotel Terra di Mare	Via Naviglio	130	0

Il rischio di incendio è dato dal prodotto delle seguenti variabili: pericolosità, vulnerabilità e danno potenziale, ed è riferito all'intero territorio regionale suddiviso in quadrati di un ettaro e riclassificato in quattro classi come specificato di seguito:

Grado di rischio	Descrizione rischio
1	Molto basso
2	Basso
3	Medio
4	Alto

Scenari di evento atteso

Nelle pagine seguenti viene riportata la descrizione di ciascuno degli scenari di rischio che un ipotetico evento calamitoso provocherebbe sul territorio comunale, in rapporto ai quali sono state definite specifiche procedure operative.

In conformità con le disposizioni impartite dal Direzione Generale della Protezione Civile, gli scenari prendono in considerazione il massimo evento atteso, in modo che, a fronte della diversa intensità ed estensione e del diverso livello di gravità delle sue conseguenze, il piano sia stato strutturato ipotizzando il più elevato grado d'intensità, la maggiore estensione e le peggiori conseguenze.

Sono stati considerati i seguenti eventi calamitosi:

- allagamenti
- incendi di interfaccia
- microemergenze
    1. piovaschi violenti con allagamenti;
    2. emergenza sanitaria e veterinaria;
    3. eventi indotti quali grandi manifestazioni culturali, popolari, sportive, ecc…;
    4. Inquinamento atmosferico da sostanze nocive;
    5. Black – out elettrico.

Per quanto sopra esposto, individuando come macro emergenza lo scenario di **rischio idrogeologico**, il presente Piano sarà incentrato su quest'ultimo, con approfondimenti anche sul **rischio di incendi di interfaccia** e analizzando comunque le **micro emergenze** nelle schede di intervento a carattere operativo.

Evento atteso: allagamenti nel centro di San Teodoro

Tipo di evento ipotizzato	Popolazione interessata	Tavola
Onda di piena conseguente ad un'esondazione del **Rio San Teodoro** con tempi di ritorno "T50"	1.500 (80 edifici)	4.03
Onda di piena conseguente ad un'esondazione del **Rio Pisciaroni – Li Tegghi nella frazione di L'Alzoni** con tempi di ritorno "T50"	100 (20 edifici)	2.00 3.00 4.02

L'area a pericolosità idraulica è stata suddivisa in 8 sub-aree, ognuna delle quali corrisponde ad un "luogo sicuro o Aree di Accoglienza" (autonoma sistemazione e/o strutture ricettive alberghiere), da raggiungere nella fase di allarme (caratterizzato da un identificativo numerico).

Aree di protezione civile

La gestione dell'evento si avvale dell'utilizzo di alcune aree di attesa e di ricovero appositamente individuate e riportate in tabella:

numero sulle tavole	Denominazione	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero di persone diversamente abili	Referente
0	Istituto comprensivo scuole statali	Via Rinaggiu	460	20	
1	Parcheggio Pubblico	Via Lu Liciu	30	2	
2	Parcheggio Pubblico	Via Lu Liciu	60	6	
3	Largo Emilio Lussu	Largo E. Lussu	600	30	
12	Hotel Il Viandante	Via Cala d'ambra e Via Lu Liciu	23	2	
13	Nuova Chiesa San Teodoro	Via degli Asfodeli			
14	Hotel L'Esagono	Via Cala d'Ambra	55	5	
16	Campo sportivo Comunale	Via Donat Cattin			

Viabilità di emergenza

Il Piano di emergenza suggerisce ai soccorritori una percorribilità in emergenza da utilizzare in occasione di un allagamento.

Tale viabilità è costituita dalle principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso; successivamente si potranno e dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza anche delle arterie secondarie.

Per raggiungere residence, alberghi e abitazioni nelle zone soggette a rischio idraulico è stata indicata sulle tavole la viabilità principale e la viabilità di emergenza.

Di seguito vengono così descritte:

- Il residence “Il Canneto” e il residence “La Canna”

  Risultano posizionati nella parte a Nord del centro di San Teodoro, più precisamente nella parte sinistra del Rio San Teodoro. Sono entrambi collocati all’interno del P.A.I. in zona Hi4, e rientrano nella zona che nell’alluvione del 2009 hanno subito i maggiori danni. Di conseguenza viene descritto il tragitto migliore che devono percorrere i mezzi di soccorso per soccorrere gli abitanti per poi trasferirli nei centri di accoglienza:

  1) Per i mezzi di soccorso che arrivano dalla S.S. 125.

     Risultano raggiungibili, percorrendo la Strada Provinciale n.1 (Via Sardegna) per circa 450 metri fino all’altezza del Centro Commerciale “Gambaru”, svoltando a sinistra ci si immette su Via Li Furreddi e percorrendola per circa 650 metri si raggiungono i residence.

  2) Per i mezzi di soccorso che arrivano dal centro di San Teodoro

     Risultano raggiungibili, percorrendo la Strada Provinciale n.1 (Via Sardegna) verso la S.S. 125. Superato il ponte di Via Sardegna si percorre la strada per circa 300 metri e poi si svolta a destra e ci si immette su Via Li Furreddi: percorrendola per circa 650 metri si raggiungono i residence.

  3) Percorso alternativo per raggiungere i residence “Il Canneto” e residence “La Canna” e l’albergo “Tre Querce”.

Percorrendo la S.S. n. 125 Orientale Sarda in direzione Olbia, fino all'altezza del Km 290 circa, si svolta a destra imboccando così Via Li Fureddi (di fronte all'ingresso dell'Hotel Le Mimose): percorrendola per circa 500 metri si raggiungono i residence.

- Abitazioni e locali commerciali presenti su Via Gramsci.

  Nella cartografia del P.A.I. della zona individuata come Hi3 Via Sassari e la porzione più meridionale di Via Gramsci fanno da confine con le aree identificate come zona Hi4 a Ovest e Hi2 a Est. Le abitazioni e locali commerciali che insistono su Via Gramsci, hanno subito dei danni nell'alluvione del 2009 quali: allagamento delle cantine, allagamento dei piano terra e lo sfollamento degli abitanti con difficoltà di soccorso alle persone diversamente abili.

  La viabilità principale che serve ai mezzi di soccorso per soccorrere le persone presenti su Via Sassari, Via Gramsci e nelle vie laterali potrebbe risultare non disponibile. Rimangono quindi da verificare sulla base delle caratteristiche e dell'incidenza dell'evento i seguenti assi viari:

  1) Per i mezzi di soccorso che arrivano dalla S.S. 125.

     Dalla Strada Provinciale n.1 (Via Sardegna) per circa 860 mt fino alla rotatoria di Via Gramsci, e svoltando da qui a sinistra.

  2) Per i mezzi di soccorso che arrivano dal centro di San Teodoro

     Dalla Strada Provinciale n.1 (Via Sardegna) verso la S.S. 125 fino ad arrivare alla rotatoria di Via Gramsci, e svoltando da qui a destra.

Cancelli

Nella tabella seguente vengono individuati in maniera i cancelli, la loro ubicazione e i singoli referenti territoriali funzionali alla gestione della mobilità in occasione di emergenze derivanti da eventi di rischio idraulico.

Il presidio del cancello, affidato alla Polizia Municipale e alla Funzione di supporto Viabilità, consente di regolamentare il traffico in ingresso e in uscita dalla zona coinvolta dall'evento, e di garantire la priorità al passaggio dei mezzi di intervento e soccorso.

numero sulle tavole	Ubicazione	Referente cancello Telefono/cellulare
0	Intersezione SS 125 - Ingresso Loc. Montipitrosu	
1	Intersezione SS 125 - Strada Coda Cavallo	
2	Intersezione SS 125 - Strada Lu Fraili Di Suttu	
3	Intersezione SS 125 - SP n. 5	
4	Intersezione SS 125 - Strada S. Teodoro - La Cinta	
5	Intersezione SS 125 - Via Sardegna	
6	Intersezione SS 125 - Dir. SS 131 DCN - SP n. 1	
7	Intersezione SS 125 - Franculacciu - Schifoni e Stazzu Brusciatu	

Evento atteso: incendi di interfaccia

Gli incendi di interfaccia interessano quelle aree o fasce nelle quali l'interconnessione tra le strutture abitative e la vegetazione forestale è molto stretta, e si ripartiscono nelle seguenti principali tipologie:

- interfaccia classica, dove si intersecano numerose strutture ravvicinate e la vegetazione combustibile (es. periferie dei centri urbani);
- interfaccia mista, dove le strutture possono ancora essere numerose ma sparse sul territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- interfaccia occlusa, nelle quali le aree che presentano coperture vegetali sono di modesta estensione e circondate da abitazioni e varie altre strutture (es. giardini e parchi urbani).

In un contesto di pianificazione di emergenza di protezione civile, il rischio derivante dagli incendi di interfaccia è riferito alle aree ad elevata pericolosità, la cui mappatura viene effettuata in relazione alle caratteristiche della fascia perimetrale delle aree antropizzate, larga circa 200 metri, sull'analisi dei seguenti sei fattori: tipo di vegetazione, densità della vegetazione, pendenza, tipo di contatto, incendi pregressi, classificazione di rischio del comune riportata sul Piano regionale AIB 2017-2019.

Ai fini della valutazione del rischio, all'interno della fascia perimetrale, nell'ambito delle aree di "interfaccia", ovvero nelle fasce di contiguità tra le diverse strutture antropiche e la vegetazione ad esse adiacente (larghezza compresa tra i 25 e i 50 metri), vengono presi in considerazione tutti gli esposti presenti che potrebbero essere interessati dal fronte dell'eventuale incendio.

Gli incendi che si prevede si possano verificare sono classificati in funzione del tipo di vegetazione interessata e del tipo di obiettivo prioritario da difendere, secondo la seguente classifica a livelli:

- LIVELLO "I" - Incendio che interessa vegetazione di tipo I (erba e sterpaglia), che si sviluppa prevalentemente in contesti agroforestali con continuità di combustibile veloce.

Possono essere contenuti entro linee di difesa naturali e/o infrastrutture lineari (fasce parafuoco, strade, ecc.).

Possono essere affrontati con attacchi di tipo diretto da terra con acqua.

- LIVELLO “II” - Incendio che interessa vegetazione di tipo II (arbusti, bassa macchia e forteti degradati), che si sviluppa in contesti forestali o agroforestali con discontinuità di combustibile veloce, oppure alle condizioni meteo o orografiche predisponenti.

Possono essere affrontati con attacchi rapidi di tipo diretto e indiretto e con risorse terrestri e aeree.

- LIVELLO “III” - Incendio che interessa vegetazione di tipo III (macchia alta, cedui, fustaie di latifoglie, boschi di conifere, rimboschimenti), o incendio di chioma di tipo attivo o passivo.

Possono essere affrontati con attacchi rapidi anche di tipo indiretto con uso del fuoco stesso integrato con l'acqua e con buona disponibilità di risorse terrestri e aeree.

- LIVELLO “IV” o “GRANDE INCENDIO” - Sono incendi simultanei di chioma, che a prescindere dal tipo di vegetazione interessata, tende ad assumere proporzioni devastanti minacciando insediamenti abitativi, turistici e produttivi o comunque infrastrutture civili ovvero che può estendersi su (o già interessa) aree di particolare pregio ambientale quali parchi nazionali o altre aree sottoposte a tutela ambientale.

Possono essere affrontati prevalentemente con attacchi di tipo indiretto con uso del fuoco stesso integrato con l'acqua e con alta mobilità delle risorse terrestri e aeree.

- LIVELLO “V” o “INCENDIO DI INTERFACCIA” - Incendio che a prescindere dal tipo di vegetazione, interessa zone dove le costruzioni o le altre strutture create dall’uomo si incontrano o si compenetrano con le aree naturali o con la vegetazione ed interferiscono reciprocamente.

Possono esser affrontati con diverse strategie a seconda del livello di pericolosità e di minaccia all'incolumità delle persone e dei beni.

Aree di protezione civile

La gestione dell'evento si avvale dell'utilizzo di alcune aree di attesa e di ricovero appositamente individuate e riportate in tabella:

N. ID sulle tavole	Sup. (mq)	Aree/strutture ricettive in zone NON esposte al rischio di incendi di interfaccia	Ubicaz.	Ricettività	Possibilità ricovero persone diversamente abili N. max_	Referente Telefono Cell. referente	Tipologia Area
0	3889	Istituto Comprensivo Scuole Statali	Via Rinaggiu	320 Persone	20		AREA DI ACCOGLIENZA N. 1
1	640	Parcheggio pubblico e Area mercato	Via Lu Liciu	30 Persone	2		AREA DI ATTESA N. 1
2	1820	Parcheggio pubblico e Area mercato	Via Lu Liciu	60 Persone	6		AREA DI ATTESA N. 2
4	415	Municipio	Via G. Deledda	130 Persone	0		Municipio-Sede COC
5	1902	Sede Ass. Anziani Auser	Loc. Straula S.S. 125	100 Persone	10		AREA DI ACCOGLIENZA N. 6
6	5980	Parcheggio Pubblico Villaggio Porto Coda Cavallo	Salina Bamba - Coda Cavallo	200 Persone	0		AREA DI ATTESA N. 4
7	10643	Hotel Baja Bianca	Salina Bamba - Coda Cavallo	200 Posti Letto	20		AREA DI ACCOGLIENZA N. 5
8	527	Piazzale Chiesa Montipitrosu	Via Cala Girgolu	20 Persone	2		AREA DI ATTESA N. 5
9	347	Hotel Lu Pitrali	Via di Lu Pitrali	16 Posti Letto	10		AREA DI ACCOGLIENZA N. 7
10	361	Piazzale Chiesa Straula	Loc. Straula S.S. 125	100 Persone	4		AREA DI ATTESA N. 6
19	19808	Parcheggio spiaggia La Cinta	La Cinta	660 Persone	60		AREA DI ATTESA N. 3
20	6863	Hotel Le Rose	Via del Tirreno	177 posti letto	18		AREA DI ACCOGLIENZA N. 2
21	290	Scuola Materna	Via Marconi	115 persone	15		AREA DI ACCOGLIENZA N. 3
22	654	Hotel Al Faro	Via del Tirreno	55 posti letto	5		AREA DI ACCOGLIENZA N. 4

Viabilità di emergenza

Si intende per viabilità di emergenza l'insieme delle principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso.

Si intende per cancello di afflusso e deflusso il punto in cui le componenti delle Forze dell'Ordine assicurano, con la loro presenza, il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio, per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori e il controllo dell'evacuazione delle zone interessate.

Cancelli

Nella tabella seguente vengono individuati in maniera i cancelli, la loro ubicazione e i singoli referenti territoriali funzionali alla gestione della mobilità in occasione di emergenze derivanti da incendi boschivi di interfaccia.

Il presidio del cancello, affidato alla Polizia Municipale e alla Funzione di supporto Viabilità, consente di regolamentare il traffico in ingresso e in uscita dalla zona coinvolta dall'evento, e di garantire la priorità al passaggio dei mezzi di intervento e soccorso.

numero sulle tavole	Ubicazione	Referente cancello Tel./cell. referente
0	Intersezione SS 125 Ingresso Loc. Montipitrosu	
1	Intersezione SS 125 Strada Coda Cavallo	
2	Intersezione SS 125 Strada Lu Fraili Di Suttu	
3	Intersezione SS 125 - SP n. 5	
4	Intersezione SS 125 Strada S. Teodoro - La Cinta	
5	Intersezione SS 125 - Via Sardegna	
6	Intersezione SS 125 - Dir. SS 131 DCN - SP n. 1	

Evento atteso: micro emergenze

Sono considerati micro emergenze i seguenti scenari di rischio:

1. Piovaschi violenti con allagamenti;
2. Emergenza sanitaria e veterinaria;
3. Eventi indotti quali grandi manifestazioni culturali, popolari, sportive, ecc…;
4. Inquinamento atmosferico da sostanze nocive;
5. Black-out elettrico.

Nelle pagine seguenti vengono elencati i modelli operativi da adottare nel caso di manifestazione delle micro emergenze in elenco.

MICROEMERGENZA N. 1

PIOVASCHI VIOLENTI CON ALLAGAMENTI

Per cause naturali, negli ultimi anni si è assistito, sempre più frequentemente, a fenomeni temporaleschi molto violenti, che hanno arrecato danni ad abitazioni, attività produttive, cose, animali e persone.

In genere questi eventi sono sempre preannunciati con sufficiente anticipo dagli organi competenti, anche se spesso è difficile prevederne l'esatta intensità e il luogo in cui si possono manifestare. Una volta a conoscenza della possibilità di manifestazioni temporalesche, a titolo preventivo, sono allertate le squadre preposte al soccorso e i mezzi interessati all'intervento. Questi sono ubicati in prossimità delle zone cittadine statisticamente più vulnerabili a questo tipo di calamità, quali ponti etc., in modo da poter essere immediatamente operative in caso d'emergenza.

Al manifestarsi di un temporale di notevole intensità il Responsabile della Protezione Civile, informato il Sindaco, avvisa il Prefetto, il Commissario Straordinario e attiva la sala Operativa così composta:

SALA OPERATIVA

È attivata con la presenza dei seguenti addetti:
RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - COORDINATORE DEL C.O.C.
RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
RESPONSABILE VOLONTARIATO
RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI
RESPONSABILE SANITARIO/VETERINARIO
SEGRETERIA

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.

Dirige il COC e mantiene i contatti con le varie autorità. Coordina le funzioni di supporto e determina le priorità d'intervento.

MATERIALI E MEZZI:

Il Dirigente o Funzionario preposto fa confluire a richiesta sulle zone colpite i mezzi, i materiali e le squadre operative necessarie alle opere di bonifica quali camion di sabbia, escavatori, pompe idrovore, motoseghe, transenne, segnaletica stradale, ecc.....

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene i contatti con gli enti esterni preposti all'intervento (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Bonifica, ecc.…). Fa istituire posti di blocco stradale in prossimità delle zone colpite per favorire i lavori dei soccorsi, studia e determina una rete viaria alternativa per non congestionare il traffico. Mantiene contatti con l'Azienda Regionale del trasporto pubblico (ARST) e con i mezzi pubblici di trasporto scolastico.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Dirigente o Funzionario preposto informa i cittadini e gli utenti della strada sull'evolversi dell'emergenza.

VOLONTARIATO

Il Dirigente o Funzionario preposto, secondo le richieste, invia squadre operative nei punti d'intervento, utilizzando gli strumenti a sua disposizione, quali pompe idrovore, motoseghe, mezzi fuori strada, camion con gru, ecc.…, per fronteggiare l'emergenza.

Assiste cittadini e automobilisti a disagio, con generi di conforto e prima necessità (bevande calde, coperte, ecc.…) e, in caso di cittadini sfollati, predispone le prime aree d'attesa.

SERVIZI ESSENZIALI

Il Dirigente o Funzionario preposto, in caso d'interruzione delle reti idriche, fognarie, elettriche o energetiche, s'impegna con i responsabili dei vari enti (ENEL, Abbanoa spa, Consorzio di Bonifica, ecc.…), al ripristino urgente delle medesime.

SANITARIO/VETERINARIO

Il Dirigente o Funzionario preposto, predispone tutte le operazioni di soccorso dal punto di vista sanitario/veterinario, per portare aiuto ai medesimi, qualora vi fossero persone o animali feriti, deceduti o comunque coinvolti dall'intensità dell'evento.

Allerta le strutture sanitarie locali ed esterne per eventuali ricoveri e, nel caso d'animali da evacuare, predispone il trasporto e la sistemazione in stalle asilo.

SEGRETERIA

Filtra le telefonate, annota i movimenti e supporta il C.O.C. in tutte le attività durante tutte le fasi dell'emergenza

MICROEMERGENZA N. 2

EMERGENZA SANITARIA E VETERINARIA

Non si ricordano particolari emergenze di questo tipo negli ultimi anni, ad eccezione di qualche episodio collegato a casi di infezioni da insetti o la recente Febbre del Nilo che ha contagiato alcune persone in Sardegna (comunque isolati).

Recenti emergenze veterinarie sono legate al virus della Blue Tongue, mucca pazza e la peste suina.

Sono state registrate piccole emergenze per inquinamento dei corsi d'acqua e di terreni.

Si ritiene di dover fornire solo quei supporti fondamentali nel caso sia necessario evacuare edifici isolati, stalle e allevamenti colpiti da questo tipo di calamità, giacché si tratta di emergenze specifiche per il settore sanitario/veterinario, con completa autonomia di gestione da parte degli organi competenti.

Al manifestarsi d'eventi di questo genere il Responsabile della Protezione Civile avvisa il Sindaco, il Prefetto, il Presidente della Provincia e della Regione e riunisce il C.O.C. così composto:

SALA OPERATIVA

È attivata con la presenza dei seguenti addetti:

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - COORDINATORE DEL C.O.C.
RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE - RESPONSABILE VOLONTARIATO
RESPONSABILE SANITARIO/VETERINARIO
RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI
RESPONSABILE SERVIZI SCOLASTICI
SEGRETERIA

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - COORDINATORE DEL C.O.C.

Dirige il COC e tiene i contatti con le varie autorità. Coordina le funzioni di supporto, tiene contatti con i rappresentanti sanitari e determina le priorità d'intervento per richieste specifiche.

MATERIALI E MEZZI

Il Dirigente o Funzionario preposto concentra, ove richiesto, mezzi e materiali inerenti allo scopo (es. automezzi per trasporto animali).

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Dirigente o Funzionario preposto attraverso volantini, comunicati stampa e radio televisivi aggiorna costantemente la popolazione sull'evolversi della situazione, allestendo, se necessario, un punto telefonico informativo.

VOLONTARIATO

Il Dirigente o Funzionario preposto coadiuva le funzioni di supporto in tutte le richieste, quali l'ausilio alla viabilità, all'evacuazione d'edifici limitrofi alle zone di crisi, **ma non a rischio di contagio**, l'allestimento d'aree d'attesa per sfollati, organizzando anche il loro vettovagliamento.

SANITARIO/VETERINARIO

Il Dirigente o Funzionario preposto rimane in continuo contatto con le strutture sanitarie locali ed esterne, gestisce l'evento dal punto di vista sanitario, secondo i piani dell'ASL.
Suggerisce al Coordinatore, di volta in volta, le priorità d'intervento.

SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZA SCOLASTICA

I Funzionari preposti, qualora l'emergenza coinvolgesse fasce sociali della popolazione e scuole, adotteranno tutte le misure per assistere le persone e gli studenti colpiti.

SEGRETERIA

Filtra le telefonate, annota i movimenti e supporta il C.O.C. in tutte le attività durante tutte le fasi dell'emergenza.

MICROEMERGENZA N. 3

EVENTI INDOTTI QUALI GRANDI MANIFESTAZIONI CULTURALI, POPOLARI, SPORTIVE, ECC…;

Come da pregresse esperienze quali concerti con Cantanti di caratura nazionale o manifestazioni sportive, motoraduni etc., in tali circostanze l'Amministrazione individuerà per tempo, in collaborazione con le altre Istituzioni coinvolte, il coordinatore e le funzioni di supporto preposte all'organizzazione ed alla gestione dell'evento, che sono variabili in relazione alla tipologia della situazione.

Nelle riunioni che precedono le manifestazioni, vista la diversa tipologia della stessa e il diverso scenario di svolgimento, ogni Responsabile di funzione studia e determina le tappe da seguire per affrontare l'emergenza.

Ciò ad esempio riguarderà la turnazione dei volontari, la predisposizione della viabilità alternativa, la vigilanza stradale, ecc., ecc.

Lo schema generale d'organizzazione si struttura, in linea di massima, come segue:

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SALA OPERATIVA

È attivata con la presenza dei seguenti addetti:

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - COORDINATORE DEL C.O.C.
RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
RESPONSABILE VOLONTARIATO
RESPONSABILE SANITARIO/VETERINARIO
SEGRETERIA

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.

Mantiene i contatti con le autorità e dirige il COC. Coordina le funzioni di supporto e mantiene i contatti con gli enti organizzatori della manifestazione.

MATERIALI E MEZZI

Il Dirigente o Funzionario preposto invia dove richiesto uomini, materiali e mezzi (transenne, segnaletica, ecc…) per far fronte ad ogni necessità.

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene i contatti con gli enti interessati all'evento (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, ecc..).
Determina percorsi per l'agevole accesso alle zone interessate e predispone quelli per il deflusso dei visitatori/spettatori.
Vieta il transito sulle strade in prossimità dei punti critici ed organizza una rete viaria alternativa per la circolazione ordinaria.
Tiene contatti con l'ARST per trasporti eccezionali.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Dirigente o Funzionario preposto con appositi comunicati televisivi e radiofonici e/o per mezzo stampa, tiene informata la popolazione sull'inizio della manifestazione, sul suo evolversi ed eventuali situazioni di disagio. Quando possibile dota la cittadinanza di un numero telefonico a scopo informativo.

VOLONTARIATO

Il Dirigente o Funzionario preposto coadiuva tutte le funzioni di supporto in ogni necessità (viabilità, rimozioni, aiuti agli automobilisti e ai visitatori/spettatori). Predispone generi di conforto (bevande, servizi d'accoglienza e luoghi di ricovero temporaneo), per evitare forti disagi agli utenti.

SANITARIO/VETERINARIO

Il Dirigente o Funzionario preposto allerta le strutture sanitarie preposte, eventualmente istituendo un PRESIDIO MOBILE AMBULATORIALE all'interno dell'area in cui avviene la manifestazione.

SEGRETERIA

Filtra le telefonate, annota i movimenti e supporta il C.O.C. in tutte le attività durante tutte le fasi dell'emergenza.

MICROEMERGENZA N. 4

INQUINAMENTO ATMOSFERICO DA SOSTANZE NOCIVE

Qualora si verificasse un incidente ambientale con fuoriuscita di sostanze tossiche o pericolose sono seguite le normali pratiche d'intervento urgente con la presenza contemporanea di Vigili del Fuoco, Aziende specializzate nella bonifica delle sostanze tossiche, Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Locale ed eventualmente ambulanze e volontari, qualora fossero coinvolte persone con sintomi specifici da intossicazione.

Si collabora in ogni caso con l'ARPA per quanto riguarda la gestione dell'inquinamento ambientale.

Nel caso l'incidente fosse di notevole entità il Responsabile della Protezione Civile, dopo aver informato il Sindaco, il Prefetto ed il Commissario Straordinario, costituisce la Sala Operativa così composta:

SALA OPERATIVA

È attivata con la presenza dei seguenti addetti:

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - COORDINATORE DEL C.O.C.
RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
RESPONSABILE VOLONTARIATO
RESPONSABILE SANITARIO E VETERINARIO
RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI
RESPONSABILE SERVIZI SCOLASTICI
SEGRETERIA

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - COORDINATORE DEL C.O.C.

Dirige la Sala Operativa e mantiene i contatti con le varie Autorità. Coordina le funzioni di supporto e dopo l'identificazione della sostanza versata, determina le priorità d'intervento.

MATERIALI E MEZZI

Il Dirigente o Funzionario preposto, a richiesta, fa confluire sul luogo colpito, squadre d'operatori, segnaletica, materiali assorbenti, e mezzi adatti alla bonifica dell'area, nonché camion o mezzi di trasporto per eventuali movimenti d'uomini e animali.

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene contatti con gli enti esterni preposti al soccorso (Vigili del Fuoco, Carabinieri, ecc.…). Istituisce blocchi stradali in prossimità dell'area coinvolta e predispone una rete viaria alternativa cercando di non congestionare il traffico, soprattutto per la presenza dei curiosi. Rimane in costante contatto con l'ARST.

MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Dirigente o Funzionario preposto, attraverso comunicati stampa e radiofonici e televisivi, tiene costantemente informata la popolazione sull'evolversi dell'emergenza e sui vari comportamenti da tenere (autoprotezione, viabilità alternativa ecc.…).

VOLONTARIATO

Il Dirigente o Funzionario preposto coadiuva tutte le funzioni di supporto fornendo uomini per la viabilità, mezzi per i lavori di bonifica e materiale vario. In caso di grave disastro ambientale predispone le prime aree d'attesa per la popolazione fornendo alla medesima vari generi di conforto.

SANITARIO E VETERINARIO

Il Dirigente o Funzionario preposto utilizza il personale disponibile per portare soccorso alla popolazione colpita dall'emergenza e che manifesta sintomatologia attinente (intossicazione, malesseri, ecc.…).
Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali ed esterne per eventuali ricoveri.
Nel caso del coinvolgimento d'animali il veterinario disporrà il ricovero degli stessi in stalle d'asilo per le cure del caso.

SERVIZI ESSENZIALI

Il Dirigente o Funzionario preposto nel caso d'interruzione della rete elettrica, idrica e gas, coordina i rappresentanti degli enti specifici per il ripristino urgente delle erogazioni.

SERVIZI SCOLASTICI

Il Dirigente o Funzionario preposto qualora il plesso scolastico fosse coinvolto da questo tipo d'emergenza, farà sì che esso sia evacuato secondo le procedure previste nei piani interni dell'amministrazione scolastica.
Di concerto con la Funzione Volontariato, provvederà a portare soccorso alle persone coinvolte ed organizzerà trasporti urgenti per il rientro degli alunni presso le proprie abitazioni.

SEGRETERIA

Filtra le telefonate, annota i movimenti e supporta il C.O.C. in tutte le attività durante tutte le fasi dell'emergenza.

MICROEMERGENZA N. 5

BLACK - OUT ELETTRICO

Una situazione di interruzione dell'energia elettrica potrà verificarsi:

- quale fenomeno indotto da altri eventi calamitosi;
- a causa di incidente alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- per consumi eccezionali di energia;
- per distacchi programmati dal gestore nazionale.

Risultano in situazione di vulnerabilità:

- ambulatori;
- scuole di qualsiasi grado
- utenti di apparecchiature elettro-medicali;
- impianti pompaggio acqua/carburanti;
- depositi di medicinali;
- magazzini di conservazione merci e derrate deperibili;
- sale operative.

Al verificarsi di tale evento, se effetto indotto da altri eventi calamitosi, gli interventi d'emergenza rientrano in un più ampio quadro d'attività di soccorso.

È richiesto l'intervento del Servizio di protezione civile allorquando il fenomeno non connesso con altri eventi calamitosi, assume dimensioni, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli Enti e Aziende che gestiscono tale servizio.

SALA OPERATIVA

È attivata con la presenza dei seguenti addetti:

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.
RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
RESPONSABILE VOLONTARIATO
RESPONSABILE SANITARIO E VETERINARIO
RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI
RESPONSABILE SERVIZI SCOLASTICI
SEGRETERIA

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - COORDINATORE DEL C.O.C.

Dirige la Sala Operativa e mantiene i contatti con le varie Autorità. Coordina le funzioni di supporto e determina le priorità d'intervento.

MATERIALI E MEZZI

Il Dirigente o Funzionario preposto, provvedere a reperire le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica dell'area di particolare vulnerabilità.

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene contatti con gli enti esterni preposti al soccorso (Vigili del Fuoco, Carabinieri, ecc.) e con i vigili urbani organizza il controllo del traffico veicolare. Rimane in costante contatto con l'ARST.

MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Dirigente o Funzionario preposto, attraverso gli addetti preposti, tiene costantemente informata la popolazione sull'evolversi dell'emergenza e sui vari comportamenti da tenere (autoprotezione, viabilità alternativa ecc). Inoltre localizza punti e aree di vulnerabilità (strutture socio-assistenziali, scuole dell'infanzia; uffici pubblici; aree mercatali; pazienti in terapia con impiego ad alti flussi di ossigeno che necessita di apparecchiature elettromedicali; pazienti in terapia domiciliare; ecc.);

VOLONTARIATO

Il Dirigente o Funzionario preposto coadiuva tutte le funzioni di supporto fornendo uomini per la viabilità, mezzi con la predisposizione delle aree d'attesa per la popolazione fornendo alla medesima vari generi di conforto.

TELECOMUNICAZIONI

Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene costanti le comunicazioni tra Centrale Operativa e le squadre di soccorso con l'ausilio di apparecchiature dotate di alimentazione autonoma (cellulari etc.)

SANITARIO E VETERINARIO

Il Dirigente o Funzionario preposto utilizza il personale disponibile per portare soccorso alla popolazione eventualmente convolta in incidenti di vario tipo a seguito del black – out.
Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali ed esterne per eventuali ricoveri.
Nel caso del coinvolgimento d'animali il veterinario disporrà il ricovero degli stessi in stalle d'asilo per le cure del caso.

SERVIZI ESSENZIALI:

Il Dirigente o Funzionario preposto nel caso d'interruzione della rete elettrica, coordina i rappresentanti degli enti specifici per il ripristino urgente delle erogazioni.

SERVIZI SCOLASTICI

Il Dirigente o Funzionario preposto qualora un plesso scolastico fosse coinvolto da questo tipo d'emergenza, farà sì che esso sia evacuato secondo le procedure previste nei piani interni dell'amministrazione scolastica.

Di concerto con la Funzione Volontariato, provvederà a portare soccorso alle persone coinvolte ed organizzerà trasporti urgenti per il rientro degli alunni presso le proprie abitazioni.

SEGRETERIA

Durante tutte le fasi Filtra le telefonate, annota i movimenti e supporta il C.O.C. in tutte le attività dell'emergenza.

3 RELAZIONE DI PIANO

SEZIONE 4 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

Soggetti e recapiti principali

Sindaco o delegato (nome e cognome)	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Domenico Alberto Mannironi	078486100	0784865192	sindaco@comunesanteodoro.gov.it
Centro operativo Comunale	**Telefono/cellulare**	**Fax**	**E-mail**

Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale

Municipio	**Indirizzo**		Via Deledda snc
	Caratteri dimensionali/capienza		-
	Telefono		07848600
	Fax		0784865192
	e-mail		info@comunesanteodoro.gov.it
	referente	Nominativo	Alberto Domenico Mannironi
		Qualifica	Sindaco
		Cellulare	

Referenti del sistema comunale di Protezione Civile e funzioni di supporto

Centro Operativo Comunale (COC)	**Indirizzo sede**		
	Telefono		
	Fax		
	Email		
	referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

Funzione di supporto 1 Tecnico scientifica e pianificazione	Referente	Ufficio Lavori Pubblici
	Qualifica	responsabile
	Telefono	0784.860057
	Cellulare	
	E-mail	l.manueddu@comunesanteodoro.gov.it
Funzione di supporto 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Referente	Area socio-culturale
	Qualifica	responsabile
	Telefono	0784.860053
	Cellulare	
	E-mail	m.lecca@comunesanteodoro.gov.it
Funzione di supporto 3 Volontariato	Referente	Compagnia Barracellare
	Qualifica	responsabile
	Telefono	0784.835213
	Cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 4 Materiali e mezzi	Referente	Ufficio manutenzioni
	Qualifica	responsabile
	Telefono	0784.860085
	Cellulare	
	E-mail	barracelli@virgilio.it
Funzione di supporto 5 Servizi essenziali e attività scolastica	Referente	Ufficio pubblica istruzione
	Qualifica	responsabile
	Telefono	0784.860052
	Cellulare	
	E-mail	p.pasella@comunesanteodoro.gov.it
Funzione di supporto 6 Censimento danni a persone e cose	Referente	Ufficio Tecnico
	Qualifica	responsabile
	Telefono	0784.8600
	Cellulare	
	E-mail	

Funzione di supporto 7 Funzione viabilità, attività aeree e marittime	Referente	Ufficio Polizia Locale
	Qualifica	Responsabile
	Telefono	0784.860005
	Cellulare	
	E-mail	f.stangoni@comunesanteodoro.gov.it
Funzione di supporto 8 Telecomunicazioni	Referente	Ufficio Segreteria
	Qualifica	Responsabile
	Telefono	0784.860037
	Cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 9 Assistenza alla popolazione	Referente	Assistente sociale
	Qualifica	Responsabile
	Telefono	0784.860051
	Cellulare	
	E-mail	m.mura@comunesanteodoro.gov.it
Funzione di supporto 10 Coordinamento	Referente	Ufficio Tecnico
	Qualifica	Ufficio contratti
	Telefono	0784.860034
	Cellulare	
	E-mail	a.carzedda@comunesanteodoro.gov.it

Presidi territoriali e punti critici da monitorare

Elenco dei punti critici individuati e mappati ai fini di assicurare l'attività di monitoraggio osservativo in tempo reale, in particolare per il rischio idrogeologico e idraulico sulla base del sistema di allertamento nazionale e regionale.

SCHEDA DI MONITORAGGIO N. 1 - Via Lu Stazzu di Mezu - La Traversa S.S. 125				
DENOMINAZIONE AREA CRITICA				
CRITICITA' PER:	Frana ☐		Breve descrizione: Zona a Rischio e Pericolosità Idraulica	
	Inondazione ☒			
	Mareggiata ☐		Monitoraggio strumentale ☐ Nessuno ☐ Monitoraggio a vista ☒	
	Altro ☐			
Precedenti (S/N)			Frequenti ☐ Occasionali ☒	
P.A.I.: Pericolosità (Hg2)				
P.A.I.: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)				
Aggiornamento				
Reticolo Minore: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)				
Aggiornamento				
BENI COINVOLTI				
EDIFICI		**ABITANTI**	**VIABILITA' DIRETTAMENTE INTERESSATA**	
CIVILE ABITAZIONE n.	15	60	statale ☐	esclusiva ☐
ATTIVITA' PRODUTTIVE n.	3	15	provinciale ☐	esclusiva ☐
TATTICI/STRATEGICI n.			comunale ☒	esclusiva ☒
TOTALE ABITANTI		75	altro ☐	esclusiva ☐

NOTE	**FOTO AEREA**
	

INTERVENTI STRUTTURALI
Realizzata rete di raccolta acque bianche lungo S.S. 125 - La Traversa. È Necessario convogliare le acque provenienti da Lu Stazzu Di Mezu e adeguare le griglie di scolo presenti, in prossimità dell'intersezione con la S.S. 125.

Scenario	In caso di eventi piovosi di forte intensità, le acque provenienti dalla Via Stazzu Di Mezu e parte della S.S. 125 invadono le vicine abitazioni comprensive di scantinati.

SCHEDA DI MONITORAGGIO N. 2 - Area Artigianale - Strada Provinciale n.1				
DENOMINAZIONE AREA CRITICA				
CRITICITA' PER:	Frana ☐		Breve descrizione: Zona a Rischio e Pericolosità Idraulica	
	Inondazione ☒			
	Mareggiata ☐		Monitoraggio strumentale ☐ Nessuno ☐ Monitoraggio a vista ☒	
	Altro ☐			
Precedenti (S/N)			Frequenti ☐ Occasionali ☒	
P.A.I.: Pericolosità (Hg2)				
P.A.I.: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)				
Aggiornamento				
Reticolo Minore: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)				
Aggiornamento				
BENI COINVOLTI				
EDIFICI		**ABITANTI**	**VIABILITA' DIRETTAMENTE INTERESSATA**	
CIVILE ABITAZIONE n.	5	15	statale ☐	esclusiva ☐
ATTIVITA' PRODUTTIVE n.			provinciale ☐	esclusiva ☐
TATTICI/STRATEGICI n.			comunale ☒	esclusiva ☒
	TOTALE ABITANTI	15	altro ☐	esclusiva ☐

NOTE	**FOTO AEREA**
	

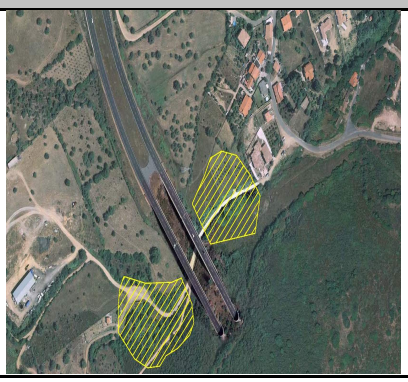
INTERVENTI STRUTTURALI
Si rende necessario canalizzare le acque smaltite dalle cunette e quelle provenienti dalla vicina collina affinché vengono convogliate al vicino tombino presente più a valle.

Scenario	In caso di eventi piovosi di forte intensità, le acque meteoriche provenienti dalle cunette e dall'adiacente collina, invadendo la sede stradale S.P. n. 1 creando disagi alla circolazione stradale.

SCHEDA DI MONITORAGGIO N. 3 - Rio Lu Canali Toltu e Rio Straula - La Patimedda.

DENOMINAZIONE AREA CRITICA			
CRITICITA' PER:	Frana ☐		Breve descrizione: Zona a Rischio e Pericolosità Idraulica
	Inondazione ☒		
	Mareggiata ☐		Monitoraggio strumentale ☐
	Altro ☐		Nessuno ☐
			Monitoraggio a vista ☒
Precedenti (S/N)		**S**	Frequenti ☐ Occasionali ☒
P.A.I.: Pericolosità (Hg2)			
P.A.I.: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)			
Aggiornamento			
Reticolo Minore: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)		**sino a Hi4**	
Aggiornamento		**2016**	

BENI COINVOLTI				
EDIFICI		**ABITANTI**	**VIABILITA' DIRETTAMENTE INTERESSATA**	
CIVILE ABITAZIONE n.			statale ☐	esclusiva ☐
ATTIVITA' PRODUTTIVE n.			provinciale ☐	esclusiva ☐
TATTICI/STRATEGICI n.			comunale ☒	esclusiva ☒
TOTALE ABITANTI			altro ☐	esclusiva ☐

NOTE	FOTO AEREA
	

INTERVENTI STRUTTURALI
Realizzata recente pulizia parziale dell'alveo Rio Straula. Necessario predisporre opere d'arte adeguate e occorre garantire periodici interventi di pulizia dell'alveo.

Scenario	In caso di eventi piovosi di forte intensità il Rio Straula e il Rio Lu Canale Toltu (confluenti nel Rio Ena Morta) invade la strada comunale che conduce ad un vano appoggio agricolo e ad un capannone. Inoltre più a valle, anche a causa dell'intersezione del fiume sulla strada comunale, il Rio Straula esondando può allagare una serie di abitazioni limitrofe dotate di piani cantinati. Si riportano nel seguito alcune foto recenti scattate durante eventi piovosi di media intensità.

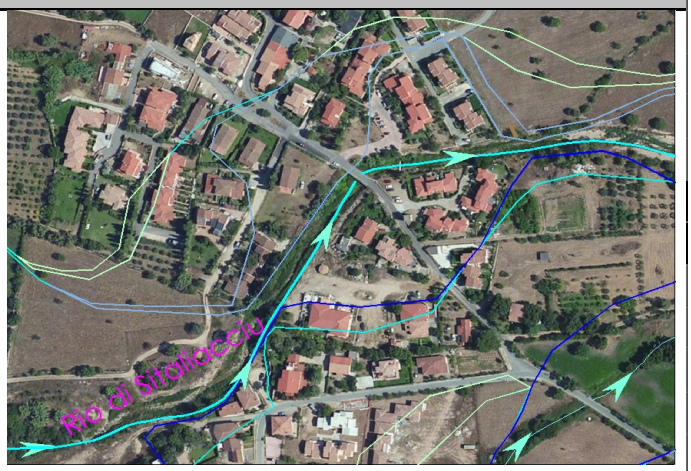
SCHEDA DI MONITORAGGIO N. 4 - RIO DE LU SITAGLIACCIU - Fraz. L'Alzoni

DENOMINAZIONE AREA CRITICA			
CRITICITA' PER:	Frana ☐		Breve descrizione: Zona a Rischio e Pericolosità Idraulica
	Inondazione ☒		
	Mareggiata ☐		Monitoraggio strumentale ☐ Nessuno ☐ Monitoraggio a vista ☒
	Altro ☐		
Precedenti (S/N)		**S**	Frequenti ☐ Occasionali ☒
P.A.I.: Pericolosità (Hg2)			
P.A.I.: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)			
Aggiornamento		**2003**	
Reticolo Minore: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)		**SINO A Hi4**	
Aggiornamento		**2016**	

BENI COINVOLTI				
EDIFICI		**ABITANTI**	**VIABILITA' DIRETTAMENTE INTERESSATA**	
CIVILE ABITAZIONE n.	70	280	statale ☐	esclusiva ☐
ATTIVITA' PRODUTTIVE n.	0	0	provinciale ☐	esclusiva ☐
TATTICI/STRATEGICI n.	0	0	comunale ☒	esclusiva ☒
TOTALE ABITANTI		280	altro ☐	esclusiva ☐

NOTE

FOTO AERIA



INTERVENTI STRUTTURALI

Si rende necessario prevedere la realizzazione di opere di difesa spondale (gabbionata) lungo il tratto urbano attraversato da Rio Lu Sitaggliacciu e L'Alzoni, occorre garantire periodici interventi di pulizia dell'alveo.

Scenario	In caso di eventi piovosi di forte intensità, il Rio Sitagliacciu, le acque provenienti dalla Fraz. Sitagliacciu, invadono la Fraz. L'Alzoni creando disagi alle abitazioni che lambiscono il Rio.

SCHEDA DI MONITORAGGIO N. 5 - Fraz. Lu Lioni				
DENOMINAZIONE AREA CRITICA				
CRITICITA' PER:	Frana ☐		Breve descrizione: Zona a Rischio e Pericolosità Idraulica	
	Inondazione ☒			
	Mareggiata ☐		Monitoraggio strumentale ☐	
	Altro ☐		Nessuno ☐	
			Monitoraggio a vista ☒	
Precedenti (S/N)			Frequenti ☐ Occasionali ☒	
P.A.I.: Pericolosità (Hg2)				
P.A.I.: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)				
Aggiornamento				
Reticolo Minore: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)				
Aggiornamento				
BENI COINVOLTI				
EDIFICI		**ABITANTI**	**VIABILITA' DIRETTAMENTE INTERESSATA**	
CIVILE ABITAZIONE n.	10	40	statale ☐	esclusiva ☐
ATTIVITA' PRODUTTIVE n.	0	0	provinciale ☐	esclusiva ☐
TATTICI/STRATEGICI n.	0	0	comunale ☒	esclusiva ☒
TOTALE ABITANTI		40	altro ☐	esclusiva ☐

NOTE	**FOTO AEREA**
	
INTERVENTI STRUTTURALI	
Si rende necessario realizzare un canale di raccolta con caratteristiche di vasca di calma quindi predisporre opportuna tubazione di raccolta, allontanando le acque dalla pertinenza e da abitazioni vicine.	

Scenario	In caso di eventi piovosi di breve intensità il piccolo rio che sbocca in prossimità di uno stazzo esistente * invade la strada comunale a valle, quindi una parte di esso viene intubata in un'area privata per sfociare più a valle.

SCHEDA DI MONITORAGGIO N. 6- RIO LI MUNTIGGEDDI - Fraz. Straula

DENOMINAZIONE AREA CRITICA			
CRITICITA' PER:	Frana ☐		Breve descrizione: Zona a Rischio e Pericolosità Idraulica
	Inondazione ☒		
	Mareggiata ☐		Monitoraggio strumentale ☐ Nessuno ☐ Monitoraggio a vista ☒
	Altro ☐		
Precedenti (S/N)		**S**	Frequenti ☐ Occasionali ☒
P.A.I.: Pericolosità (Hg2)			
P.A.I.: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)			
Aggiornamento		**2003**	
Reticolo Minore: Rischio (Hi1, Hi2, Hi3, Hi4)		**sino a Hi4**	
Aggiornamento		**2016**	

BENI COINVOLTI				
EDIFICI		**ABITANTI**	**VIABILITA' DIRETTAMENTE INTERESSATA**	
CIVILE ABITAZIONE n.	55	220	statale ☐	esclusiva ☐
ATTIVITA' PRODUTTIVE n.	3	15	provinciale ☐	esclusiva ☐
TATTICI/STRATEGICI n.	1	100	comunale ☒	esclusiva ☒
TOTALE ABITANTI		245	altro ☐	esclusiva ☐

NOTE

Si registra un brusco restringimento della sezione idraulica in corrispondenza del ponticello sul Rio Straula in prossimità del gommista Braccu Giovanni.

FOTO AEREA



INTERVENTI STRUTTURALI

Si rende necessario allargare la sezione del ponticello così da convogliare adeguatamente le acque di piena. Inoltre occorre realizzare un muro in c.a. sulla sponda a sinistra a monte del ponticello, occorre anche prevedere una pulizia dell'alveo Rio Li Muntiggeddi

Scenario	In caso di eventi piovosi di forte intensità, il Rio Straula può esondare a causa del restringimento della sezione idraulica (da 6 mt a 3 mt in corrispondenza del ponticello su Via di Li Muntiggeddi, con conseguente creazioni di voragini e demolizioni della strada comunale.

Aree e strutture di Protezione Civile

Numero ID	Superficie (mq.)	Area / struttura	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero persone diversamente abili N. max	Referente	Telefono / cellulare (referente)	Tipologia Area di Emergenza
0	3889	Istituto Comprensivo Scuole Statali	Via Rinaggiu	320 Persone	20	Dott. Giagheddu Pietro	0784 8600	**AREA DI ACCOGLIENZA N. 1**
1	640	Parcheggio Pubblico	Via Lu Liciu	30 Persone	2	Geom. Brandino Giovanni	0784 8600	**AREA DI ATTESA N. 1**
2	1820	Parcheggio Pubblico	Via Lu Liciu	60 Persone	6	Geom. Brandino Giovanni	0784 8600	**AREA DI ATTESA N. 2**
3	1000	Largo Emilio Lussu	San Teodoro Largo E. Lussu	600 Persone	0	Geom. Brandino Giovanni	0784 8600	**AREA DI ATTESA N. 3**
4	350	Municipio nuovo	Via G. Deledda	130 persone	0	Dott. Domenico Alberto Mannironi	0784 8600	**Municipio-Sede Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**
5	415	Ex Municipio – Comando della Polizia Locale	Largo E. Lussu	160 Persone	0	Dott. Domenico Alberto Mannironi	0784 8600	**Sede operativa ed intervento**
6	430	Sede Ass. Anziani Auser	Loc. Straula S.S. 125	100 Persone	10	Dott. Giagheddu Pietro	0784 8600	**AREA DI ACCOGLIENZA N. 6**
7	5980	Parcheggio Pubblico Villaggio Porto Coda Cavallo	Salina Bamba - Coda Cavallo	200 Persone	0	Geom. Brandino Giovanni	0784 8600	**AREA DI ATTESA N. 4**
8	10643	Hotel Baja Bianca	Salina Bamba - Coda Cavallo	200 Posti Letto	20	Dott. Giagheddu Pietro	0784 8600	**AREA DI ACCOGLIENZA N. 5**
9	527	Piazzale Chiesa Montipitrosu	Via Cala Girgolu	20 Persone	2	Geom. Brandino Giovanni	0784 8600	**AREA DI ATTESA N. 5**
10	347	Hotel Lu Pitrali	Via di Lu Pitrali	16 Posti Letto	10	Dott. Giagheddu Pietro	0784 8600	**AREA DI ACCOGLIENZA N. 7**

Numero ID	Superficie (mq.)	Area / struttura	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero persone diversamente abili N.	Referente	Telefono / cellulare (referente)	Tipologia Area di Emergenza
11	361	Piazzale Chiesa Straula	Loc. Straula – SS 125	100	4	Geom. Brandino Giovanni	0784 8600	**AREA DI ATTESA N. 7**
12	73	Hotel Il Viandante	Via Cala D'Ambra- Via Lu Liciu	23 Posti Letto	2	Dott. Giagheddu Pietro	0784 8600	**AREA DI ACCOGLIENZA N. 2**
13	290	Nuova Chiesa San Teodoro	Via degli Asfodeli			Dott. Giagheddu Pietro	0784 8600	**AREA DI ACCOGLIENZA N. 3**
14	654	Hotel L'Esagono	Via Cala D'Ambra	55 Posti Letto	5	Dott. Giagheddu Pietro	0784 8600	**AREA DI ACCOGLIENZA N. 4**
15	2203	Hotel Resort Grande Baja	Loc. La Pipera Montipetro su	500 Posti Letto		Dott. Giagheddu Pietro	0784 8600	**AREA DI ACCOGLIENZA N. 8**
16	8564	Campo Sportivo Comunale	San Teodoro Via Donat Cattin			Geom. Brandino Giovanni	0784 8600	**AREA DI ATTESA N. 7**
17	700	Idonea Capannone	Zona Artigianale			Geom. Manueddu Livio	0784.8600	**AREA DI AMMASSAMENTO N. 1**
18	1300	Area di cessione	Intersezione Via Sardegna e Via Flumendosa	150 persone		Geom. Brandino Giovanni	0784.8600	**AREA DI ATTESA N. 8**
19	19808	Parcheggio spiaggia La Cinta	San Teodoro La Cinta	660 persone	60	Corrias Ivan	3384785378	**AREA DI ATTESA N. 9**
20	6863	Hotel Le Rose	Via del Tirreno	177 posti letto	18			**AREA DI ACCOGLIENZA N. 9**
21	290	Scuola dell'infanzia	Via Marconi	115 persone	15			**AREA DI ACCOGLIENZA N. 10**
22	654	Hotel Al Faro	Via del Tirreno	55 posti letto	5			**AREA DI ACCOGLIENZA N. 11**

Per ogni area è consigliabile posizionare una cartellonistica fissa con indicazione di attesa, di accoglienza, di ammassamento.

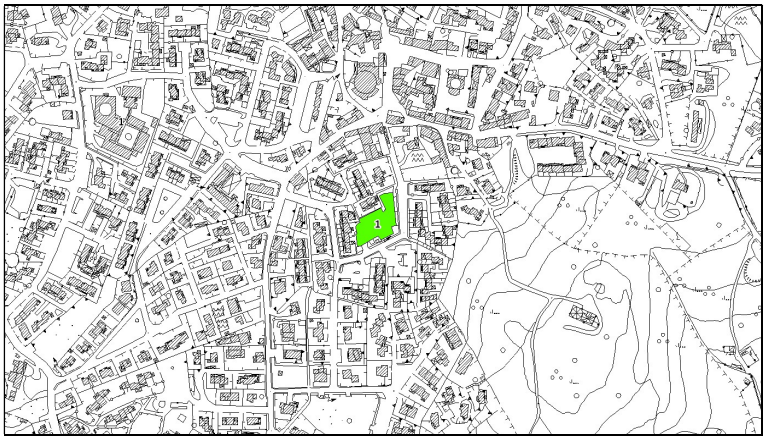
Nella pagina successiva si riporta un esempio di cartellonistica fissa.

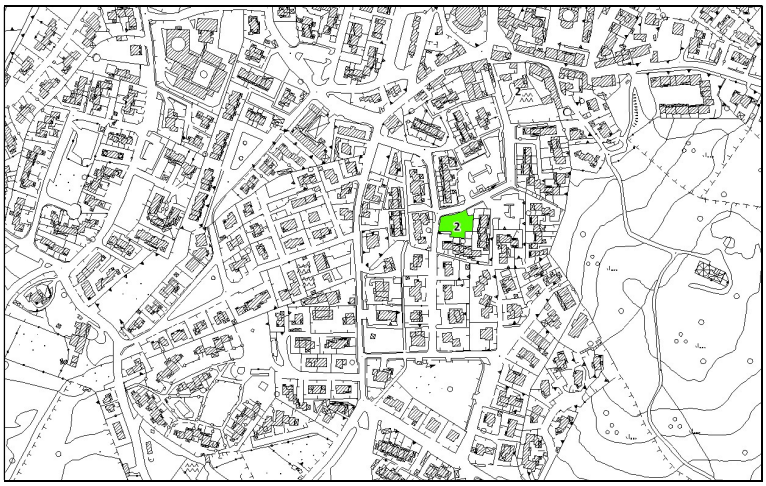


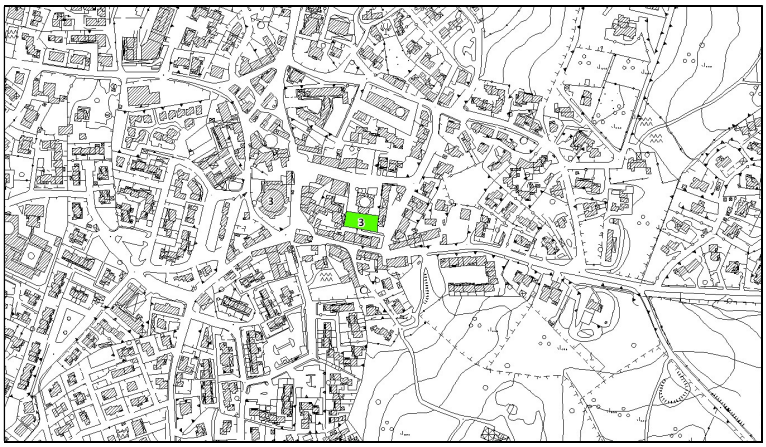


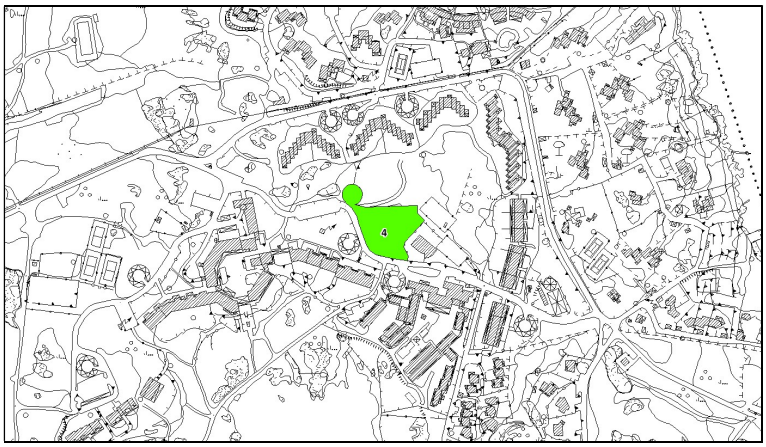
Aree di ATTESA – colore verde

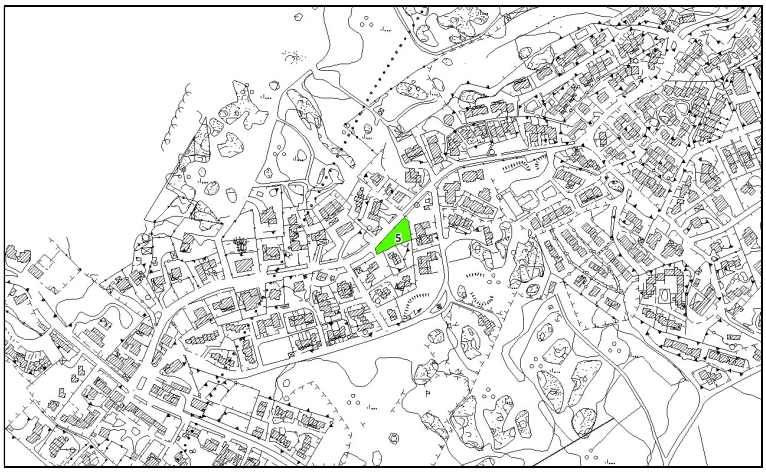
Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie.

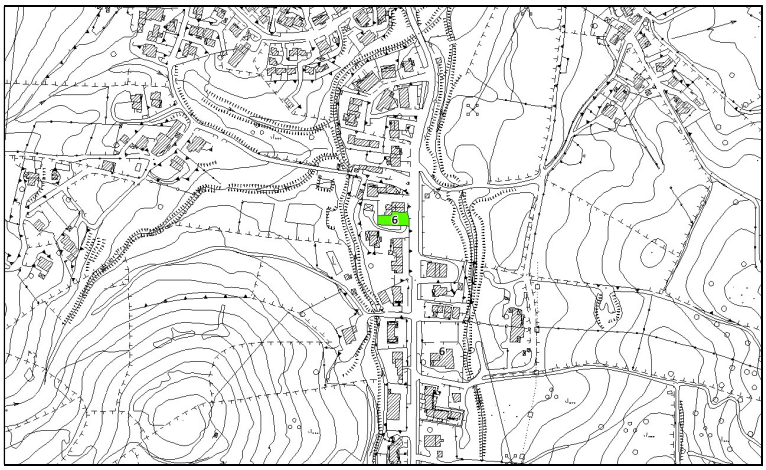
Area di attesa n.	1
Numero ID	1
Superficie mq	640
Area	Parcheggio pubblico
Ubicazione	via Lu Liciu
Ricettività	30 persone
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	2
Referente e recapiti	
Estratto cartografico	
Foto	

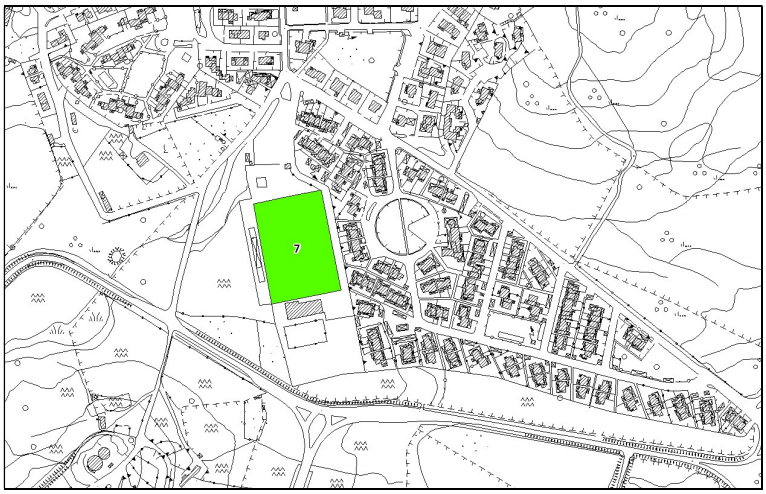
Area di attesa n.	2
Numero ID	2
Superficie mq	1820
Area	Parcheggio pubblico
Ubicazione	via Lu Liciu
Ricettività	60
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	6
Referente e recapiti	
Estratto cartografico	
Foto	

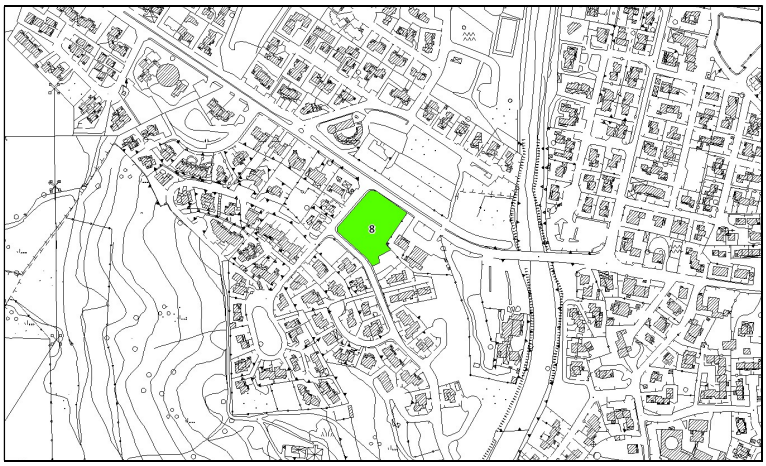
Area di attesa n.	3
Numero ID	3
Superficie mq	1000
Area	Largo Emilio Lussu
Ubicazione	Largo Emilio Lussu
Ricettività	600
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	0
Referente e recapiti	
Estratto cartografico	
Foto	

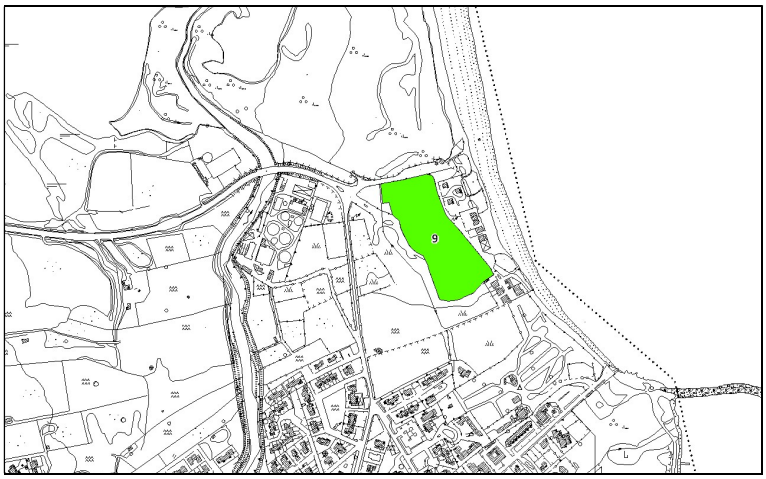
Area di attesa n.	4
Numero ID	7
Superficie mq	5980
Area	Parcheggio pubblico Villaggio Porto Coda Cavallo
Ubicazione	Salina Bamba – Coda Cavallo
Ricettività	200
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	0
Referente e recapiti	
Estratto cartografico	
Foto	

Area di attesa n.	5
Numero ID	9
Superficie mq	527
Area	Piazzale Chiesa Montipitrosu
Ubicazione	Via Cala Girgolu
Ricettività	20
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	2
Referente e recapiti	
Estratto cartografico	
Foto	

Area di attesa n.	6
Numero ID	11
Superficie mq	361
Area	Piazzale Chiesa Straula
Ubicazione	Loc. Straula – S.S. 125
Ricettività	100
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	4
Referente e recapiti	
Estratto cartografico	
Foto	

Area di attesa n.	7
Numero ID	16
Superficie mq	8564
Area	Campo sportivo comunale
Ubicazione	Via Donat Cattin
Ricettività	
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	
Referente e recapiti	
Estratto cartografico	
Foto	

Area di attesa n.	8
Numero ID	18
Superficie mq	1300
Area	Area di cessione
Ubicazione	Intersezione via Sardegna e via Flumendosa
Ricettività	150
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	
Referente e recapiti	
Estratto cartografico	
Foto	

Area di attesa n.	9
Numero ID	19
Superficie mq	19808
Area	Parcheggio spiaggia La Cinta
Ubicazione	La Cinta – San Teodoro
Ricettività	660
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	60
Referente e recapiti	
Estratto cartografico	
Foto	

Aree/strutture di ACCOGLIENZA – colore rosso

Aree/strutture nelle quali destinare la popolazione colpita. Il numero e l'estensione di tali luoghi è funzione della popolazione da assistere.

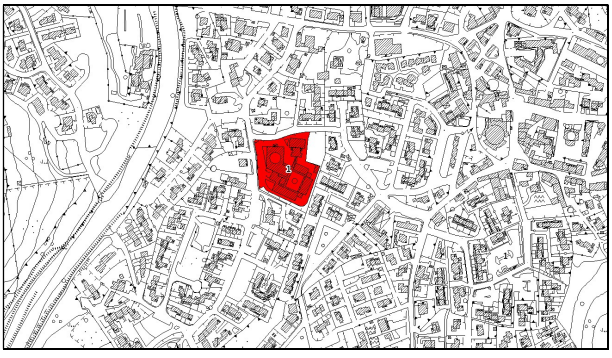
Area di accoglienza	1		**Proprietà**		Pubblica
Località	San Teodoro		**Quota (metri s.l.m.)**		12
Indirizzo	Via Rinaggiu				
Coordinate	Piane UTM		**Fuso**	32	**Datum** WGS84
Latitudine Nord	4513502,79		**Longitudine Est**		556285,52
Destinazione d'uso	Istituto Comprensivo Scuole Statali				
Superficie (m^2)	3889	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**			320
Numero ID	0				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	No	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



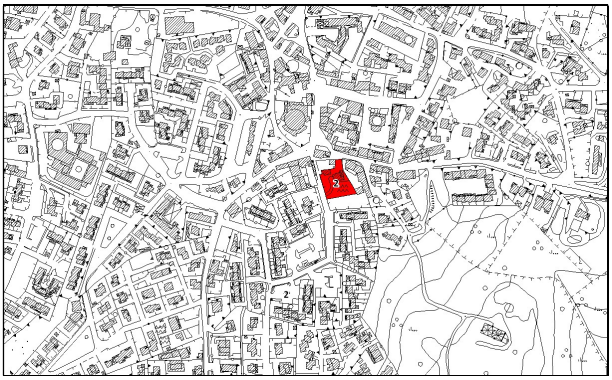
Area di accoglienza	2	**Proprietà**		Privata	
Località	San Teodoro	**Quota (metri s.l.m.)**		12	
Indirizzo	Via Cala D'Ambra – via Lu Liciu				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4513488,24	**Longitudine Est**		556640,73	
Destinazione d'uso	Hotel Il Viandante				
Superficie (m^2)	1465	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**		23	
Numero ID	12				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	No	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



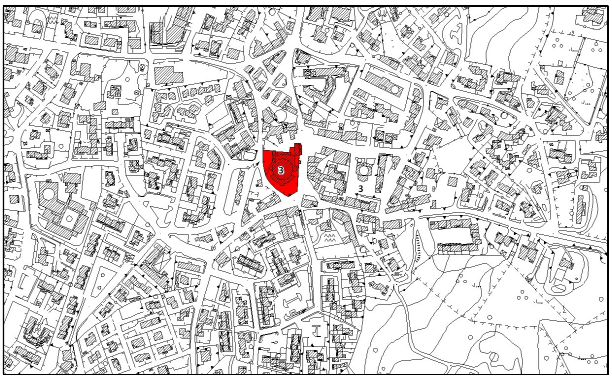
Area di accoglienza	3	**Proprietà**		Privata	
Località	San Teodoro	**Quota (metri s.l.m.)**		12	
Indirizzo	Via degli Asfodeli				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4513568,94	**Longitudine Est**		556561,35	
Destinazione d'uso	Chiesa di San Teodoro				
Superficie (m^2)	2500	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**			
Numero ID	13				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	No	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



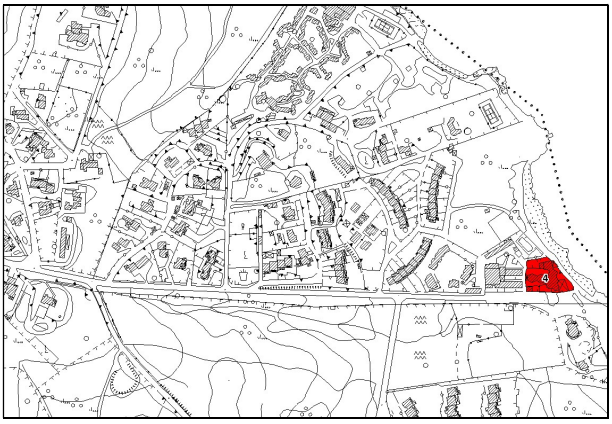
Area di accoglienza	4	**Proprietà**		Privata	
Località	Cala D'Ambra	**Quota (metri s.l.m.)**		0	
Indirizzo	via Cala D'Ambra				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4513462,90	**Longitudine Est**		557569,14	
Destinazione d'uso	Hotel l'Esagono				
Superficie (m^2)	654	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**		55	
Numero ID	14				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	Sì	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



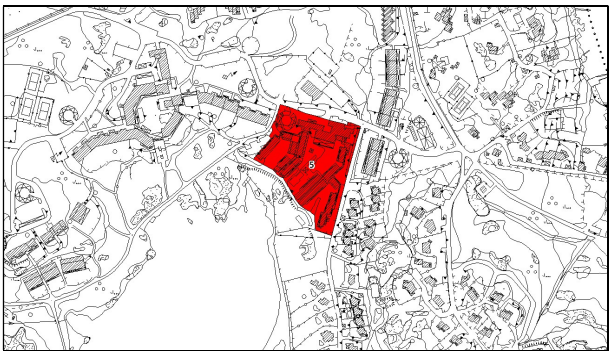
Area di accoglienza	5	**Proprietà**		Privata	
Località	Salina Bamba	**Quota (metri s.l.m.)**		0	
Indirizzo	Salina Bamba – Coda Cavallo				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4521342,13	**Longitudine Est**		559000,69	
Destinazione d'uso	Hotel Baja Bianca				
Superficie (m^2)	10643	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**		200	
Numero ID	8				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	Sì	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



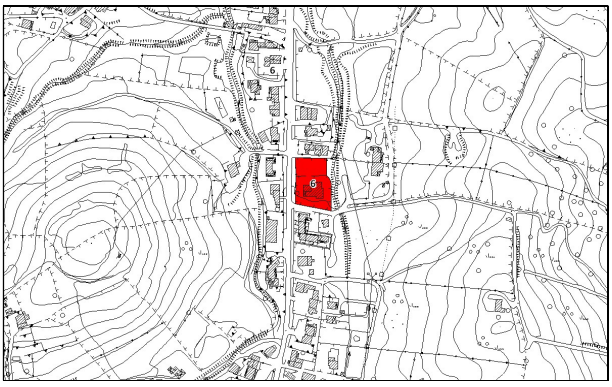
Area di accoglienza	6	**Proprietà**			
Località	Straula	**Quota (metri s.l.m.)**		70	
Indirizzo	S.S. 125				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4510908,12	**Longitudine Est**		554655,13	
Destinazione d'uso	Sede associazione Anziani Auser				
Superficie (m^2)	430	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**		100	
Numero ID	6				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	Sì	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



Area di accoglienza	7	**Proprietà**		Privata	
Località	Lu Pitrali	**Quota (metri s.l.m.)**		50	
Indirizzo	Via Lu Pitrali				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4521453,08	**Longitudine Est**		555702,52	
Destinazione d'uso	Hotel Lu Pitrali				
Superficie (m^2)	347	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**		16	
Numero ID	10				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	Sì	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



Area di accoglienza	8	**Proprietà**		Privata	
Località	La Pipera	**Quota (metri s.l.m.)**		25	
Indirizzo	loc. La Pipera Montipetrosu				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4521785,22	**Longitudine Est**		557962,66	
Destinazione d'uso	Hotel Resort Grande Baja				
Superficie (m^2)	2203	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**		500	
Numero ID	15				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	Sì	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



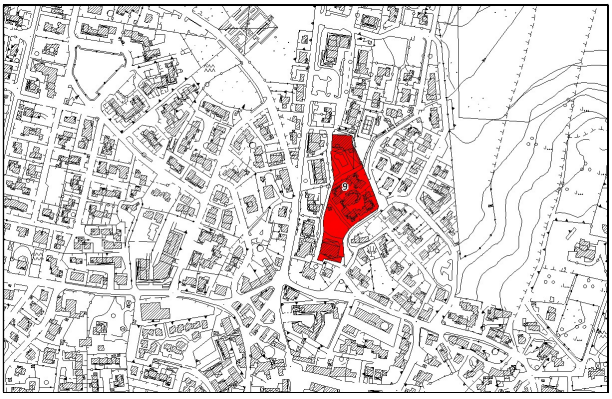
Area di accoglienza	9	**Proprietà**		Privata	
Località	San Teodoro	**Quota (metri s.l.m.)**		12	
Indirizzo	Via del Tirreno				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4513795,33	**Longitudine Est**		556663,96	
Destinazione d'uso	Hotel Le Rose				
Superficie (m^2)	6863	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**		177	
Numero ID	20				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	Sì	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



Area di accoglienza	10	**Proprietà**		Pubblica	
Località	San Teodoro	**Quota (metri s.l.m.)**		12	
Indirizzo	Via Marconi				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4513835,68	**Longitudine Est**		556557,47	
Destinazione d'uso	Scuola dell'Infanzia				
Superficie (m^2)	290	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**		115	
Numero ID	21				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	No	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



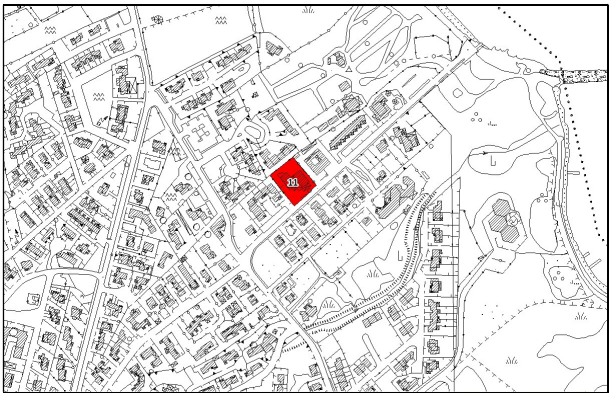
Area di accoglienza	11	**Proprietà**		Privata	
Località	San Teodoro	**Quota (metri s.l.m.)**		3	
Indirizzo	Via del Tirreno				
Coordinate	Piane UTM	**Fuso**	32	**Datum**	WGS84
Latitudine Nord	4514589,15	**Longitudine Est**		556609,95	
Destinazione d'uso	Hotel Al Faro				
Superficie (m^2)	654	**Stima capacità ricettiva – Numero di persone**		55	
Numero ID	22				

A: l'area è già pavimentata?	Sì	**G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?**	Sì
B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No	**H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?**	Sì
C: l'area ricade in zone alluvionabili?	Sì	**I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?**	Sì
D: l'area appartiene ad un settore in frana?	No	**L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?**	
E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No	**M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?**	Sì
F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?	No	**N: l'area è interessata da colture pregiate?**	No

Foto



Estratto cartografico



Aree di AMMASSAMENTO – colore giallo

Sono le aree ricettive nelle quali fare affluire i soccorritori, le risorse e i mezzi necessari al soccorso alla popolazione.

Area di ammassamento n.	1
Numero ID	17
Superficie mq	700
Area	Idonea capannone
Ubicazione	Zona artigianale
Ricettività	
Possibilità di ricovero persone diversamente abili n.	
Referente e recapiti	Geom. Livio Manueddu
Estratto cartografico	
Foto	

Strutture di polizia e vigilanza

Polizia Municipale	Indirizzo sede		Largo E. Lussu
	Telefono		0784852010
	Fax		
	E-Mail		f.stangoni@comunesanteodoro.gov.it
	referente	Nominativo	Francesco Stangoni
		Qualifica	Magg.
		Cellulare	

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	Indirizzo sede		Stazione Forestale di Siniscola
	Telefono		0784878019
	Fax		0784875207
	E-Mail		sir.sfsiniscola@regionesardegna.it
	referente	Nominativo	Lai Adriano
		Qualifica	Ispettore
		Cellulare	3482573057

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Indirizzo sede		Distaccamento Provinciale di Siniscola
	Telefono		0784819091
	Fax		
	E-Mail		
	referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Indirizzo sede		Distaccamento Provinciale Olbia Terra
	Telefono		0789602019
	Fax		0789602019
	E-Mail		
	referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

Arma dei Carabinieri	Indirizzo sede		Tenenza San Teodoro Via Parma
	Telefono		0784865722
	Fax		0784865716
	E-Mail		tnnu232560@carabinieri.it
	referente	Nominativo	Fabiano Mulas
		Qualifica	Luogotenente
		Cellulare	

Polizia di Stato	Indirizzo sede		Commiss.to Siniscola V. Deffenu, Posada
	Telefono		0784871000
	Fax		
	E-Mail		comm.siniscola.nu@pecps.poliziadistato.it
	referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

Guardia di Finanza	Indirizzo sede		Tenenza Siniscola Piazza del Porto, 1
	Telefono		0784810069
	Fax		0784871040
	E-Mail		
	referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

Capitaneria di Porto e/o Guardia Costiera	Indirizzo sede		Capitaneria di Porto di Olbia, Isola Bianca
	Telefono		078956360
	Fax		0789563639
	E-Mail		cpolbia@mit.gov.it
	referente	Nominativo	Maurizio Trogu
		Qualifica	Capitano di Vascello
		Cellulare	

Compagnia Barracellare di San Teodoro

sede	Via Coda Cavallo, 1 San Teodoro
telefono	0784860050 (segreteria) 3662174812 0784835213
email	barracelli@virgilio.it
email PEC	barracellisanteodoro@pec.it
data prima costituzione	1994-10-28
data ultimo rinnovo	2014-04-10
Regolamento Servizio Barracellare	Approvato con Delibera CC n. 05/1992
Capitano	Pietro Celani
Segretario	Deborah Golme
Totale Componenti	94 (78 agenti; 5 graduati; 11 ufficiali)
Aggiornato al	2017-10-25

Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione

nome	Area marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo
Superficie complessiva	L'Area Marina Protetta tutela 15.000 ettari di mare e circa quaranta Km di territorio costiero. Sul comune di San Teodoro sono presenti: SIC ITB010011 Stagno di San Teodoro (816 ettari) ZPS Isole del Nord - Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro (18.174 ettari)
Ente gestore	Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta, costituito dai tre comuni costieri di Olbia, San Teodoro e Loiri Porto San Paolo
Sede legale:	Via Dante, 1 - 07026 Olbia
Sede operativa:	Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo - Via San Giovanni, 14 - Olbia
Centralino:	0789203013
Fax:	0789204514
email	info@amptavolara.it
email PEC	amptavolara@pec.it

Viabilità di emergenza e cancelli

Il presente piano identifica il valore esposto, in termini di popolazione e strutture (edifici strategici e rilevanti, viabilità, servizi essenziali, attività produttive ecc.) che ricade nelle aree a pericolosità idrologica, descritte e cartografate nelle apposite Sezioni. Inoltre vengono indicate sia **la viabilità di emergenza** *(si intende per viabilità di emergenza la necessità di individuare le principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso, successivamente si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza anche delle arterie secondarie),* sia **i cancelli** *(luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori).*

Gli elementi esposti al rischio sono riportati nel Piano, mentre la cartografia di riferimento identificativa degli elementi sono le tavole 2, 3, 4 e successive.

Con la viabilità di emergenza si individuano i principali nodi viari ai fini di assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori.

Organizzazioni di volontariato

nome	Specializzazione	Risorse umane (numero)	Risorse di mezzi (numero)	Telefono (sede)	Fax (sede)	Referente e recapiti
Compagnia Barracellare	Antincendio boschivo, Avvistamento e ricognizione (vigilanza idraulica, avvistamento incendi)	65	3	0784835213	0784835213	
Croce Bianca 118	B3= Soccorso medico B4= Pronto soccorso e trasporto malati	25(autisti + soccorritori)	4	0784865442	0784865858	

Materiali e risorse comunali

Soc./ente	Tipologia	Specializzazione	Risorse (numero)	Telefono (sede)	Fax (sede)	Referente e recapiti
Ufficio Lavori Pubblici	Attrezzature informatiche	PC portatili	3	0784 860999	0784 865294	
		PC da ufficio	7			
	Macchine da stampa	Macchine per stampa	7			
	Macchine da stampa	Fotocopiatrici	1			
Polizia Municipale	Attrezzature informatiche	PC portatili	3	0784 852010	0784 851012	
		PC da ufficio	2 + 4Tihn Client + 1 Server			
		Macchine per stampa	5			
		Fotocopiatrici	2			
	Attrezzature radio e telecomunicaz.	Radio trasmittente fissa	1			
		Ricetrasmittente auto veicolare	5			
		Ricetrasmittente portatile	25			
		Ripetitori	2			
		Antenne fisse	1			
		Antenne mobili	5			
Compagnia Barracellare	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	Gruppo elettrogeno Kw3	1	0784 835213	0784 835213	

	Attrezzi da lavoro	Mototroncatore a scoppio per taglio lamiere, motosega	2			
	Abbigliamento		3			

Mezzi comunali

Soc./Ente	Tipologia	Specializzazione	Risorse (numero)	Telefono (sede)	Fax (sede)	Referente e recapiti
Ufficio LL.PP.	Fuoristrada	Fuoristrada	1	0784860999	0784865294	
Polizia Municipale	Mezzi di servizio	Auto Motocicli	3 3	0784852010	0784851012	
Compagnia Barracellare	Mezzi antincendio	Autopompa serbatoio (APS)	3	0784835213	0784835213	
	Fuoristrada	Fuoristrada	1			
Croce Bianca 118	Mezzi di trasporto sanitario	Autoambulanza (tipo A)	2	0784865442	0784865858	
		Quad (soccorso da spiaggia)	1			
		Veicolo Doblò (soccorso disabili)	1			

Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone NON esposte a rischio)

Numero sulla tavola	Tipologia	Ubicazione	Posti letto (numero)	Referente struttura sanitaria	Recapiti referente	Fax
178	Croce Bianca - 118	via Sardegna	-	0784 865442	0784 865858	0784865858
180	Guardia Medica Locale	via Sardegna	1	0784 865404		
269	Guardia Medica Turistica	via Sardegna	1	0789 552076		
271	Ambulatorio dott.ssa Cuileddu	via G. Marconi	1	dott.ssa Cuileddu Gavina	07846933047	
272	Ambulatorio dott. Meloni	via S. Satta	1	dott. Meloni Antonio	0784865128	

Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza

Aziende/società	Risorse disponibili	Convenzioni		Referente	Recapiti	Fax
		SI	NO			
Ditte movim. terra						
				Contatto attraverso Ufficio Tecnico		
Elettricisti						
				Contatto attraverso Ufficio Tecnico		
Idraulici						
				Contatto attraverso Ufficio Tecnico		

SEZIONE 5 – MODELLO D'INTERVENTO

Il Modello d'intervento consiste nell'assegnazione di responsabilità e compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle diverse fasi operative associate ai diversi livelli di allerta (per gli eventi di tipo prevedibile), e per la gestione dell'emergenza a livello comunale.

Sistema di allertamento regionale

Il sistema di allertamento regionale, garantisce attraverso il Centro Funzionale Decentrato (CFD), lo svolgimento delle funzioni relative alla fase di previsione ed alla fase di monitoraggio e sorveglianza secondo quanto previsto dalla D.P.C.M. del 27/2/2004 e s.m.i., nell'ambito della Rete Nazionale dei Centri Funzionali.

Nella Regione Sardegna, lo schema organizzativo del Centro Funzionale Decentrato è stato delineato nell'allegato alla DGR n. 44/24 del 7/11/2014, che definisce anche le modalità di interazione tra il CFD, il Dipartimento Specialistico Meteoclimatico (DMC) dell'ARPAS quale Centro di Competenza.

Il CFD opera, secondo quanto previsto nell'organigramma delineato nel Decreto dell'Assessore dell'Ambiente n. 5034/14 del 5 marzo 2015, anche in relazione al rischio incendi boschivi. È allocato presso la Direzione generale della Protezione civile e si occupa, in fase previsionale, della diramazione e pubblicazione sul sito internet istituzionale dei seguenti prodotti:

- Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale (Bollettino di Vigilanza), contenente una sintesi delle previsioni regionali a scala sinottica;
- Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse (Avviso Meteo) emesso prima di possibili fenomeni meteorologici di particolare rilevanza (vento forte, neve a bassa quota, temporali di forte intensità, piogge diffuse e persistenti, mareggiate etc.).
- Avviso di Allerta per Rischio Idrogeologico (Bollettino di Criticità), emesso a seguito di un Avviso Meteo e prima del possibile manifestarsi di criticità.
- Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendi, emesso quotidianamente dal 1 giugno al 31 di ottobre, al fine di indicare la probabilità che eventuali incendi possano propagarsi più o meno rapidamente in un determinato territorio.

Tutti gli Avvisi sono pubblicati nella sezione "Bollettini e avvisi" del sito istituzionale della Protezione Civile della Regione Sardegna.

Sistema di allertamento locale – funzionalità del sistema h24

La struttura comunale di protezione civile, attraverso le modalità e i ruoli riportati di seguito garantisce:

A. I collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione che con la Prefettura - UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento:

Sede	Telefono	Fax	E-mail
Via Grazia Deledda, snc	0784/8600	0784.865192	info@comunesanteodoro.gov.it

B. Il sistema di reperibilità si attiva in h 24 all'interno della struttura comunale:

- Ridondanza dei contatti
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile

Struttura	Referente	Telefono/Cell	Fax	E-mail
Sindaco	Dott. Domenico Alberto Mannironi	335.1734700 0784.860045	0784.865192	sindaco@comunesanteodoro.gov.it
Ufficio Lavori Pubblici	Manueddu Livio	342.1247927 0784.860057	0784.865294	l.manueddu@comunesanteodoro.gov.it
Polizia Municip.	Comandante Stangoni Francesco	0784.852010	0784. 1825079	comandante_vvuu@comune.santeodoro.nu.it

C. Le comunicazioni con le strutture sovra comunali quali Vigili del Fuoco, Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Capitanerie di Porto, Asl, comuni limitrofi per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio:

Ente/ struttura	Referente	Telefono/Cell	Fax	E-mail
U.T.G. – Prefettura	Dott. Giovanni Meloni	0784.213111	0784.213260	urp.pref_nuoro@interno.it
Stazione C.F.V.A. di Siniscola	Ispettore Lai Adriano	0784.878019	0784.875207	sir.sfsiniscola@regione.sardegna.it
Vigili del Fuoco (Siniscola)	Capo Squadra Francesco Caggiu	0784.820007		

Ente/ struttura	Referente	Telefono/Cell	Fax	E-mail
Vigili del Fuoco (Olbia)	Capo Squadra Valerio Spano			
Tenenza dei Carabinieri	Comandante Luogotenente Fabiano Mulas			tnnu232560@carabinieri.it
Polizia Municipale	Comandante Stangoni Francesco	0784.852010	0784.1825079	comandante_vvuu@comunesanteodoro.gov.it
Commissariato P.S. di Siniscola	Commissario Capo Morelli Rita	0784.871000	0784.871040	comm.siniscola.nu@pecps.poliziadistato.it
Guardia di Finanza (Siniscola)	Luogotenente Lussu Ferdinando	0784.810069	0784.810069	
Croce Bianca - 118	Careddu Domenico	0784.865442	0784.865858	
Capitaneria di Porto (Olbia)	Comandante C.V. Nunzio Martello	0789.56360	0789.927737	olbia@guardiacostiera.it
Compagnia Barracellare	Comandante Celani Pietro	0784.835213 366.5976773	0784.835213	barracelli@virgilio.it
A.S.L. n. 2 (Olbia – Resp. Sanitario)	Dott.ssa Elvira Solinas	0789.552200 0789.552410-428	0789.552421	ospedale-olbia@aslolbia.it
Comune di Budoni (Sindaco)	Geom. Giuseppe Porcheddu	0784.844007	0784.844420	sindaco@comune.budoni.ot.it
Comune di Padru (Sindaco)	On. Dott. Antonio Satta	0789.454017	0789.45809	on.antonio.satta@gmail.com
Comune di Torpè (Sindaco)	Dott.ssa Avv. Antonella Dalu	0784.829296	0784.829008	info@comune.torpe.nu.it
Comune di Loiri Porto S. Paolo (Sindaco)	Francesco Lai	0789.481114	0789.41016	protocollo.loiriportosanpaolo@legalmail.it

Struttura di coordinamento locale

Stabilire un numero minimo di responsabili comunali, Sindaco compreso, che dovranno costituire secondo i livelli di allerta e fasi descritti nel manuale operativo il Presidio Territoriale, il Presidio Operativo e/o il Centro Operativo Comunale o Intercomunale.

A) Attivazione del Presidio Territoriale

Prevedere un sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale può essere composto da squadre miste, personale dei propri uffici tecnici, del volontariato locale ed eventualmente delle diverse strutture operative presenti sul territorio laddove disciplinato tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Composizione presidio territoriale	Compiti e funzioni	Telefono/Cell.	Mezzi
Ufficio Lavori Pubblici	- Attività di vigilanza del territorio mediante sopralluoghi e ricognizione nelle aree esposte ad elevato rischio; - Comunicazioni in tempo reale per segnalazione eventuali criticità.	Centralino 0784.860057 Ref. Manueddu Livio 342.1247927	- dotazione di n. 1 automezzi fuoristrada (Nissan); - dotazione di telefonia mobile.
Polizia Municipale	Attività di vigilanza del territorio mediante sopralluoghi e ricognizione nelle aree esposte ad elevato rischio. - Comunicazioni in tempo reale per segnalazione eventuali criticità. - Attività di controllo dell'agibilità delle vie di fuga e	Centralino 0784.852010 Ref. Comandante Stangoni Francesco	- Stazione fissa di coordinamento presso la sede di Via E. Lussu; - Adeguati mezzi di comunicazione radio e telefonia mobile; - dotazione di n. 3 autovetture di servizio, n. 3 motocicli.

Composizione presidio territoriale	Compiti e funzioni	Telefono/Cell.	Mezzi
	della funzionalità delle aree di emergenza.		
Compagnia Barracellare (Volontariato locale)	- Attività di vigilanza del territorio mediante sopralluoghi e ricognizione nelle aree esposte ad elevato rischio; - Comunicazioni in tempo reale per segnalazione eventuali criticità. Attività di primo intervento. - Attività di primo intervento con mezzi antincendio	Centralino tel/fax 0784.835213 Ref. (Capitano) Celani Piero 366.5976773	- Stazione fissa di coordinamento presso la sede in località Lutturai/Coda Cavallo; - dotazione di n. 2 automezzi fuoristrada (Nissan Pick-Up) dotati di cellula antincendio, avente capacità di litri 400/600; - dotazione di n. 1 automezzi fuoristrada (Kia); - Adeguati mezzi di comunicazione radio e telefonia mobile.

B) Attivazione del Presidio Operativo

Il Sindaco si avvale, già a partire dalle prime fasi di allertamento, di un Presidio Operativo organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dal referente della funzione tecnica di valutazione e pianificazione che fornisca al Sindaco le informazioni necessari e in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto e mantenga i contatti con le diverse amministrazioni ed enti interessati.

Il presidio operativo:

- garantisce il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura-UTG
- attiva la funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- è dotato di un fax, un telefono e un computer

Nominativo Referente P.O.	Sede	Telefono/Cell.	Fax	E-mail
Manueddu Livio Resp. Ufficio Lavori Pubblici	UFFICO LAVORI PUBBLICI – Via G. Deledda, snc	0784.860057 342.1247927	0784.865294	l.manueddu@comune.santeodoro.gov.it
Stangoni Francesco	POLIZIA MUNICIPALE – Piazza E. Lussu	0784.852010	07841825079	comandante_vvuu@comunesanteodoro.gov.it

Comandante Polizia Municipale				
Celani Piero	COMPAGNIA BARRACELLARE Lutturai - Coda Cavallo	0784.835213 366.5976773	0784.835213	barracelli@virgilio.it
Staff Ufficio del Sindaco	MUNICIPIO – Via Grazia Deledda, snc	0784.860049 338.2185435 340.0684441	0784.865192	
Ufficio Manutenzioni	UFFICO LAVORI PUBBLICI – Via G. Deledda, snc	0784.860057	0784.865294	

C) Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC)

Il Centro operativo si attiva in h24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate. Rispetta i criteri di seguito riportati:

- organizzato per funzioni di supporto.
- ubicazione: esterna alle aree a rischio. Sede preferibilmente alternativa al Municipio
- assetto del Centro:
  - sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto;
  - postazione radio
  - sala riunioni per gli incontri necessari al coordinamento;
- segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo

Centro Operativo Comunale di San Teodoro Sede: Via Grazia Deledda				
Funzioni di Supporto	**Referente**	**Telefono/Cell.**	**Fax**	**E-mail**
Responsabile della Protezione Civile – Coordinatore C.O.C.	Manueddu Livio Ufficio Lavori Pubblici	0784.860057 342.1247927	0784.865294	l.manueddu@comune santeodoro.gov.it
Tecnica di Valutazione e Pianificazione	Manueddu Livio Ufficio Lavori Pubblici	0784.860057 342.1247927	0784.865294	l.manueddu@comune santeodoro.gov.it
Materiali e Mezzi	Ufficio manutenzioni	0784.860058	0784.865294	
Responsabile Mass Media e informaz. alla popolazione	Lorenzo Pinducciu Staff Ufficio del Sindaco	0784.8600	0784.865192	
Volontariato Compagnia Barracellare	Celani Pietro Compagnia Barracellare	0784.835213 366.5976773	0784.835213	barracelli@virgilio.it
Sanità, Assistenza	Dott.ssa Marina	0784.860051	0784.865192	

Sociale e Veterinaria, Assistenza alla Popolazione	Mura			
Segreteria di Coordinamento	Dott.ssa Angela Carzedda	331.6994767		
Servizi Essenziali	Manutenzioni	0784.860058	0784.865294	
Strutture Operative Locali e Viabilità	Polizia Municipale	0784.860999 3351734700	0784.851012	comandante_vvuu@comunesanteodoro.gov.it
Responsabile Servizi Scolastici	Sig.ra Pasella Paola	0784 8600		

Censimento delle risorse

Questa parte del piano di protezione civile dovrà contenere delle schede di facile consultazione ed utilizzo al fine di ottimizzare l'impiego e l'utilizzo di ogni genere di risorsa utile in caso di un eventuale soccorso alla popolazione.

A) Censimento strutture sanitarie comunali e limitrofe

Tipologia e Sede	Ricettività – Posti letto	Referente	Telefono/Cell.	Fax
Croce Bianca – 118 Via Del Tirreno	-	Careddu Domenico	0784.865442 h24 340.1065485	0784.865858
Guardia Medica Locale Via Sardegna	1		0784.866104	
Guardia Medica Turistica Via della Pietà	1		0784.865526	
Ambulatorio – Dott.ssa Cuileddu	1	Dott.ssa Cuileddu Gavina	338.6933047	
Ambulatorio – Dott. Meloni	1	Dott. Meloni Antonio	0784865128 335.1734700	

B) Volontariato e professionalità

Sede	Risorse umane e professionali	Risorse di mezzi e tipologia	Telefono/ Cell.	Referente
Compagnia Barracellare	Capitano (Com.te) n. 10 Tenenti n. 70 Barracelli	n. 3 motopompe di svuotamento a scoppio hp___; n. 3 fuoristrada, n. 1 motosega a scoppio; n. 1 gruppo elettrogeno Kw3; n. 1 mototroncatore a scoppio per taglio lamiere; n. 6 completi abbigliamento antincendio alta protezione; dotazioni varie.	0784.835213 3665976773 333.5202761 333.9357975 339.4051773 349.1479496 349.8099248 333.5769685 338.8507574 389.5325540 338.4686219 349.8472799 Fax 0784835213	Capitano (Comandante) Celani Piero Ten. Bacciu Raimondo Ten. Brandano Massimiliano Ten. Brandano Roberto Ten. Brandanu Sergio Ten. Carta Luca Ten. Debertolo Tiziano Ten. Debertolo Mirko Ten. Deledda Mauro Ten. Siazzu Mario Ten. Termini Vincenzo
Croce Bianca - 118	n. 25 Volontari	3 autoambulanze di soccorso e soccorso avanzato Tipo A;	0784.865442 (sempre operativo)	Careddu Domenico

		1 quad per soccorso da spiaggia; 1 veicolo Doblò per soccorso disabili.	Fax 0784.865858	

C) Enti Gestori di servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Aziende/Società	Referente	Telefono (sede)	fax E-mail
Enel	Paba Vanni	803.500	
Telecom		187	
Tim		119	
Vodafone		190	
H3G SPA		133	
Ericsson			
Abbanoa	Ing. Maccioni	0784.213600	
Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale	Direttore Generale Madau Antonio	0784.233000 – int. 225 800.165001	0784232598 consorzio.bonifica@cbsc.it
Società Stagno di San Teodoro			info@stagnodisanteodoro.it
Agip	Gestore	0784.865831	
Esso	Gestore	0784.865307	
Agip Gas	Gestore	800.900354	
Liquigas	Gestore		

D) Altre strutture sul territorio

Capire se sul territorio ci sono altre strutture o aziende che in caso di emergenza possono offrire un contribuito in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi, può essere un valore aggiunto. Sotto questo punto di vista vanno stimolati gli accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in caso di necessità.

Aziende/Società	Referente	Mezzi - materiale	Telefono	Località
Pilurzi Salvatore	Pilurzi Salvatore	Terna – escavatore cingolato – Camion 12 Q -	393.9715821	La Patimedda
Baltolu Michele	Baltolu Michele	Terna – Camion 12 Q	333.3896112	Stazzu di Mezzu
Brandano Massimiliano	Brandano Massimiliano	Terna	333.9357975	Lu Lioni
Mura Pietro	Mura Pietro	Terna – escavatore cingolato - Camion	338.4220094	San Teodoro
Casiddu Salvatore	Casiddu Salvatore	Terna – Camion	336.540908	San Teodoro
Todde Luciana	Mossa Omar	Terna	340.8543926	Straula
Asole Donatella	Pittorra Alessandro	Terna	392.8004030	Straula

Aree di Protezione Civile

Per ciò che concerne le aree di protezione civile sarà necessario individuare, dove non siano già state censite, le aree di protezione civile distinguendole in aree di attesa, aree di accoglienza ed aree di ammassamento soccorsi.

Aree di attesa della popolazione

Luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso o successivamente alla segnalazione della fase di preallarme. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

Aree/strutture di accoglienza della popolazione

Luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.
Tipologia delle aree:

- strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole ecc.)
- tendopoli
- insediamenti abitativi di emergenza (casette prefabbricate)

I requisiti per l'individuazione

- numero di persone potenzialmente a rischio
- posizionamento in zone sicure
- vicinanza ad una viabilità principale ed ai servizi essenziali (acqua, luce, e smaltimento acque reflue)

Tutte le aree sono descritte nelle parti precedenti del Piano.

Viabilità, piano del traffico

Di seguito si riporta l'elenco degli Enti e delle ditte private di pronto intervento che possono supportare l'attività di verifica e di ripristino

Aziende/Società	Referente	Telefono/Cell.	Fax	E-mail
Anas				
Polizia Locale	Comandante Stangoni Francesco	0784.852010	0784.1825079	comandante_vvuu@comunesanteodoro.gov.it
Compagnia Barracellare	Capitano Celani Piero	0784.835213 366.5976773	0784.835213	barracelli@virgilio.it

Di seguito si riportano i cancelli con corrispettivo referente previsto dal piano.

Cancello (Numero sulle tavole)	Ubicazione	Referente (Agente di polizia Locale)	Telefono/Cell.
0	Intersezione S.S.125 – Ingresso Loc. Montipetrosu	Decandia Agostino	334.6614601
1	Intersezione S.S.125 – Strada Coda Cavallo	Costaggiu Gabriele	334.6614602
2	Intersezione S.S.125 – Strada Lu Fraili Di Sotto	Puddu Ferdinando	334.6614603
3	Intersezione S.S.125 – S.P. 5	Decandia Agostino	334.6614601
4	Intersezione S.S.125 – Strada San Teodoro - La Cinta	Puddu Ferdinando	334.6614603
5	Intersezione S.S.125 – Via Sardegna	Costaggiu Gabriele	334.6614602
6	Intersezione S.S.125 – Dir. S.S. 125 Dcn – S.P.n.1	Puddu Ferdinando	334.6614603
7	Intersezione S.S.125 –Franculacciu, Schifoni e Stazzu Brusciatu	Costaggiu Gabriele	334.6614602

Strutture a rischio

Nella tabella seguente si indicano le strutture che per la loro tipologia o posizione geografica devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio:

Aziende/Società	Referente	Telefono/Cell.	Fax	E-mail
Camping Cala Cavallo	Gestore	0784834156		
Camping Cala D' Ambra	Gestore	0784865650		
Camping La Cinta	Gestore	0784865777		
Caserma Carabinieri	Luogotenente Fabiano Mulas	0784.865722	0784865716	tnnu232560@carabinieri.it
Caserma Compagnia Barracellare – Coda Cavallo	Capitano Celani Pietro	0784.835213 3665976773	0784.835213	barracelli@virgilio.it
Centrale Enel MT-BT	Enel			
Centrale Telecom San Teodoro	Telecom			
Croce Bianca - 118	Careddu Domenico	0784.865442	0784.865858	
Depuratore Comunale	Abbanoa	0784.213600		
Distributore Carburanti - Agip	Gestore	0784.865831		
Distributore Carburanti - Esso	Gestore	0784.865307		
Municipio	Dott. Domenico Alberto Mannironi	0784.860045 335.1734700	0784/865192	sindaco@comune.santeodoro.gov.it
Istituto Comprensivo Scuole Statali	Sig. Pasella Paola	0784 865953		
Parrocchia San Teodoro	Parroco	0784.865735		
Polizia Municipale	Comandante Stangoni Francesco	0784.852010	0784. 1825079	comandante_vvuu@comune.santeodoro.gov.it
Poste Telegrafi		0784.865724	0784-866194	
Sede AUSER	Quirico Mura	0784.867035		
Stadio Comunale				
Stazione CINES Di Trasbordo Rifiuti Solidi Urbani - Lu Spadinu				
Teatro Comunale				

Sistemi di allarme

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del Fuoco.

Comune	Referente	Telefono/Cell.	modalità di allertamento alla popolazione
San Teodoro	Comandante Stangoni Francesco	0784.852010	Polizia Municipale
San Teodoro	Celani Pietro	0784.835213 366.5976773	Compagnia Barracellare

Carta del modello di intervento per la protezione civile

Il modello di intervento necessita di una cartografia tematica specifica che deve essere redatta inserendo nella carta delle aree a rischio i seguenti elementi fondamentali:

- ubicazione del **C.O.C**.;
- rappresentazione delle zone in cui è stata suddivisa l'area a rischio;
- ubicazione delle aree di emergenza - **aree di attesa**:
- ubicazione delle aree di emergenza – **aree di accoglienza**:
- indicazione dei parcheggi temporanei;
- indicazione delle vie di fuga (percorsi più idonei per raggiungere le aree di attesa);
- indicazione dei percorsi dalle aree di attesa ai centri di accoglienza;
- indicazione dei cancelli;
- indicazione degli edifici strategici (caserme, ospedali e presidi di protezione civile);
- indicazione dei Posti Medici Avanzati.

Modello d'intervento per il rischio idraulico e idrogeologico

Livelli di Criticità

In relazione agli eventi di natura idraulica e/o idrogeologica, la scala delle criticità si articola su 4 livelli che definiscono, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale.

Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i seguenti livelli di criticità "Assente o poco probabile", "Ordinaria", "Moderata" ed "Elevata":

Scenari di criticità idrogeologica e idraulica

Codice colore	Criticità	Scenario d'evento		Effetti e danni
verde	**Assenza di fenomeni significativi prevedibili**		Non si escludono a livello locale: in caso di temporali: forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate, isolate forti raffiche di vento, locali difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; caduta massi	Eventuali danni locali

Codice colore	criticità	Scenario d'evento		Effetti e danni
giallo	Criticità ordinaria	IDROGEOLOGICO	Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango in bacini di dimensioni limitate. Possibili cadute massi. Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale. Possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con limitate inondazioni delle aree limitrofe. Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con occasionali fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo **In caso di temporali si aggiungono:** Possibili forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate e forti raffiche di vento. Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Possibili repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.	Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane. **Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:** Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria. Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi. Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

		IDRAULICO	Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua maggiori generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Possibili condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo.	Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.). Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e attività antropiche in alveo. Occasionale ferimento di persone perdite incidentali di vite umane.

Codice colore	criticità	Scenario d'evento		Effetti e danni
arancione	criticità moderata	IDROGEOLOGICO	Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici. Possibili cadute massi in più punti del territorio. Significativi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale. Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. Possibili occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua secondari. Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con diffusi fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo **In caso di temporali si aggiungono:** Probabili forti rovesci anche frequenti e localmente persistenti, frequenti e diffuse fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento. Significativo scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e significativi fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Significativi e repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.	Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo: Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessati da frane o da colate rapide. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

		IDRAULICO	Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Significative condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo.	Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

.

Codice colore	criticità	Scenario d'evento		Effetti e danni
rosso	criticità elevata	IDROGEOLOGICO	Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni. Possibili cadute massi in numerosi punti del territorio. Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale. Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione. Possibili numerose occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.	Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione: Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, coinvolti da frane o da colate rapide. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua). Ingenti danni a beni e servizi. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.
		IDRAULICO	Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua, con interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro. Possibili numerose occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Rilevanti condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo.	Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimali sia distanti dai corsi d'acqua. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua). Ingenti danni a beni e servizi. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

Legenda

SCENARIO IDROGEOLOGICO: Fenomeni quali frane, ruscellamenti in area urbana e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo minore ed effetti dovuti a fenomeni temporaleschi.
SCENARIO IDRAULICO: Alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore.

Il Sindaco o un suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di allerta" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/.

Nel sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC), deve essere tenuta costantemente aggiornata la rubrica del Sindaco per la ricezione degli sms e delle e-mail relative agli "Avvisi di Allerta", come previsto dal Manuale Operativo approvato dalla Giunta Regionale in data 29 dicembre 2014 con Deliberazione 53/25 e in vigore dal 12 febbraio 2015.

Le presenti fasi operative sono aggiornate alle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", predisposte ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del decreto-legge 7 settembre 2011, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2011, n. 401, in attuazione della DPCM del 27 febbraio 2004 e s.m.i.

1) **Fase di attenzione**: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla)
2) **Fase di attenzione:** in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione)
3) **Fase di preallarme**: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa)
4) **Fase di allarme:** qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di Avviso di criticità

Struttura coinvolta	Tel.	Nome	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
COC Ref. Comune Funzione supporto			Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	Si	
			Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si	Si	Si
			Garantisce il flusso di informazioni e contatti con Prefettura, Provincia, SORI, Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di P.C.	Si	Si	Si	Si

			Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto (fase di allarme)	Si	Si	Si	SI
			Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale	Si	Si	S	Si
			Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	Si	Si	Si	
			Potenzia, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto			Si	Si
			Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile			Si	Si
			Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase di Preallarme				Si
			Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti e della Provincia				SI
			Chiede alla Prefettura o CCS, e alla provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				Si
			Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				Si
			Attiva lo sportello informativo comunale				Si
			Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti				Si
			Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a				Si

			rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				
			Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile, in raccordo con le altre strutture locali: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CFVA ed EFS				**Si**
			Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti				**Si**
			Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			**Si**	**S**
			Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)				**Si**
			Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				**Si**
			Provvede al censimento della popolazione evacuata				**Si**
			Adotta ordinanze contingibili e urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				**Si**
			Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati				**Si**
			Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito				**Si**
			Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI				**Si**

Livelli di allerta e fasi operative

Al raggiungimento di un livello di criticità per evento previsto corrisponde in maniera biunivoca uno specifico livello di allerta, a cui è associato un codice colore (fase previsionale).

A ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza.

In fase previsionale i livelli di allerta e le relative fasi operative sono così articolate:

ALLERTA	AVVISO DI CRITICITÀ	FASE OPERATIVA
GIALLA	Emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria	Attenzione
ARANCIONE	Emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata	Attenzione
ROSSA	Emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata	Prellarme

A questi livelli di allerta si aggiunge la fase di "Evento in atto", attivata a partire dal livello locale in caso di evoluzione negativa di un evento o al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente.

Il passaggio da una fase operativa alla successiva ed il relativo rientro devono essere aderenti alle decisioni dell'Autorità competente, secondo il proprio piano di emergenza. Tali decisioni sono conseguenti ad una valutazione dell'evoluzione locale della situazione.

A livello locale in considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc), l'attivazione dei livelli di allerta e delle conseguenti fasi operative da parte dell'autorità comunale di protezione civile, può anche non essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità.

Esempi di avvisi di allerta per il rischio idrogeologico

Avviso di condizioni meteo avverse

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Centro Funzionale Decentrato - Settore Meteo

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Prot. n° XXX/YYYY del DD/MM/YYYY
Data emissione DD/MM/YYYY ore hh:mm

INIZIO VALIDITÀ	DD/MM/YYYY ore hh:mm
FINE VALIDITÀ	DD/MM/YYYY ore hh:mm

Fenomeno d'interesse:
PIOGGE – TEMPORALI – NEVE – GHIACCIO – VENTO – BASSE TEMPERATURE (GELATE) – ALTE TEMPERATURE (ONDA DI CALORE) – MAREGGIATE

SINTESI SITUAZIONE ED EVOLUZIONE SINOTTICA METEOROLOGICA

ABCD

VALUTATE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI SI EMETTE IL SEGUENTE:

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Aggiornamento dell'avviso n. xxx/YYYY del DD:MM:YYYY
Estensione dell'avviso n. xxx/YYYY del DD:MM:YYYY

ABCD

D'ordine del Dirigente Responsabile XXX
Il Meteorologo di turno YYY

1 di 1
AM_rev1.0_2019

Bollettino di criticità regionale

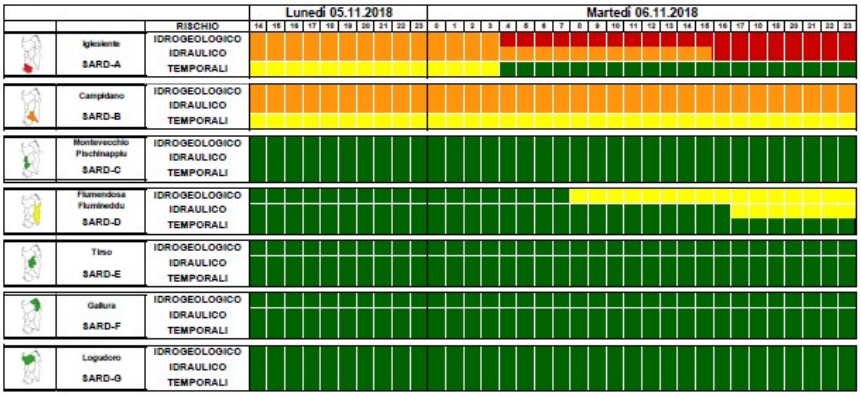
ALLEGATO 1.4

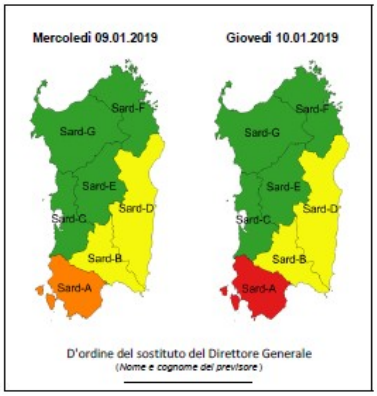
Direzione Generale della Protezione Civile

Bollettino di Criticità Regionale

Ai sensi del Piano di Protezione Civile Regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del _____

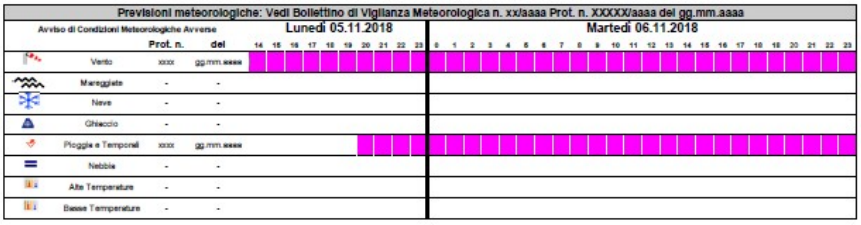
Cagliari, prot. n. xxx del xx.mm.aaaa	Data emissione: gg.mm.aaaa hh:mm	Inizio validità: gg.mm.aaaa hh:mm	Fine validità: gg.mm.aaaa hh:mm





D'ordine del sostituto del Direttore Generale

(Nome e cognome del previsore)



Legenda

- Elevata criticità – Allerta codice Rosso
- Moderata criticità – Allerta codice Arancione
- Ordinaria criticità – Allerta codice Giallo
- Assenza di fenomeni significativi prevedibili

Per il **rischio idrogeologico per temporali** si precisa che:

1) anche in caso di codice VERDE, non è possibile escludere, a livello locale, la possibilità di rovesci e/o temporali
2) è possibile l'emissione di avvisi di allerta nei soli codici colore GIALLO e ARANCIONE

Bollettino di vigilanza meteorologica

ALLEGATO 1.2

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Centro Funzionale Decentrato - Settore Meteo

n. xxx/YYYY	DD/MM/YYYY hh:mm	Prot. n. xxxxx/YYYY

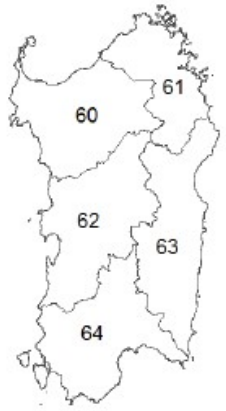
BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Attenzione: per una corretta interpretazione prendere sempre visione della legenda dei simboli e della "Guida alla consultazione del BdV"

Zone di vigilanza	DOPODOMANI FENOMENI RILEVANTI
60	
61	
62	
63	
64	

*nessuna icona: assenza di fenomeni significativi

ZONE DI VIGILANZA



D'ordine del Dirigente Responsabile
Il Meteorologo di turno

XXX
YYY

3 di 4

BV_revl.0_2019

LEGENDA DEI SIMBOLI

PRECIPITAZIONI

		QUANTITATIVI GIORNALIERI PREVISTI *Cumulato (mm) nell'intervallo di tempo considerato*		
	Piogge isolate			
	Piogge sparse	D	Deboli	5 ≤ cumulato < 20
	Piogge diffuse	M	Moderati	20 ≤ cumulato < 60
	Rovesci o temporali isolati	E	Elevati	60 ≤ cumulato < 100
	Rovesci o temporali sparsi	EE	Molto elevati	cumulato ≥ 100
	Rovesci o temporali diffusi	FS	Possibilità di temporali forti isolati o sparsi	
	Neve	FD	Possibilità di temporali forti diffusi o persistenti	

TEMPERATURE

Elevate o in sensibile aumento	
Molto elevate o in marcato aumento	
Basse o in sensibile	
Molto basse o in marcata diminuzione	

- per **elevate** s'intende **maggiori di +34 °C**;
- per **molto elevate** s'intende **maggiori di +37 °C**;
- per **basse** s'intendono temperature in pianura **minori di +2 °C**;
- per **molto basse** s'intendono temperature in pianura **minori di -3 °C**;
- per **sensibile aumento/calo** si intendono variazioni (rispettivamente positive/negative) di **almeno 5 gradi centigradi rispetto al giorno precedente**;
- per **marcato aumento/calo** si intendono variazioni (rispettivamente positive/negative) di **almeno 10 gradi centigradi rispetto al giorno precedente**.

DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Isolato: i fenomeni interessano meno del 20% della zona di vigilanza alla quale sono riferiti.

Sparso: i fenomeni interessano dal 20% al 60% della zona di vigilanza alla quale sono riferiti.

Diffuso: i fenomeni interessano più del 60% della zona di vigilanza alla quale sono riferiti.

VENTO

		scala Beaufort	velocità (nodi)	velocità (m/s)	velocità (km/h)	descrizione sintetica dei fenomeni provocati
	Forte	6 7	22-27 28-33	10,8 – 13,8 13,9 – 17,1	40 – 49 50 – 61	- Grossi rami in movimento; difficoltà nell'uso degli ombrelli. - Interi alberi in movimento; camminando controvento si prova fastidio in faccia.
	Burrasca	8 9	34-40 41-47	17,2 – 20,7 20,8 – 24,4	62 – 74 75 – 88	- Si spezzano i rami degli alberi; generale impedimento all'avanzamento. - Si verificano leggeri danni alle costruzioni (si spostano piccoli oggetti e le tegole).
	Tempesta	10 12	≥ 48	≥ 24,5	≥ 89	- Considerevoli danni alle abitazioni; sradicamento di alberi; onde molto alte in mare. Fino a danni ingenti su vasta scala anche in breve tempo.

ALTRI FENOMENI

	Nebbia o foschia
	Ghiaccio sul manto stradale
	Mareggiate

1 FASE DI ATTENZIONE (allerta gialla)

Il **Sindaco** in base all'avviso di criticità ordinaria, attiva la fase di preallerta e predispone le seguenti azioni:

- dichiara lo stato di preallerta;
- individua i referenti e attiva il **Presidio Territoriale***.
- mantiene contatti con SORI, la Provincia, la Prefettura, i Comuni Limitrofi, le strutture operativi locali di Protezione Civile quali: Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia e Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale (CFVA).

Il **Presidio territoriale** svolge le seguenti azioni:

- raccoglie ogni utile informazione, monitorando i punti critici sul territorio.
- mantiene i contatti con il Sindaco.

Il responsabile del Presidio territoriale*, dopo la verifica delle manifestazioni locali dei fenomeni atmosferici, stabilisce se si necessita attivare il Presidio Operativo**.

* Il Presidio Territoriale può essere composto da squadre miste, personale dei propri uffici tecnici, del volontariato locale ed eventualmente delle diverse strutture operative presenti sul territorio laddove disciplinato tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

** Il Presidio operativo è organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dal referente della funzione tecnica di valutazione e pianificazione che fornisca al Sindaco le informazioni necessari e in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto e mantenga i contatti con le diverse amministrazioni ed enti interessati.

2 FASE DI ATTENZIONE (allerta arancione)

Il **Sindaco**, in base all'avviso di criticità moderata attiva la fase di attenzione e predispone le seguenti azioni:

- dichiara lo stato di attenzione;
- comunica l'allerta al Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale che avvisa il Comandate della Compagnia Barracellare e il Comandante dei Vigili Urbani e garantiscono il monitoraggio dei punti critici nel territorio;
- convoca il **Presidio Operativo**.

Il **Presidio operativo** svolge le seguenti azioni:

- mantiene i contatti con la popolazione che vive nelle zone a rischio, con il SORI, la Provincia, la Prefettura, i Comuni Limitrofi, le strutture operativi locali di Protezione Civile: Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia e Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale (CFVA).
- preavvisa i responsabili delle Funzioni di supporto del C.O.C.;
- valuta l'evolversi dell'evento in atto, la sua possibile evoluzione e, in caso di necessità, predispone l'invio di squadre tecniche per sopraluoghi nell'area a rischio atte al monitoraggio.

Termine della fase di attenzione

Il **Sindaco**, in accordo con il Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna, può disporre la cessazione dello stato di attenzione, nei seguenti casi:

- al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario;
- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale e/o al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di preallarme da parte del Servizio di Protezione Civile. In quest'ultima circostanza, contestualmente, il Sindaco attiva lo stato di preallarme.

Dove è ubicato il presidio operativo:

Ubicazione	Indirizzo	Telefono
Municipio	Via G. Deledda , snc	0784.8600

Chi partecipa al presidio operativo:

	Nominativo	Amministrazione	Telefono
Sindaco	Dott. Domenico Alberto Mannironi	Comune	07848600 Cell. …
Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione	Geom. Manueddu Livio	Comune	07848600 Cell. …

Quali contatti:

	Referente	Telefono
Servizio Protezione Civile RAS	Operatore di sala	070.6066763
Centro Funzionale Centrale di Protezione Civile presso R.A.S.	Ing. Giorgio Cicalò	070.6064894
Presidio Territoriale	Celani Pietro Comandante Stangoni Francesco	0784.835213 366.5976773 0784.852010
UTG Prefettura	Dott. Meloni Giovanni	0784. 213111
Provincia di Sassari	Amministratore straordinario Dott. Guido Sechi	0792069000
Stazione del C.F.V.A. di Siniscola	Ispettore Lai Adriano	0784.878019 348.2573057

3 FASE DI PREALLARME (allerta rossa)

Il **Sindaco**, in base all'avviso di Elevata criticità elevata, attiva la fase di Preallarme (allerta rossa) e predispone le seguenti azioni:

- dichiara lo stato di preallarme;
- attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), dandone comunicazione ai Sindaci dei comuni limitrofi, alla Prefettura – UTG, alla Provincia e alla Regione, con le seguenti funzioni di supporto:
  - Tecnica di valutazione e pianificazione (già attivata nello stato di attenzione);
  - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria – Assistenza alla popolazione;
  - Volontariato, Compagnia Barracellare;
  - Vigili Urbani;
  - Materiali, mezzi;
  - Trasporto e viabilità
  - Servizi essenziali
  - Strutture operative locali e viabilità
  - Telecomunicazioni
  - Informazione alla popolazione
- verifica la funzionalità del sistema di allarme predisposto per l'avviso alla popolazione e ne garantisce la costante informazione.

La **funzione Tecnica di valutazione e pianificazione** svolge le seguenti azioni:

- verifica i possibili effetti dell'evento e la sua evoluzione e aggiorna lo scenario di rischio;
- verifica il corretto utilizzo delle vie di fuga (regolari parcheggi, interruzioni stradali ecc);
- coordina il monitoraggio a vista nei punti critici nelle zone esondabili da parte delle squadre tecniche;
- predispone gli eventuali interventi tecnici urgenti nella zona esondabile.
- censisce con le Autorità responsabili, la popolazione presente nelle aree a rischio e verifica la possibilità di trasferirla nelle aree di attesa e/o di accoglienza;

La **funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria – Assistenza alla popolazione** svolge le seguenti azioni:

- censisce, con le Autorità responsabili, la popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità di analoghe strutture fuori dall'area di crisi ad accogliere i pazienti da trasferire;
- mette in sicurezza gli eventuali allevamenti di animali presenti delle zone a rischio;
- fornisce assistenza alla popolazione presenti nelle aree di attesa e di accoglienza;
- collabora con il Responsabile delle aree di accoglienza per la sistemazione della popolazione nelle strutture recettive;
- Collabora con il Responsabile Mass Media e Informazione alla Popolazione nel predisporre i comunicati per l'informazione alla popolazione;
- mantiene contatti con il 118 e le Autorità Sanitarie Regionali.

La **funzione Volontariato - Compagnia Barracellare** svolge le seguenti azioni:

- mantiene contatti con le organizzazioni locali in modo da metterle a disposizione delle altre funzioni (Sanità, Assistenza alla popolazione e informazione, Strutture operative locali ecc.).La funzione Materiali e mezzi, svolge le seguenti azioni:
- predispone gli uomini ed i mezzi necessari per l'attivazione di cancelli (posizionamento transenne, divieti di sosta ecc);
- contatta ditte specializzate, gestisce e coordina gli interventi di somma urgenza su indicazione del Coordinatore del C.O.C./Responsabile della Tecnica di valutazione e pianificazione.

La **funzione Trasporti e Viabilità** svolge le seguenti funzioni:

- verifica la funzionalità e la sicurezza della viabilità comunale, provinciale e statale, mantenendo contatti con i rappresentanti degli Enti proprietari;
- contatta i gestori dei trasporti pubblici e privati informandoli dell'evolversi dell'evento;
- predispone gli uomini ed i mezzi necessari per l'attivazione e la gestione di cancelli.

La **funzione Servizi essenziali** svolge le seguenti azioni:

- verifica la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi, mantenendo contatti con i rappresentanti degli Enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, carburanti, smaltimento rifiuti ecc.).

La **funzione Strutture operative locali** svolge le seguenti azioni:

- I Vigili Urbani raccordandosi con le organizzazioni di volontariato, con i Vigili del Fuoco e con le Autorità di pubblica sicurezza formeranno squadre per il presidio di cancelli, per la regolamentazione del traffico stradale e gestione dell'ordine pubblico.

La **funzione Telecomunicazioni** svolge le seguenti azioni:

- contatta i referenti locali degli enti gestori delle telecomunicazioni e delle organizzazioni dei radioamatori.

La **funzione Informazione alla popolazione** svolge le seguenti azioni:

- predispone specifici comunicati stampa per i mass media locali, per una corretta e costante informazione alla popolazione.

Termine della fase di preallarme

Il Sindaco, in accordo con il Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna, può disporre la cessazione dello stato di preallarme nei seguenti casi:

- al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario (rientro nello stato di attenzione).
- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale, in contatto tra essi, oppure al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di allarme da parte del Servizio di Protezione Civile. In quest'ultima circostanza, contestualmente, il Sindaco attiva lo stato di allarme.

Dove è ubicato il presidio operativo:

Ubicazione	Indirizzo	Telefono
Municipio	Via G. Deledda , snc	0784.8600

Funzione tecnica di valutazione e pianificazione.

Chi partecipa:

	nome	***Tel.***
Ufficio tecnico comunale	Staff Ufficio	0784.8600
Polizia Locale		0784.8600
Presidio territoriale	Celani Pietro Comandante Stangoni Francesco	0784.835213 366.5976773 0784.852010
Responsabile Tecnico	Geom. Livio Manueddu	0784.8600 342.1247927

Quali contatti:

	referente	***Tel.***
Servizio Protezione Civile RAS	Operatore di sala	070/6066763
Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile c/o R.A.S.	Ing. Giorgio Cicalò	070/6064894
Presidio territoriale	M.llo Celani Pietro Comandante Compagnia Barracellare	0784.835213 366.5976773
Prefettura – UTG	Dott. Giovanni Meloni	0784213111
Provincia di Sassari	Amministratore straordinario Dott. Guido Sechi	0792069000
Enti gestori delle reti di monitoraggio		

Funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria.

Chi partecipa:

	Referente	***Tel.***
A.S.L.		
C.R.I.	Uffici di Cagliari	070/651715
Volontariato Socio Sanitario		
118	Careddu Domenico	340.4983101
Veterinario	Dott.ssa Marina Mura	0784.8600

Quali contatti:

sede	***ricettività***	***referente***	***telefono***	***fax***

Funzione Volontariato.

Chi partecipa:

	Referente	***Tel.***
Gruppi comunali di protezione civile		
Organizzazioni di volontariato		
(Radioamatori)		
Compagnia Barracellare	M.llo Celani Pietro - Comandante Compagnia Barracellare	

Quali contatti:

società di distribuzione di carburante (convenzione ad hoc)	***Tel.***

Funzione Materiali, mezzi, trasporti e viabilità.

Chi partecipa:

	Referente	***Tel.***
Aziende pubbliche e private		
Uffici comunali	Ufficio Manutenzioni	07848600

Quali contatti:

Enti locali	***Indirizzo***	***Tel.***
Amministrazioni locali		
Ditte e aziende private		

Funzione Servizi essenziali.

Chi partecipa:

Aziende	***Nome***	***Tel.***
Società per l'erogazione di acqua	Abbanoa	0784213600
Società per l'erogazione di energia	ENEL	800900800

Quali contatti:

Gestori	***nome***	***indirizzo***	***Tel.***
Distribuzione energia elettrica	Enel		800900800
Distribuzione rete irrigua	Consorzio di bonifica		0784233000
Distribuzione rete idrica	Abbanoa		0784213600
Società per la distribuzione di carburante	Distributore Esso Ruiu Graziano	Loc. Badualga SS125	0784851063 3405212343
	Distributore AGIP Demelas Virgilio	Loc. La Suaredda SS 125	0784865831

Funzione Strutture operative locali.

Chi partecipa:

soggetto	***Nome***	***Tel.***
Polizia Municipale	Comandante Stangoni Francesco	0784852010
Carabinieri	Comandante F. Mulas	112

Quali contatti:

Struttura operativa	***Indirizzo***	***Tel.***
Comando provinciale dei Carabinieri	Via S. Onofrio, 3 Nuoro	112 – 0784.32171
Questura	Viale Europa, 3 - Nuoro	113 – 0784.214111
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	Via Sandro Pertini - Nuoro	115 – 0784.226600
Comando Forestale e di Vigilanza Ambientale	Via Biasi, 7 - Cagliari	070.6066541
Comando Polizia Locale	Piazza E. Lussu	0784.852010

Funzione Telecomunicazioni

Chi partecipa:

soggetto	***Nome***	***Tel.***
Società gestrici delle telecomunicazioni		
Radioamatori		

Quali contatti:

soggetto	***Indirizzo***	***Tel.***
Referenti regionali delle società gestrici delle telecomunicazioni		
Prefettura		
Regione		

Funzione Assistenza alla popolazione e informazione.

Chi partecipa:

soggetto	***Indirizzo***	***Tel.***
Anagrafe comunali		
Ufficio stampa comunale		
Comando Vigili Urbani	Comandante Francesco Stangoni	0784.852010
Volontariato		
Responsabili strutture scolastiche	Sig.ra Pasella Paola	0784.8600

Quali contatti:

soggetto	***Indirizzo***	***Tel.***
Organizzazioni di volontariato		
Strutture ricettive locali		
Organi di stampa locali		

4 STATO DI ALLARME – EMERGENZA

Il **Sindaco**, in base alle comunicazioni di Elevata criticità e in base alle risultanze dei monitoraggi effettuati sui punti critici, attiva la fase di Allarme e predispone le seguenti azioni:

- attiva lo stato di allarme;
- attiva il C.O.C. se non già attivo dalla fase di preallarme;
- comunica ai Sindaci dei comuni limitrofi, alla Prefettura – UTG, alla Provincia, alla Regione l'avvenuta attivazione dello stato di allarme;
- dispone l'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio;
- informa tutta la popolazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.
- Attiva lo sportello informativo comunale;
- Dispone della chiusura al transito delle strade interessate dall'evento e attiva i percorsi alternativi;
- Appronta le aree di ammassamento e di accoglienza e attesa;
- Provvede al censimento della popolazione evacuata,

La **funzione Tecnica di valutazione e pianificazione** svolge le seguenti azioni:

- mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio;
- mantiene contatti con le squadre che effettuano sopraluoghi nelle aree a rischio;
- provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati che vengono acquisiti.

La **funzione Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria** svolge le seguenti azioni:

- raccorda le attività tra le diverse componenti sanitarie locali e regionali;
- organizza il trasferimento dei disabili;
- provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

La **funzione Volontariato** svolge le seguenti azioni:

- coordina l'invio delle squadre di volontari per le operazioni previste dalla funzione Sanità, Strutture operative e Assistenza alla popolazione.

La **funzione Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità** svolge le seguenti azioni:

- coordina l'impiego dei mezzi necessari per lo svolgimento delle operazioni di evacuazione;
- mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare interventi di somma urgenza.

La **funzione Servizi essenziali** svolge le seguenti azioni:

- si assicura che gli enti gestori dei servizi abbiano messo in sicurezza le loro reti e garantiscano, ove è possibile, una continuità.

La **funzione Strutture Operative Locali** svolge le seguenti azioni:

- coordina, con le Autorità competenti, l'ordine pubblico, il circolazione del traffico ai cancelli, impedendo l'accesso ai non autorizzati dal C.O.C.;
- garantisce, attraverso i Vigili del Fuoco, l'intervento tecnico urgente e la messa in sicurezza degli edifici nelle aree a rischio e dei depositi di carburanti.
- Assicura la copertura amministrativa per la distribuzione del carburante ai soccorritori.

La **funzione Telecomunicazioni** svolge le seguenti azioni:

- mantiene le comunicazioni in emergenza e verifica l'utilizzo, l'integrazione ed il funzionamento degli apparecchi radio in dotazione alle componenti e alle strutture operative;
- verifica, con i relativi gestori, la funzionalità della rete delle telecomunicazioni.

La **funzione Assistenza alla popolazione e Informazione** svolge le seguenti azioni:

- organizza il trasferimento della popolazione, anche scolastica, da allontanare nelle strutture recettive;
- formalizza la copertura amministrativa ai gestori delle strutture ricettive;
- invia i comunicati stampa ai mass-media locali sull'evolversi della situazione e informa direttamente i cittadini interessati;

- coordina il flusso delle auto dei cittadini da allontanare dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti

Termine dello stato di allarme

Il Sindaco può disporre la cessazione dello stato di allarme:

- al ricostruirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario.

POST EVENTO

Il **Sindaco**, nelle fasi immediatamente susseguenti l'emergenza, mantiene attive le funzioni necessarie per gestire lo stato del ripristino.

In questa fase il **C.O.C.**, sarà configurato con le seguenti Funzioni:

- Tecnica di valutazione e pianificazione
- Assistenza della popolazione e Informazione
- Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità

La **funzione Tecnica di valutazione e pianificazione** svolge le seguenti azioni:

- Censisce i danni subiti dalle strutture pubbliche e private.

La **funzione Assistenza alla popolazione e Informazione** svolge le seguenti azioni

- Sostiene la popolazione allontanata dalle aree a rischio.

- La **funzione Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità** svolge le seguenti azioni

Bonifica delle aree colpite dall'evento

MODELLO D'INTERVENTO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Bollettino di previsione del pericolo d'incendio

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre il Sindaco o suo delegato verifica quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Bollettini di previsione di pericolo incendio" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/, nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

La previsione è espressa su base provinciale e viene distinta in 4 livelli di pericolosità:

- I° LIVELLO di PERICOLOSITA' (BASSA) le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.
- II° LIVELLO di PERICOLOSITA' (MEDIA): le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.
- III° LIVELLO di PERICOLOSITA' (ALTA): le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Deve essere gradualmente rafforzato il sistema di avvistamento. Devono essere avviate azioni preventive di pattugliamento nelle aree ritenute più critiche, anche con il concorso del volontariato e dei barracelli.
- IV° LIVELLO di PERICOLOSITA' (ESTREMA): le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale. Deve essere potenziato il sistema di avvistamento ed assicurato il massimo livello di forze di lotta attiva aerea e terrestre ed il massimo grado di prevenzione attraverso il presidio e il monitoraggio del territorio mediante pattugliamento a terra anche con il concorso del volontariato e dei barracelli. La flotta aerea regionale potrà essere ridislocata per rafforzare l'apparato di lotta nelle zone a pericolosità estrema e modificato l'orario di servizio. Potranno essere attuate azioni di pattugliamento aereo preventivo.

1) **Fase di attenzione:** nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta gialla)
2) **Fase di attenzione:** nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta (Allerta arancione)
3) **Fase di preallarme**: in caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Allerta rossa)
4) **Fase di allarme: Fase di allarme:** qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di bollettino di pericolosità e/o al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei.

Struttura coinvolta	Telefono	Nome	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
COC Ref. Comune Funz. Supporto			Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto	Si	Si		
			Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale	Si	Si	Si	Si
			Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto	Si	Si	Si	
			Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione	Si	Si	Si	Si
			Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di P.C.	Si	Si	Si	Si
			Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema e per l'evento in atto. Se previsto nel piano comunale attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel proprio Comune per attività di prevenzione o di protezione civile (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)			Si	SI
			Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale	Si	Si	Si	Si
			Comunica alla popolazione la presenza di incendio boschivo nel proprio territorio al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di				Si

			autoprotezione				
			Nella fase previsionale di Preallarme con una pericolosità Estrema (Allerta rossa), attiva il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali.			**Si**	
			Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile.	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**
			Dell'evento in atto informa tempestivamente il CFVA, la SOUP, la Prefettura, e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale				Si
			Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi del CFVA, della SOUP, della Prefettura, o del PCA se attivato				Si
			Chiede al CFVA, alla SOUP, alla Prefettura il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				Si
			Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				Si
			Garantisce negli incendi di interfaccia la partecipazione alle attività di coordinamento del PCA con i VVF e CFVA				Si
			Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informato il CFVA, la SOUP e la Prefettura				Si
			Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con altri enti competenti				Si
			Coordina le attività delle strutture operative locali di P.C.: strutture operative comunali in concorso con i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, le Forze di Polizia, CFVA ed EFS nelle attività di prevenzione o di P.C. (es. supporto evacuazione e assistenza alla popolazione)				Si

			Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti			Si	Si
			Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			Si	Si
			Assicura l'assistenza immediata alla popolazione, (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, servizi di mobilità alternativa, etc....)				Si
			Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				Si
			Provvede al censimento della popolazione evacuata				Si
			Adotta ordinanze contingibili e urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				Si
			Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano subito per ripristinare i servizi interrotti/danneggiati				Si
			Valuta in concorso con il CFVA e/o con i VVF se dichiarare il cessato allarme informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione, e dispone la riapertura dei cancelli e il rientro delle persone eventualmente evacuate				Si

Livelli di pericolosità e fasi operative

LIVELLO DI PERICOLOSITA'	CODICE COLORE	FASI OPERATIVA REGIONALE MINIMA
Pericolosità bassa	**VERDE**	**PREALLERTA**
Pericolosità media	**GIALLO**	**ATTENZIONE**
Pericolosità alta	**ARANCIONE**	**ATTENZIONE RINFORZATA**
Pericolosità estrema	**ROSSO**	**PREALLARME**

Il rientro da ciascuna fase operativa, ovvero il passaggio alla fase successiva, viene disposto dal Sindaco anche sulla base delle comunicazioni provenienti dalla sala operativa dipartimentale e/o Unificata del Servizio Protezione Civile Centrale.

Esempio di avviso di previsione per il pericolo incendio

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile
Prot. n.10235 del 30.10.2018

BOLLETTINO DI PREVISIONE DI PERICOLO INCENDIO PER MERCOLEDÌ 31/10/2018

ZONA	PREVISIONE PERICOLO	FASE OPERATIVA REGIONALE
A	BASSO	PREALLERTA
B	BASSO	PREALLERTA
C	BASSO	PREALLERTA
D	BASSO	PREALLERTA
E	BASSO	PREALLERTA
F	BASSO	PREALLERTA
G	BASSO	PREALLERTA
H	BASSO	PREALLERTA
I	BASSO	PREALLERTA
J	BASSO	PREALLERTA
K	BASSO	PREALLERTA
L	BASSO	PREALLERTA
M	BASSO	PREALLERTA
N	BASSO	PREALLERTA
O	BASSO	PREALLERTA
P	BASSO	PREALLERTA
Q	BASSO	PREALLERTA
R	BASSO	PREALLERTA
S	BASSO	PREALLERTA
T	BASSO	PREALLERTA
U	BASSO	PREALLERTA
V	BASSO	PREALLERTA
W	BASSO	PREALLERTA
X	BASSO	PREALLERTA
Y	BASSO	PREALLERTA
Z	BASSO	PREALLERTA



PERICOLOSITA' BASSA - CODICE VERDE
le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.
PERICOLOSITA' MEDIA - CODICE GIALLO
le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.
PERICOLOSITA' ALTA - CODICE ARANCIONE
le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.
PERICOLOSITA' ESTREMA - CODICE ROSSO
le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale.

FASI OPERATIVE REGIONALI
Le attività di carattere preventivo da mettere in atto in ciascuna fase operativa sono disciplinate nel PRAI 2017 - 2019, aggiornamento 2018, approvato con DGR 26/1 del 24 maggio 2018

Il Direttore Generale
Sandra Tobia

Attivazione delle fasi

La ricezione degli avvisi è garantita dal Responsabile dell'ufficio Tecnico Comunale che provvede a comunicarli e smistarli agli opportuni organi comunali per la determinazione delle rispettive fasi.

L'avvio e il mantenimento dei contatti con le strutture operative operanti sul territorio e gli enti territoriali e locali vengono garantiti dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

FASE DI PREALLERTA

È attivata con la comunicazione, da parte della Direzione Generale Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – Servizio Protezione Civile e Antincendio, dell'inizio della campagna AIB; (attraverso l'Ordinanza Assessoriale) o al di fuori del periodo della campagna AIB in seguito alla comunicazione di giornata a rischio. Coincide con il periodo di elevato pericolo, ordinariamente dal 1 giugno al 15 ottobre.

Azioni del Sindaco (o suo referente):

- conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione) al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale
- avvio/mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative

FASE DI ATTENZIONE

Viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato: dal ricevimento della comunicazione di giornata a rischio;

Azioni del Sindaco (o suo referente)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale".

FASE DI ATTENZIONE RINFORZATA

Attivata al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Azioni del Sindaco (o suo referente)

- Predisposizione misure per l'attuazione del piano della viabilità
- Attivazione del Centro Operativo Comunale
- Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative
- Attivazione del piano di salvaguardia della popolazione
- Predisposizione di misure per l'attuazione del piano della viabilità

FASE DI PREALLARME

Attivata al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

dall'incendio boschivo in atto interno alla fascia perimetrale.

Azioni del Sindaco (o suo referente)

- Attivazione del Centro Operativo Comunale
- Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Prefettura, Provincia e strutture operative
- Attivazione del piano di salvaguardia della popolazione
- Predisposizione di misure per l'attuazione del piano della viabilità
- Attuazione del piano della viabilità
- Attuazione delle misure di informazione soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione.

Funzionalità del sistema di allertamento locale

Sindaco/o delegato (cognome, nome)	Telefono/cell.	Fax	Email
Dott. Mannironi Domenico Alberto	07848600	0784865192	sindaco@comune.santeodoro.gov.it
Geom. Manueddu Livio	078860057	0784865294	l.manueddu@comune.santeodoro.gov.it

Presidio Operativo Comunale

Funzionario	Qualifica	Telefono /Cellulare	Fax	Email
Manueddu Livio	Responsabile Ufficio LLPP	0784865294	0784865294	l.manueddu@comune.santeodoro.gov.it
Francesco Stangoni	Comandante Polizia Locale	078486005		f.stangoni@comune.santeodoro.gov.it
Zirottu	Staff Ufficio del Sindaco	078486006	0784865192	r.zirottu@comune.santeodoro.gov.it
Ufficio Manutenzioni	Area Lavori Pubblici	0784860039	0784865294	
Andrea Mura	Area Lavori Pubblici	0784860085	0784865294	a.mura@comune.santeodoro.gov.it
Loredana Sanna	Area Lavori Pubblici	0784860048	0784865294	@comune.santeodoro.gov.it

Per l'operatività si rimanda al Modello Generale di Piano – Applicazione rischio incendi di interfaccia adottato dal Comune.

Punti di avvistamento AIB

Numero ID sulla tavola	funzione	località
172	Punti di avvistamento incendi	Loc. Pala e Monti

Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale)

Rif. normativi: metodo Augustus, L. 225/92 art. 15, D. Lgs. 112/98 art. 108 comma C, D.P.C.M. 03 dicembre 2008.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), rappresenta la struttura di coordinamento di cui il Sindaco, in qualità di autorità di protezione civile, si può avvalere per garantire una pronta e coordinata risposta, in caso di eventi critici, per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, la difesa dell'ambiente e dei beni.

Il C.O.C., in relazione alle esigenze riscontrate dall'Amministrazione, può essere organizzato in uffici, denominati Funzioni di Supporto, ai quali il Sindaco affida compiti specifici.

Per ogni Funzione di Supporto attivata è individuato, nel piano comunale di protezione civile, un referente specifico, che ne coordinerà le attività avvalendosi di personale dell'Amministrazione, del volontario o di altri Enti/Strutture.

Il Centro Operativo Comunale va quindi inteso come una struttura altamente flessibile che coadiuva il Sindaco, quale Autorità di protezione civile, in tutte le attività necessarie alla gestione di eventi critici o emergenziali.

Il P.O. (Presidio Operativo)

Rif. normativi: O.P.C.M. 28 agosto 2007 – n. 3606, Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile – D.P.C. ottobre 2007.

Sempre nell'ottica di garantire una risposta modulata e aderente alle reali necessità, il Presidio Operativo comunale rappresenta il primissimo livello di attivazione della struttura comunale di protezione civile.

Il Presidio Operativo, pertanto, viene attivato per gestire il monitoraggio sul territorio e per coordinare gli interventi necessari a risolvere le eventuali criticità in essere, almeno fino a che esse risultino gestibili attraverso questa minima struttura. Il Presidio Operativo può essere costituito anche dal solo referente dell'ufficio tecnico che, sulla base della severità degli eventi previsti o in corso, potrà essere affiancato da altro personale dell'Amministrazione in relazione alle competenze necessarie.

Il P.T. (Presidio Territoriale)

Rif. normativi: O.P.C.M. 28 agosto 2007 – n. 3606, Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile – D.P.C. ottobre 2007, D.P.C.M. 03 dicembre 2008.

Il Presidio Territoriale comunale è la struttura deputata alla vigilanza sul territorio, in modo da garantire le attività di ricognizione, sopralluogo e monitoraggio in particolare sulle aree maggiormente esposte al rischio.

Il P.T. può avere carattere misto, ovvero può essere composto da personale dell'Amministrazione unitamente a personale di altri Enti (Locali o Statali in sede locale) e dal volontariato. L'azione del Presidio Territoriale, coordinata dal Presidio Operativo o dal C.O.C., assume un valore chiave per garantire la corretta valutazione della situazione, e consentire la messa in atto delle contromisure finalizzate alla salvaguardia della vita umana, dell'ambiente e dei beni.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è attivato, nella fase di preallarme, in una struttura sicura al di fuori dell'area a rischio e facilmente accessibile agli addetti ai lavori e, in questo caso, è ubicato nella sede del Municipio in Via Grazia Deledda, snc, indicato nelle **Tavole 2.00, 3.00 e 4.03** allegate al presente Piano.

È costituito dalle figure riportate nella seguente tabella:

Funzioni di Supporto	Referente	Telefono / Cellulare	Fax	E-mail
Responsabile della Protezione Civile – Coordinatore del C.O.C	Geom. Manueddu Livio Ufficio LL.PP.	0784.8600 342.1247927	0784.865192	l.manueddu@comunesanteodoro.gov.it
Supporto al "Coordinatore del C.O.C."	Geom. Inzaina Riccardo Ufficio Urbanistica	0784.8600 335.7959891	0784.865192	r.inzaina@comunesanteodoro.gov.it
Tecnica di Valutazione e Pianificazione	Geom. Manueddu Livio Ufficio LL.PP.	0784.8600 342.1247927	0784.865192	l.manueddu@comunesanteodoro.gov.it
Supporto al Responsabile della "Tecnica di Valutazione e Pianificazione"	Geom. Ventroni Renato Ufficio Urbanistica	0784.8600	0784.865192	r.ventroni@comunesanteodoro.gov.it

Funzioni di Supporto	Referente	Telefono / Cellulare	Fax	E-mail
-Responsabile Materiali e Mezzi -Supporto al Responsabile della "Tecnica di Valutazione e Pianificazione"	Ufficio Manutenzioni Ufficio LL.PP.	0784.8600 334.6602821	0784.865192	l.piras@comunesanteodoro.gov.it
Responsabile Mass – Media e Informazione alla Popolazione	Dott.ssa Lecca Margherita Ufficio Segreteria	0784.8600	0784.865192	m.lecca@comunesanteodoro.gov.it
Volontariato Compagnia Barracellare	M.llo Celani Pietro Comandante Compagnia Barracellare	0784.835213, 366.5976773	0784.835213	barracelli@virgilio.it
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria, Assistenza alla popolazione	Dott.ssa Marina Mura Servizi Sociali	0784.8600	0784.865192	m.mura@comunesanteodoro.gov.it
Segreteria di Coordinamento	Dott.ssa Carzedda Angela Ufficio LL.PP.	0784.8600	0784.865192	a.carzedda@comunesanteodoro.gov.it
Supporto alla "Segreteria di Coordinamento"	Dott. Giagheddu Pietro Ufficio LL.PP.	0784.8600	0784.865192	p.giagheddu@comunesanteodoro.gov.it
Responsabile Servizi Essenziali	Geom. Mura Andrea Ufficio LL.PP.	0784.8600 338.9403997	0784.865192	a.mura@comunesanteodoro.gov.it
Responsabile Strutture Operative Locali e Viabilità	Comandante Polizia Comunale o suo delegato	0784.852010	0784.865192	comandante_vvuu@comunesanteodoro.gov.it
Responsabile Servizi Scolastici	Sig.ra Pasella Paola Ufficio P.I.	0784.8600	0784.865192	p.pasella@comunesanteodoro.gov.it
Responsabile Aree di Attesa	Geom. Brandino Giovanni Ufficio Urbanistica	0784.8600	0784.865192	g.brandino@comunesanteodoro.gov.it
Responsabile Aree di Accoglienza	Sig.ra Golme Deborah	0784.8600	0784.865192	p.giagheddu@comunesanteodoro.gov.it
Supporto Responsabile "Aree di Attesa e di Accoglienza"	Geom. Giagheddu Marco Ufficio Urbanistica	0784.8600	0784.865192	m.giagheddu@comunesanteodoro.gov.it

Informazione alla popolazione, norme comportamentali e formazione del personale

La collaborazione della popolazione è uno dei fattori che concorre alla risoluzione dell'emergenza.

Pertanto, la popolazione deve essere adeguatamente informata sui rischi cui è esposta, sulle procedure e modalità di allertamento, sui comportamenti da adottare per ogni singolo rischio, sulla organizzazione dei soccorsi. Si ritiene opportuno non solo prevedere un ampio e sistematico coinvolgimento della popolazione, a mezzo di incontri, assemblee pubbliche, conferenze, ma anche verificare l'efficacia delle misure di emergenze effettuando periodiche esercitazioni.

Nell'eventualità di un evento calamitoso di natura idrogeologica o idraulica, l'attività di informazione alla popolazione deve essere intensificata, prestando particolare attenzione all'attivazione di numeri di emergenza e di indirizzi di posta elettronica ai quali i cittadini potranno far riferimento per contattare le Autorità locali di Protezioni Civile.

È di notevole importanza ai fini dell'ottimale dispiegamento del sistema di Protezione Civile l'attivazione di appositi canali di comunicazione tipo siti web, contact center, social network, mediante i quali diramare notizie e informazioni utili per la popolazione come comunicati ufficiali, modulistica, volantini, aree interessate dall'evento, viabilità alternativa, canali per la donazione.

Nella progettazione dell'informazione occorre definire i tempi dell'informazione, l'emittente, gli utenti, i contenuti, modalità e mezzi di comunicazione.

La legge 3 agosto 1999, n. 2658 così come modificata dalla L. 18 agosto 200 n.267), trasferisce al Sindaco mediante l'art.12 *"le competenze del Prefetto in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, di cui all'art. 36 del regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio* 1981, n. 66".

Anche il DPC del 12/10/2012 ribadisce che l'attività di informazione alla popolazione rientra nelle dirette responsabilità del Sindaco ed è esplicitamente menzionata dall'art. 3 della L.

225/1992 come modificata dalla L. 100/2012, tra le attività di prevenzione non strutturale di Protezione Civile.

Tempi dell'informazione

L'informazione del rischio, caratterizzata da una serie di istruzioni da porre in atto quando richiesto dalla situazione contingente, si sviluppa in tre momenti:

informazione preventiva

Ha lo scopo di mettere ogni individuo nella condizione di conoscere il rischio a cui è esposto, di verificare i segnali di allertamento e di assumere i corretti comportamenti di autoprotezione in situazione di emergenza.

Tale attività informativa verrà ribadita nel tempo ed estesa, oltre che alla *popolazione fissa*, costituita dalle persone stabilmente residenti nelle zone "a rischio", anche alla *popolazione variabile*, presente, cioè, in determinate fasce orarie (scuole, posti di lavoro, uffici pubblici, ecc.), o per periodi più o meno lunghi (strutture alberghiere, ecc.).

informazione in emergenza

Tende ad assicurare l'attivazione di comportamenti da parte della popolazione al manifestarsi di condizioni che denunciano un'emergenza prevedibile (*fase di preallarme*) o al verificarsi dell'emergenza (*fase di allarme*).

informazione post - emergenza

Ripristina lo stato di normalità attraverso segnali o comunicazioni di *cessato allarme.*

Modalità e mezzi di comunicazione

Per quanto concerne le modalità di comunicazione, in caso di *emergenza prevedibile*, se l'evento atteso lascia un adeguato margine di tempo, si farà ricorso a messaggi scritti, che non danno adito ad interpretazioni o a distorsioni verbali (*comunicati stampa, sms, manifesti, email, social network,* ecc.).

Nel caso di *emergenza immediata* si farà ricorso all'impiego di sistemi di megafonia mobile (autovetture del Corpo di Polizia Municipale e/o Protezione Civile).

Per il segnale di *fine emergenza* si utilizzeranno mezzi e modalità come per il preallarme.

Contenuti della comunicazione

I contenuti della comunicazione variano a seconda che si tratti di *informazione preventiva* sia *in emergenza.*

L'informazione preventiva deve contenere indicazioni relative a:

- natura del rischio e possibili conseguenze sulla popolazione, sul territorio e sull'ambiente;
- messaggi e segnali di emergenza e loro provenienza;
- prescrizioni comportamentali, differenziate sulla base della distribuzione spaziale e temporale dell'intensità degli effetti dell'evento o della presenza di strutture particolarmente vulnerabili;
- procedure di soccorso.

In *emergenza,* il contenuto della comunicazione deve indicare:

- quali comportamenti adottare;
- fenomeno in atto o previsto;
- misure particolari di autoprotezione da attuare;
- autorità ed enti cui rivolgersi per informazioni, assistenza, soccorso e con i quali collaborare.

Nel caso si preveda un provvedimento di evacuazione si dovranno comunicare le *aree di attesa* preventivamente individuate.

NOTA
*Esempio di informazione alla popolazione circa i comportamenti da adottare alla segnalazione di **micro emergenza inquinamento atmosferico** con possibile coinvolgimento del centro abitato:*
• Ritirarsi al chiuso;
• chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
• fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, siano essi centralizzati o locali;
• chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
• spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
• chiudere le porte interne dell'abitazione o dell'edificio;
• rifugiarsi nel locale più idoneo possibile.

Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale:

• presenza di poche aperture;
• posizione ad un piano elevato;
• ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio;
• disponibilità di acqua;
• presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
• nel caso vi sia pericolo di esplosione esterna, chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
• sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
• evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
• nel caso in cui la sostanza tossica rilasciata sia solubile in acqua ed il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
• non tenere occupate le linee telefoniche dei vigili del Fuoco, della Polizia Municipale, delle forze dell'Ordine, della Centrale Operativa Sanitaria 118;
• ascoltare radio e televisioni.

Comportamenti da tenersi in caso di rischio idraulico

Per la salvaguardia della propria e altrui incolumità, è opportuno seguire le seguenti elementari norme di comportamento, raccomandate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Tali norme, di seguito riportate, specie se adottate da soggetti particolarmente vulnerabili, quali anziani, disabili o bambini, posso risultare particolarmente efficaci per ridurre o annullare i potenziali rischi.

In caso di alluvione ascoltare la radio, cerca su internet o guarda la televisione per sapere se sono stati emessi avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerta di protezione civile.

Ricorda che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono colpirti. Inoltre, macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso. Se non si è in fase di preallarme e non piove poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento.

Prima

- È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;
- Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza. Rinuncia a mettere in salvo qualunque bene materiale (auto, valori, ecc.) se dal segnale di ALLERTA è già trascorso un tempo considerevole e l'emergenza non è ancora cessata;
- Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
- Non rimanere in scantinati o abitazioni sotto il livello stradale. Se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;
- Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;

- Assicurati che l'ascensore sia fermo in posizione di sicurezza (seguire le indicazioni di emergenza o comunque lasciare la cabina montacarichi in posizione tale che non possa venire lambita dalle acque).
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;
- Ricorda a tutti i componenti della famiglia i comportamenti da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.
- Verifica che tutti gli abitanti dello stabile siano al corrente della situazione di pericolo. Controlla soprattutto che ne siano a conoscenza i disabili e le persone anziane, segnala situazioni di pericolo agli uffici competenti.
- Evita la confusione mantenendo la calma e rassicurando le persone più agitate.
- Evita, se possibile, di usare il telefono (le linee telefoniche, ove funzionanti sono già sovraccariche per le segnalazioni di emergenza).
- Assicurati che tutte le vie d'uscita siano sgombre.
- Se costretto a lasciare il proprio appartamento ricorda di portare con te una borsa/zainetto d'emergenza e di chiudere la porta a chiave.
- Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e/o chiudi/blocca le porte di cantine e seminterrati.
- Copri le fessure delle porte dei locali inondabili utilizzando sacchetti di sabbia, stracci, coperte.
- Informati su quali sono le aree di attesa e le aree di ricovero per la popolazione più vicine alla tua abitazione
- Preventivamente e al primo segnale d'ALLERTA porta i tuoi autoveicoli in una zona sicura badando a non intasare/intralciare le strade.

In auto:

- Bastano 30-40 cm di acqua perché l'auto galleggi e sia ingovernabile;
- Evita di scegliere percorsi con ponti o sottopassi e se proprio indispensabile procedi con cautela accertandoti della percorribilità senza rischio (non ci deve essere la presenza di acqua nel sottopasso, segni di cedimento sul manto stradale in prossimità dei ponti);

- Tieniti lontano da frane e pareti rocciose;
- Tieniti lontano da argini di fiumi, torrenti e fossi;
- Leggi i messaggi degli appositi cartelli a segnaletica variabile e rispetta le indicazioni;
- Evita di lasciare l'automobile in modo che possa causare intralcio alla circolazione;
- Evita di abbandonare l'automobile in una zona a rischio (potrebbe essere portata via dalle acque di piena) portandola, nel caso, nelle aree di parcheggio sicure.
- In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico.

Durante

In casa

- Staccare la corrente elettrica e chiudere il gas ed impianto di riscaldamento nei locali minacciati dall'acqua, sempre che l'interruttore non si trovi già in locali sommersi. Porre attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- Sigillare, se possibile, l'impianto di riscaldamento per impedire pericolose fuoriuscite di combustibile;
- Salire ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Se si abita ad un piano alto, offrire ospitalità a chi abita ai piani sottostanti; viceversa, se si risiede in piani bassi, chiedere ospitalità;
- Non scendere nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- Non fumare (potrebbero esserci fughe di gas);
- Non utilizzare l'acqua dei rubinetti (per pericolo di contaminazione) prima del consenso delle Autorità;
- Non mangiare cibi già a contatto con l'acqua;
- Solo se ancora possibile e senza pericolo (blocco per detriti o travolti dalle correnti), porre i mezzi di trasporto al chiuso e con i finestrini chiusi;
- Non tentare di chiudere le piccole falle, in quanto masse di acqua maggiori potrebbero sopraggiungere all'improvviso;

- Nel caso di montagne o colline vicine e se la via è ancora libera dall'acqua, raggiungerle; se non esiste la possibilità, salire ai piani superiori della casa o sul tetto portando il necessario (borsa dell'emergenza);
- Non rimettere in funzione le apparecchiature elettriche bagnate subito dopo un'inondazione.

All'aperto

- Cercare di raggiungere l'abitazione solo se non c'è pericolo o se in casa ci sono persone incapaci di autogestirsi;
- Se si sta viaggiando su un autoveicolo e l'acqua inizia a invadere la strada, non accelerare e non fermarsi ma avanzare lentamente;
- Non fermarsi dove si vede l'acqua crescere in quanto esiste il rischio di non poter più far ripartire l'autoveicolo;
- Non attraversare o sostare su ponti o passerelle e lungo argini dei corsi d'acqua;
- Fare attenzione ai sottopassi che si possono allagare con facilità;
- Nel caso di caduta in acqua con l'autoveicolo:
- con finestrini a chiusura elettrica, lasciarli aperti, in quanto potrebbero bloccarsi;
- con finestrini manuali, chiuderli ed aspettare che il veicolo venga tutto sommerso; quando lo è completamente, non tentare di aprire le portiere, ma abbassare pian piano i finestrini per riempire gradualmente l'abitacolo;
- uscire solo quando l'acqua ha invaso quasi del tutto il veicolo e nuotare fino alla riva più vicina;
- tale operazione - meno difficile in pratica di quanto possa apparire - sarà resa più semplice mantenendo la calma.

Dopo

- Evitare il contatto con le acque che può essere inquinata da vari materiali e sostanze (acque di scarico, idrocarburi, ecc.) e carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- Evitare le zone in cui vi sono ancora correnti in movimento;

- Fare attenzione alle zone in cui l'acqua si è ritirata, il fondo stradale può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso, ad esempio, di un veicolo;
- Non fumare (potrebbero esserci fughe di gas);
- Non utilizzare l'acqua dei rubinetti (per pericolo di contaminazione) prima del consenso delle Autorità;
- Gettare i cibi venuti a contatto con le acque dell'alluvione;
- Porre attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati, in quanto i sistemi di scarico danneggiati sono fonte di rischio sanitario.

Da tenere a portata di mano

È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

- Kit di pronto soccorso + medicinali;
- Generi alimentari non deperibili;
- Scarpe pesanti;
- Scorta di acqua potabile;
- Vestiario pesante di ricambio;
- Impermeabili leggeri o cerate;
- Torcia elettrica con pila di riserva;
- Radio e pile con riserva;
- Coltello multiuso;
- Fotocopia documenti di identità;
- Chiavi di casa;
- Valori (contanti, preziosi);
- Carta e penna.

Comportamenti da tenersi in caso di rischio geomorfologico

Prima

- Informarsi sulla presenza di aree a rischio di frana nel territorio comunale;
- Stando in condizioni di sicurezza, osservare il terreno nelle vicinanze per rilevare l'eventuale presenza di piccole frane o di piccole variazioni nella morfologia del terreno: in alcuni casi, queste modifiche possono essere considerate precursori di eventi franosi;
- Porre attenzione ad alcune lesioni e fratturazioni che possono essere visibili sui manufatti, in alcuni casi, prima delle frane;
- In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico.

Durante

- Se la frana si avvicina o è al di sotto della persona, allontanarsi il più velocemente possibile, cercando di raggiungere una posizione più elevata o stabile;
- Se non è possibile scappare rannicchiarsi su sé stessi proteggendo la testa;
- Guardare sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, potrebbero colpire;
- Allontanarsi dai corsi d'acqua o dalle incisioni torrentizie nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango;
- Non soffermarsi sotto pali o tralicci in quanto potrebbero crollare o cadere;
- Non avvicinarsi al ciglio di una frana perché è instabile;
- Se si sta percorrendo una strada e ci si imbatte in una frana appena caduta, cercare di segnalare il pericolo ai conducenti degli altri veicoli che sopraggiungono.

Dopo

- Allontanarsi dall'area in frana in quanto può esservi il rischio di ulteriori frane;
- Controllare se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnalare la presenza di queste persone ai soccorritori;
- Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche e tubature del gas e dell'acqua, assieme all'interruzione di strade e ferrovie: riferire tali notizie alle Autorità**.**

Comportamenti in caso di fenomeni meteorologici avversi

Si ricordano alcuni comportamenti da adottarsi, in via generale, nel caso che, in presenza di condizioni meteorologiche avverse, si debba porsi o ci si trovi già alla guida di veicoli.

È pertanto necessario:

- informarsi in via preventiva delle condizioni meteorologiche (radio, siti Internet, numeri verdi telefonici, Centrali Radio Operative Polizia Stradale, Polizie Locali, ecc.);
- rispettare sempre le norme di comportamento previste dal Codice della Strada, rispondenti ai principi di prudenza e buon senso per viaggiare sempre sicuri in ogni condizione;
- e non assolutamente necessario, non mettersi in viaggio fino al miglioramento delle condizioni;
- verificare l'adeguatezza della quantità di carburante al fine di poter fronteggiare eventuali soste prolungate per evitare ulteriori situazioni di pericolo;
- se a bordo del veicolo sono presenti bambini, anziani, persone ammalate o con particolari esigenze, portare quanto può servire a rendere meno disagevole l'eventuale prolungata sosta (bevande, alimenti, ecc.);
- prestare particolare attenzione alla corretta collocazione dei bambini negli appositi sistemi di ritenuta.

Comportamenti in caso di temporali, piogge molto intense, grandinate, forti raffiche di vento

In casa

- Ritirare dai balconi o comunque da elementi strutturali sporgenti tutti gli oggetti che cadendo possono provocare incidenti;
- Chiudere bene finestre ed imposte;
- Fissare saldamente ciò che all'esterno dell'edificio si può staccare (tende, ombrelloni, ecc.) o, se possibile, ritirarlo;
- Staccare le prese d'antenna dei televisori;
- Nei casi più gravi, staccare anche l'energia elettrica.

All'aperto

- Allontanarsi da cornicioni, tetti, impalcature ed in genere da tutto ciò che sporge;
- Fare attenzione agli oggetti e a tutto quanto possa cadere dall'alto;
- Evitare ponti di ferro, cabine elettriche, serbatoi metallici, cartelloni pubblicitari, pali e tralicci dell'energia elettrica, reti metalliche;
- Non sostare sotto alberi e nei pressi di corsi d'acqua;
- Non ripararsi in zone sopraelevate o sotto speroni di roccia (il fulmine segue il profilo delle pareti);
- Se ci si trova all'interno di autoveicoli, fermarsi in un luogo aperto o vicini ad edifici sicuri sino al termine del fenomeno.

Comportamenti in caso di periodi di caldo eccessivo con ondate di calore

Le persone maggiormente a rischio in queste situazioni sono i neonati ed i bambini, le persone di età superiore a 65 anni, in particolare se vivono da sole, le persone non autosufficienti e i soggetti affetti da patologie cardiocircolatorie e/o respiratorie, da ipertensione, da diabete, da patologie tiroidee; inoltre, le persone che lavorano all'aperto o in ambienti in cui c'è produzione di calore. L'ondata di calore provoca vari disturbi, tra i quali ipotensione (diminuzione della pressione del sangue), dando luogo ad un senso di debolezza, vertigini, annebbiamento della vista. È utile in questi casi sdraiarsi con le gambe sollevate.

Precauzioni per affrontare le ondate di calore:

- Bere molto e spesso anche quando non si ha sete, evitando bibite gassate o contenenti zuccheri ed in generale le bevande ghiacciate o fredde;
- Evitare alcol e caffeina;
- Mangiare abbondante frutta e verdura fresche e consumare pasti leggeri;
- Fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea;
- Utilizzare climatizzatori regolando la temperatura dell'ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto alla temperatura esterna;
- Usare ventilatori per far circolare l'aria, ma non rivolti direttamente sul corpo;
- Schermare i vetri delle finestre con strutture come tapparelle, persiane, veneziane od almeno tende, in modo da limitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente;
- Non uscire nelle ore più calde della giornata (12.00-18.00), se non è più che necessario;
- Indossare abiti leggeri, di colore chiaro e comodi, in fibre naturali;
- Chi per motivi di lavoro è esposto al sole deve cautelarsi con idonei mezzi di protezione.

In caso di periodi di siccità

***Per risparmiare acqua*:**

- Munire i rubinetti di dispositivi frangi getto che consentano di risparmiare l'acqua;

- Verificare che non ci siano perdite. Se, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore gira, è opportuno contattare personale specializzato per il controllo di eventuali guasti o perdite nella tubatura e nei sanitari;
- Evitare di lasciar scorrere inutilmente l'acqua dai rubinetti, aprirli solo se necessario;
- Utilizzare l'acqua solo per scopi essenziali evitando ad es. di innaffiare il giardino o lavare l'autovettura;
- Non utilizzare l'acqua corrente per lavare frutta e verdura: è sufficiente lasciarle a bagno con un poco di bicarbonato e poi sciacquare;
- Se, riutilizzare l'acqua usata: l'acqua di cottura della pasta, ad es., per sgrassare stoviglie; quella utilizzata per lavare frutta e verdura per innaffiare piante e fiori;
- Utilizzare lavatrici o lavastoviglie possibilmente nelle ore notturne, solo a pieno carico, e inserendo il programma economizzatore se a carico ridotto;
- Utilizzare i serbatoi a due portate nei servizi igienici;
- L'utilizzo della doccia riduce i consumi rispetto al bagno nella vasca;
- Chiudere il rubinetto centrale dell'acqua quando ci si assenta per lunghi periodi da casa.

In caso di sospensione dell'erogazione dell'acqua:

- Prima della sospensione, fare una scorta minima di acqua per bagno e cucina;
- Rifornirsi di piatti, posate, bicchieri di plastica, disinfettanti, ovatta;
- Spegnere lo scaldabagno elettrico e riattivarlo dopo che è tornata l'erogazione per evitare danni alle resistenze del riscaldamento;
- Al momento del ripristino dell'erogazione dell'acqua, evitare l'utilizzo di lavatrice,
- lavastoviglie e scaldabagno fino al ritorno della normalità perché potrebbero verificarsi fenomeni di acqua scura;
- Per tale motivo, evitare l'utilizzo a scopo potabile dell'acqua fino al ritorno della normalità.

L'informazione preventiva alla cittadinanza deve attuarsi oltre che con i mezzi classici di informazione, anche con la predisposizione di idonei opuscoli informativi riassuntivi che prevedano l'elenco delle norme comportamentali di cui sopra nei vari scenari di rischio.

Schemi e ordinanze

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;

- che presso il Comune di San Teodoro è stato istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) sotto il coordinamento dalla Direzione Generale della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;

- che sempre nella sede del C.O.C. hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, 118, Vigili del Fuoco);

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.C.;

- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di esercizi pubblici o di natura privata in grado, a seguito di ispezione per agibilità che abbia avuto esito favorevole, di supportare il sistema dei soccorsi nel sostentamento delle popolazioni colpite per la notte imminente;

- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento delle condizioni delle popolazioni colpite;

PRESO ATTO

- che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici ed alimentari, nonché a noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

RITENUTO: che occorre pertanto provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia, collocazione e provata agibilità - resistenza possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

VISTO il risultato delle verifiche di agibilità temporanea resa dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso i sopralluoghi effettuati nella giornata odierna sugli esercizi pubblici delle località interessate dall'evento;

INDIVIDUATI nei seguenti esercizi:

1. Bar e pubblici esercizi (pizzerie, ristoranti, fast food etc.), con l'eccezione di quelli ancora oggetto di verifica, riconoscibili dall'apposito transennamento e dalla segnalazione apposti, similmente a quelli già dichiarati inagibili dal Corpo Nazionale dei VV.F.;

2. Ogni altra attività commerciale di vendita, distribuzione e/o assistenza che, previa verifica di agibilità, risulteranno a insindacabile giudizio dell'Amministrazione essere di valido e necessario supporto tecnico - logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225;

VISTO l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. È fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui all'elenco allegato di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione;

2. È fatto obbligo in particolare ai titolari di cui agli esercizi di cui al punto 1) di fornire al sistema dei soccorsi coordinato dal C.O.C. di San Teodoro ogni assistenza richiesta in termini di sostentamento e fornitura di generi alimentari, pasti caldi, etc. per garantire la sopravvivenza della popolazione colpita, senza soluzione di continuità e fino a nuovo ordine;

3. Il fornitore registrerà su apposito registro di contabilità i servizi ed i generi di conforto forniti, per la necessaria liquidazione che verrà disposta con provvedimento successivo;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ per conto del Comune

presso il C.O.C. ubicato presso il Municipio.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito il Comune di San Teodoro e i Comuni della Provincia di Sassari il giorno _____;

CHE in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. _____ emessa in data odierna, occupare un'area in Località _____ di superficie totale pari a circa mq. _____, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che il Comune metterà a disposizione;

ATTESO che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria - allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico - sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

VISTO l'articolo 13 del D.vo n. 22 del 5.2.1997;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento, che verranno attuate nel Comune di _____con le seguenti modalità:

- carico di rifiuti nelle varie zone del Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Lavori Pubblici;

- stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in Località _____, via_____ n. _____, meglio individuata catastalmente nell''Ordinanza sindacale n. del _____, ai fini dei loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dal Comune;

2. Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del _____ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;

3. Di provvedere, di concerto con la Azienda A.S.L. n 2, a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;

4. L'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto di Nuoro ed alla Regione Sardegna;

5. Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Ministero della Sanità così come previsto dall'art. 13 dei D. vo 5.2.1997 n. 22 per quanto di competenza.

San Teodoro, li _____

Il SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;

- che presso il Comune di San Teodoro è stato istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) sotto il coordinamento dalla Direzione Generale della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.C.;

- che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso;

- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte fornitrici di carburanti da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;

RITENUTO

- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;

- di provvedere pertanto a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali con stazioni di rifornimento carburanti, che per tipologia di esercizio e per collocazione possono ritenersi funzionali e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

PRESO ATTO che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuativo funzionamento;

VISTI

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Sindaco in caso di emergenza;

- l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. I titolari dei seguenti impianti rifornimento carburanti ed esattamente i signori

NOME IMPIANTO LOCALITA'

_____

_____

_____

_____

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi impianti di distribuzione con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione.

Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari – in una pronta reperibilità.

2. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento dei mezzi di soccorso, di servizio degli Enti impegnati e di Protezione Civile in generale.

3. Il gestore dovrà ricevere dal richiedente l'esibizione del numero di targa e il nome dell'Ente o Associazione di riferimento, e rilasciare copia di ricevuta del quantitativo erogato.

4. All'onere di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei relativi rimborsi per le spese di personale che si renderanno necessarie, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Lavori Pubblici.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di Nuoro e alla Regione Sardegna.

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento _____ verificatosi in data_____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;
VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;
RAVVISATA l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.
indirizzo proprietario

_____

_____

_____

VISTO il vigente speditivo di protezione civile comunale;

VISTI gli articoli n. ____ dell'Ordinanza n., emanata dal Ministero dell'Interno in data _____;

VISTI

- l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

- l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n.225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. Il transennamento e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di:
- Vigili del Fuoco;
- Ufficio Lavori Pubblici;
- Ditta Incaricata;

2. Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.
3) Contro la presente Ordinanza sono ammissibili
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R., entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che nei giorni _____ una precipitazione di notevoli proporzioni ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo;
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza, che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. È FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DELLA LOC. _____ DELIMITATA DA VIA_____ A VIA_____ DI EVACUARE IMMEDIATAMENTE E SENZA INDUGIO LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO, RICADENTI NELL'AREA DI
CUI SOPRA DELIMITATA COME ZONA A RISCHIO;

2. È FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.

3. LA POLIZIA MUNICIPALE È INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI NUORO ED ALLA REGIONE SARDEGNA.

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandissimi proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno calamitoso, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. È FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI SAN TEODORO DI EVACUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO CHE SIANO STATI INTERESSATI DALL'EVENTO _____ DEL _____;

2. È FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE;

3. LA POLIZIA MUNICIPALE È INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTETRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI NUORO ED ALLA REGIONE SARDEGNA.

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO che a causa dell'evento _____ avvenuto il giorno_____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale e che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

- gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;
- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. In attesa dei risultati dei prelievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine È FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dai tratti dell'acquedotto comunale di seguito individuati:

_____

_____

_____

_____

_____

2. È consentito l'utilizzo per fini domestici non potabili previa bollitura;
3. La Polizia Municipale e l'Ufficio Lavori Pubblici sono incaricati, ciascuna per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento_____;
4. Di trasmettere la presente ordinanza al Sig. Prefetto di Nuoro ed alla Regione Sardegna

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data_____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita
comunitaria;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESO ATTO che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

proprietario dati catastali superficie da occupare

_____

_____

_____

VISTO il vigente piano speditivo di protezione civile comunale;

VISTI gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ relativamente all'evento verificatosi;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 71 della legge 25 giugno 1865 n.2359;

VISTO l'articolo 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando noi si

sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del _____ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Lavori Pubblici;

Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di Nuoro ed alla Regione Sardegna;

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

- ricorso al Prefetto entro 30 gg.
- ricorso al T.A.R. entro 60 gg.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg; termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente

provvedimento.

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ verificatosi nel Comune in data _____;

CHE in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione squadre della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica ed è quindi necessario procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di discarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo 835 dei Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225

INDIVIDUATE nelle seguenti aree:

Località Foglio Mappale Proprietà

_____

_____

_____

quelle idonee alla funzione di che trattasi;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di _____ salvo proroga, le seguenti aree:

Area n. 1 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____

Area n. 2 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____

Area n. 3 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____

Area n. 4 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____

Area n. 5 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr. _____

da adibire ad aree per stoccaggio e discarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi interessati dall'evento;

2. Di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3. Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4. Di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. _____

Area n. 2 Sigg. _____

Area n. 3 Sigg. _____

Area n. 4 Sigg. _____

Area n. 5 Sigg. _____

ed agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione; Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso Lavori Pubblici Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

5. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Nuoro ed alla Regione Sardegna;

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ sopra indicati.

2. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Nuoro ed alla Regione Sardegna;

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso il Municipio è stato istituito il Centro Operativo Comunale sotto il coordinamento della Direzione Generale della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;

PRESO ATTO che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo – sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quanto altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni danneggiate, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

RITENUTO

- che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

VISTI

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. I titolari dei seguenti esercizi commerciali, ed esattamente i signori

NOME ESERCIZIO LOCALITA'

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

a) continuato per le ventiquattro ore

b) diurno

c) notturno

d) dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____ fino a nuova disposizione.

2. Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

3. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.

4. Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

5. All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici e dell'Ufficio Economato del Comune.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di Nuoro ed alla Regione Sardegna

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____, si rende indifferibile ed urgente provvedere in modo tempestivo alle seguenti opere provvisionali:

_____

_____

mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli altri Enti operanti sul territorio risultano sprovvisti:

- che la Impresa _____ di _____ ha a disposizione maestranze qualificate, prontamente reperibili ed idonee ad eseguire tempestivamente le opere di che trattasi;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D. Lgs. del 18/8/2000 n 267;

ORDINA

al Signor _____, titolare dell'Impresa _____ di_____, di mettere a disposizione del Comune di San Teodoro le seguenti maestranze, per la durata presumibile di gg._____ Salvo ulteriore determinazione:

n. __capo cantiere,

n. __autista di camion

n. __palista

n. __gruista

n. __operai qualificati

n. __operai specializzati

n. _____

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa vistata dal Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici a seguito di Ordine di Servizio di interruzione dei lavori.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Nuoro e alla Regione Sardegna.

San Teodoro, li _____

IL SINDACO

Schema di convenzione

COMUNE DI SAN TEODORO
PROVINCIA DI SASSARI – ZONA OMOGENEA OLBIA – TEMPIO
UFFICIO TECNICO
Via G. Deledda, snc 08020 San Teodoro – Tel. 0784- 8600

Convenzione per la sistemazione in struttura ricettiva della popolazione

Convenzione per la sistemazione della popolazione nel Comune di San Teodoro nel caso di esondazione dei fiumi.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ davanti alla sottoscritta Dott.ssa _____ segretario comunale, omessa l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia delle parti tra loro d'accordo e con il mio consenso, sono convenuti negli uffici del Comune di San Teodoro.

TRA

Il Comune di San Teodoro rappresentato dal sindaco d'ora in poi chiamato, per brevità, Amministrazione

E

Il sig. _____ nato a _____ il _____ domiciliato in _____ via/piazza _____ n° _____ titolare della struttura ricettiva _____ denominato _____, in prosieguo denominato albergatore.

PREMESSO

- che in prevenzione dell'evento che potrebbe colpire il Comune di San Teodoro si rende necessario provvedere, nell'ambito delle doverose iniziative di competenza del Comune di assistenza alla popolazione, all'urgente sistemazione della medesima priva di alloggio;
- che a tale scopo si rende necessario utilizzare delle strutture ricettive;
- che il sig. _____ proprietario/gestore della struttura ricettiva _____ è disposto a stabilire, sulla base della presente convenzione, le modalità e le condizioni per assicurare la sistemazione temporanea alle popolazioni interessate;

Tutto ciò premesso **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1

La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Le persone da sistemare nella struttura sono n. _____

In qualsiasi momento, potrà essere disposto il trasferimento da parte del Comune delle persone ospitate anche in altra struttura ricettiva senza che ciò determini il riconoscimento di alcun ulteriore compenso o indennizzo proprietario/gestore.

Art. 3

Il proprietario/gestore accetta di alloggiare le persone indicate all'Art. 2 nel proprio esercizio.

Il proprietario/gestore è tenuto a garantire un'adeguata e conveniente sistemazione nelle camere della struttura ricettiva con i relativi servizi igienico-sanitari e, inoltre, nel rispetto di tutte le norme legislative regolamentari vigenti, si obbliga a garantire le seguenti ulteriori prestazioni:

a) fornitura della biancheria da letto e da bagno per ciascuna persona alloggiata che settimanalmente dovrà venire sostituita con altra pulita e stirata;

b) riscaldamento, nella stagione invernale sino al mantenimento di una temperatura interna costante di almeno 20 gradi centigradi, in osservanza delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4

Il proprietario/gestore, in aggiunta alle prestazioni indicate all'articolo precedente, è tenuto alle seguenti ulteriori prestazioni:

a) la mattina è tenuto a somministrare il caffè o il the e 1/4 di latte a seconda delle richieste;

b) il pranzo sarà costituito da menù giornaliero;

c) la cena sarà costituita da menù giornaliero.

Art. 5

A fronte delle prestazioni di cui agli articoli 3 e 4, al proprietario/gestore, in relazione alla categoria del proprio esercizio, verrà corrisposto il prezzo forfettario giornaliero basato sugli importi correnti del mercato.

In caso di richiesta del capo famiglia, il proprietario/gestore, ove l'ampiezza della camera lo consenta, può sistemare letti aggiuntivi.

Il proprietario/gestore contraente, per la sistemazione della popolazione senzatetto, accetta il prezzo forfettario suindicato corrispondente alla categoria della propria struttura ricettiva.

Art. 6

I prezzi indicati nei precedenti articoli si applicano dalla data in cui ha avuto inizio la sistemazione della popolazione colpita da eventi calamitosi e sono fissi per la durata di un anno a partire dalla stipula del presente atto.

Trascorso tale periodo di un anno, verrà riconosciuto l'adeguamento ISTAT.

Art. 7

Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare l'esatto adempimento delle prestazioni dovute, nonché la presenza giornaliera del personale di servizio della struttura ricettiva convenzionata.

In caso di riscontrata inadempienza, si procederà a decurtare la somma corrispondente salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 8

Per il pagamento degli importi dovuti, il proprietario/gestore emetterà regolare fattura mensile sulla base delle presenze effettive degli sfollati nella struttura e delle stanze occupate, nonché del numero dei pasti somministrati.

I dati predetti debbono essere desunti da apposito registro da tenersi aggiornato sotto la responsabilità della struttura ricettiva convenzionata.

La fattura dovrà essere accompagnata dall'elenco delle persone provvisoriamente ospitate nella struttura e dovrà indicare le giornate di presenza delle stesse persone, con nome e cognome, numero di stanza e l'importo dovuto e, in genere, ogni altro elemento richiesto dall'Amministrazione ritenuto utile ai fini del riconoscimento di quanto dovuto.

Art. 9

In qualunque momento l'Amministrazione, anche avvalendosi della forza pubblica, provvederà a tutti gli accertamenti diretti al riscontro della effettiva utilizzazione da parte del beneficiario delle stanze della struttura convenzionata assegnate.

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso.

San Teodoro li, _____

L'Amministrazione

_____

Il Proprietario / Gestore

_____

Avvisi alla popolazione

AVVISO ALLA POPOLAZIONE
ATTENZIONE!!!

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento della soglia di preallarme.

Il Sindaco ha quindi disposto

L'INIZIO DELLA FASE DI PRE-ALLARME

Si invitano pertanto tutti i cittadini residenti nelle abitazioni a rischio delle frazioni di _____ a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità e responsabili della Protezione Civile.

Per qualsiasi emergenza telefonare al seguente numero del Comune di San Teodoro _____

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DI_____

ATTENZIONE!!!

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche il Sindaco ha disposto

LA CESSAZIONE DELLA FASE DI PREALLARME

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Si informa inoltre che tutti i cittadini interessati possono provvedere al ritiro del proprio autoveicolo dalle aree sicure di parcheggio.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al seguente numero del Comune di San Teodoro _____

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.

IL SINDACO

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DI _____

In riferimento all'appello della Prefettura di _____, diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della Provincia di Sassari, e nonostante la situazione critica che attualmente interessa la Provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel Comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il Piano Speditivo di Protezione Civile Comunale.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro di Protezione Civile, verranno realizzati collegamenti da _____ sulle frequenze _____

Per qualsiasi emergenza telefonare al seguente numero del Comune di San Teodoro _____

IL SINDACO

Allegati grafici

Tavola 1.00 – Inquadramento territoriale; **scala 1/20.000**

Tavola 2.00 – Quadro d'unione – aree e strutture di Protezione Civile; **scala 1/10.000**

Tavola 2.01 – Quadro d'unione – aree e strutture di Protezione Civile; **scala 1/10.000**

Tavola 3.00 – Criticità idrogeologiche del territorio; **scala 1/20.000**

Tavola 4.00 – Pericolo idrogeologico Montipitrosu e Coda Cavallo; **scala 1/5.000**

Tavola 4.01 – Pericolo idrogeologico Lu Fraili, Punta Aldia, Brandinchi e Lu Muvruneddu; **scala 1/5.000**

Tavola 4.02 – Pericolo idrogeologico Sitagliacciu, Li Tegghi, L'Alzoni, Lu Lioni e La Suaredda di Supra; **scala 1/5.000**

Tavola 4.03 – Pericolo idrogeologico La Suaredda, Centro Abitato di San Teodoro e Stirritogghiu; **scala 1/5.000**

Tavola 4.04 – Pericolo idrogeologico Badualga, Budditogliu, Straula, La Patimedda e Franculacciu; **scala 1/5.000**

Tavola 5.00 – Pericolo Frane Territorio Comunale; **scala 1/20.000**

Tavola 6.00 - Aree percorse da incendi – aggiornamento 2016; **scala 1/20.000**

Tavola 6.01 – Perimetrazione dei nuclei urbani, fascia perimetrale 200mt e aree di interfaccia 50mt e 25mt; **scala 1/20.000**

Tavola 6.02 – Incendi di interfaccia livelli di pendenza; **scala 1/20.000**

Tavola 6.03 – Pericolo incendio boschivo e di interfaccia (agg. anno 2017); **scala 1/20.000**

Tavola 6.04 – Rischio incendi nuclei urbani; **scala 1/20.000**

Tavola 6.05 - Rischio incendio boschivo e di interfaccia (agg. anno 2017); **scala 1/20.000**

Tavola 7.00 – Pericolo idrogeologico, analisi dettaglio San Teodoro centro **scala 1/3000**